

FALLIMENTO [REDACTED]
[REDACTED]
[REDACTED]

SENTENZA N. 122/2021 DEL 22/12/2021

FALLIMENTO N. 6/2021

GIUDICE DELEGATO: DOTT. LUCIO MUNARO

CURATORE: DOTT.SSA ELISA BRUNINO

PERIZIA DI STIMA IMMOBILI

SITI IN TREVISO

Treviso, 27/02/2023

Il perito stimatore
Ing. Alberto Tartaro

Sommario

1	Premessa.....	3
2	Descrizione generale del bene e suddivisione	3
3	LOTTO 1.....	8
3.1	UNITA' A – Immobile residenziale, garage e corte - Descrizione strutture e finiture.....	8
3.2	UNITA' B - Terreno agricoli con magazzino - Descrizione	10
3.3	UNITA' C – Terreni agricoli - descrizione.....	11
4	LOTTO 2.....	11
4.1	UNITA' D – Terreni agricoli - descrizione.....	11
5	Regolarità edilizia e destinazioni urbanistiche	12
6	Identificazione catastale	15
7	Disponibilità e interventi da eseguire.....	15
8	Confini.....	16
9	Proprietà e provenienza degli immobili	16
10	Formalità pregiudizievoli	17
11	Disposizioni di tutela, vincoli e servitù	17
12	Criterio di Stima adottato	18
13	Valori di mercato	18
14	Superfici e valutazione.....	20
15	Conclusioni.....	22
16	Allegati	23

1 Premessa

A seguito di incarico ricevuto dalla dott.ssa Elisa Brunino, in qualità di curatore della procedura in epigrafe, il sottoscritto Ing. Alberto Tartaro di Treviso, iscritto all'Ordine degli Ingegneri Treviso al n.A3377 e all'albo dei CTU del Tribunale di Treviso al n. 705, ha proceduto alla valutazione dei beni appresi al fallimento.

Con riferimento ai beni immobili oggetto di stima, al fine di reperire tutta la documentazione tecnica per la verifica della congruità dello stato di fatto e degli atti di acquisizione stipulati è stato necessario effettuare:

- Visure telematiche presso l'Agenzia delle Entrate per l'acquisizione degli estratti di mappa, delle planimetrie relative agli immobili, per la verifica dello stato di fatto della situazione catastale;
- Visure telematiche presso l'Agenzia delle Entrate per la verifica e lo sviluppo delle note di trascrizione ed iscrizione;
- Accesso agli atti presso il Comune di Treviso per verificare la documentazione inerente alle pratiche edilizie oggetto delle concessioni e permessi di costruire e dell'agibilità;
- due sopralluoghi (in data 28/09/22 e 21/01/2023) per verificare lo stato di fatto dei luoghi.

In conclusione alle verifiche espletate e alle informazioni raccolte vengono di seguito riportate le conclusioni in ordine alla valutazione dell'immobile sito in comune di Treviso.

2 Descrizione generale del bene e suddivisione

I beni immobili oggetto di stima sono un'abitazione con garage pertinenziale e ampia corte annessa (A), oltre a un magazzino posto a poca distanza dal fabbricato principale, su lotto recintato (B) ma accessibile dal precedente. Fanno parte delle proprietà oggetto di stima anche un terreno agricolo (C) posto alle spalle di quello residenziale precedentemente descritto, e un altro lotto agricolo (D) distante poche centinaia di metri dall'abitazione, lungo la viabilità di Via dei Vegri, nei pressi del laghetto Antille. I terreni nella loro totalità hanno una superficie di **11.082 mq catastali. La proprietà è situata in via Castagnole 46, a Treviso, in zona ovest, distante circa 5 km dal Centro di Treviso, quartiere Monigo.**

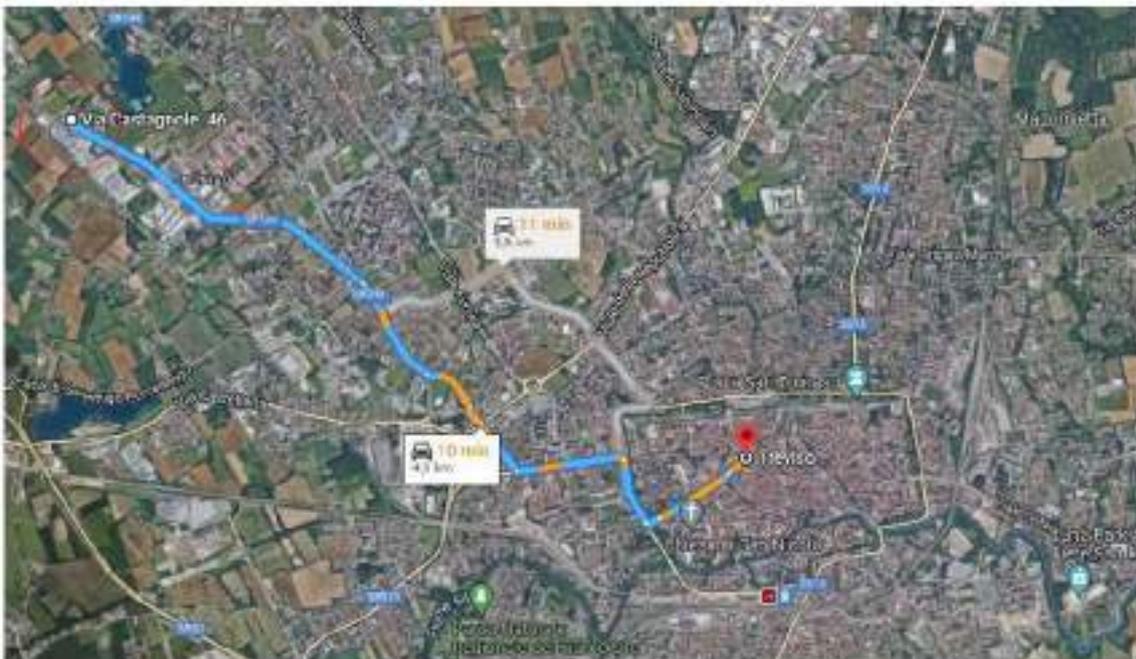


Foto 1 - Ortofoto di inquadramento territoriale



Foto 2 – Sovrapposizione indicativa mappali catastali con ortofoto

Seguirà al paragrafo 3 la descrizione dei beni per le loro parti specifiche.

I lotti vengono suddivisi per comodità di vendita e di stima in:

LOTTO 1:

- Unità A – Immobile residenziale + garage + corte
- Unità B – Magazzino + terreno
- Unità C – Terreni agricoli

LOTTO 2:

- Unità D - Terreni agricoli

I lotti A, B e C essendo tra loro comunicanti potranno essere anche considerati insieme, mentre il lotto D avendo accesso separato da via dei Vegri, potrà essere considerato a sé stante.



Foto 3 - Ortofoto terreni unità A e B

L'accesso alla proprietà avviene tramite una viabilità pubblica, Via Castagnole 46



Foto 4 - Ortofoto terreni unità C

L'accesso alla proprietà avviene tramite i terreni unità A e B



Foto 5 – Ortofoto terreno unità D

L'accesso avviene da Viale dei Vegri, laterale di via Castagnole che costeggia il laghetto Antille.
L'area non è recintata.

3 LOTTO 1

3.1 UNITA' A – Immobile residenziale, garage e corte - Descrizione strutture e finiture

L'immobile residenziale è posto in un'area prospiciente la viabilità di via Castagnole, quasi al confine tra i Comuni di Treviso e Paese, di fronte ad un'ampia area artigianale, ma inserita in un contesto abitativo mediamente abitato. L'accesso è tramite uno stradino con cancello esterno arretrato rispetto alla sede stradale.

Il fabbricato è costruito in adiacenza ad un immobile di altrui proprietà (lato sud), e non risente della vicinanza alla viabilità stradale, essendo arretrato rispetto alla stessa.

Quasi tutti gli affacci sono posti sui lati est (frontalmente al giardino) e ad ovest (verso le proprietà adiacenti e uno stradino privato di proprietà).

L'edificio, posto lateralmente rispetto alla viabilità di accesso, è costituito da un corpo principale rettangolare di due piani fuori terra, di circa 20m di lunghezza e di larghezza 5,28, di un corpo centrale aggettante largo 10,30m e profondo 5,00m, dotato di interrato e piano terra, e di un garage costruito in continuazione del corpo principale, a nord; la proprietà comprende anche un ampio giardino alberato di superficie di circa 930 mq.

Tramite un cancello pedonale e un cancello carrabile si accede ad un'area adiacente (descritta in seguito come unità B), che il sottoscritto ha potuto visionare solo dall'esterno, non essendo state messe a disposizione le chiavi per aprire tali cancellate.

Attualmente l'unità residenziale risulta suddivisa in due alloggi funzionalmente indipendenti tra loro per esigenze familiari della proprietaria, ma collegate al piano primo (e non divise catastalmente). I due accessi dal piano terra sono tra loro vicini e posti in corrispondenza dei due salotti dell'abitazione.

L'ingresso dell'alloggio più piccolo si apre su un disimpegno che conduce ad un salottino di 15mq sulla sinistra e ad una cucina di 12 mq sulla destra. La rampa scale per il piano primo è posta in maniera baricentrica, ma celata dietro la parete del disimpegno. Alle spalle della scala è posto un bagno con accesso diretto dal salotto. La scala ad "elle" conduce al piano primo direttamente su

una camera da letto di 16mq con doppio affaccio a nord e un affaccio e accesso diretto ad un terrazzo di 5 mq a sud. La camera è direttamente collegata al resto del piano primo.

Salotto e cucina al piano terra sono dotati di tre finestrate a testa, sempre con affacci ad nord e sud.

L'alloggio con superficie maggiore ha accesso diretto ad un ampio locale open space con salotto e sala pranzo con caminetto di mq. 52, con affacci a sud tramite un'ampia parete vetrata e a nord, fianco camino, tramite due finestre. Un disimpegno conduce da un lato alla scala di accesso al piano primo, ad un servizio igienico e al locale centrale termica, dall'altro alla cucina di 19mq con ampia finestrate a sud. In fondo allo stesso una porta interna permette l'accesso diretto al garage, che dispone di due posti auto con basculanti separati (superficie interna di 23mq).

E' presente anche un piano interrato di circa 70mq di superficie, utilizzabile come taverna, con altezza utile di 2,55m, e dotato di tre finestre affacciate su bocche di lupo.

L'intero fabbricato è stato oggetto di ristrutturazione negli anni 1990-1991, e con buona probabilità le finiture, gli impianti e i serramenti risalgono a quegli anni.

La ristrutturazione, secondo dei documenti reperiti dall'attuale proprietaria, è consistita in un ampliamento del piano primo, con realizzazione delle attuali terrazze, nella realizzazione del garage di pertinenza, nella realizzazione del piano interrato, oltre che al completo rifacimento delle strutture orizzontali (solai di piano e di copertura in latero-cemento), previo rinforzo delle fondazioni. La copertura è stata completamente rinnovata, compreso nuovo manto impermeabile di copertura, coppi e lattonerie. L'isolamento e l'impiantistica dovrebbero avere le accortezze e il livello di dettaglio minimo previsto dall'allora vigente Legge energetica 10/1991 (es. isolamenti da 3cm, serramenti con vetrocamera, impianti elettrici, idrosanitari e di climatizzazione invernale sono stati rifatti completamente).

Il fabbricato è rifinito esternamente con finitura marmorino color rosato, mentre attorno ai fori serramento una cornice bianca li riquadra come continuazione dei davanzali e soglie in marmo da 4cm. Anche i frontalini dei solai di copertura sono bianchi. I parapetti dei terrazzi sono del tipo tubolare.

I serramenti sono in legno Douglas, completi di vetrocamera, e gli scuri sono anch'essi in legno con ferramenta in ottone brunito: serramenti e scuri hanno un grado di manutenzione buono vista l'età. Il marmorino con una semplice manutenzione può ritornare ad ottime condizioni.

Le tinteggiature interne sono in marmorino per il salotto e la sala da pranzo, bianche lavabili per gli altri locali, i pavimenti al piano terra sono rifiniti con piastrelle 40x40 tipo cotto fiorentino su salotto e cucina, con piastrelle smaltate sui pavimenti e sui rivestimenti a parete dei bagni, con listoni di legno sui pavimenti delle camere al piano primo.

Come detto l'accesso alla centrale termica è all'interno dell'edificio ed è presente una caldaia alimentata a gas metano per il riscaldamento, mentre la distribuzione è effettuata tramite radiatori.

Il fabbricato è delimitato da un marciapiede rialzato in spaccato lapideo a filo del prato e davanti al garage a due posti con doppio basculante permette il parcheggio di ulteriori automobili.

Uno stradino sempre in spaccato lapideo conduce al cancello di ingresso e un altro al terreno delle unità B e C.

La corte interna è a prato con molteplici alberature e arbusti, tenuti con molta cura dall'attuale proprietaria.

3.2 UNITA' B - Terreno agricoli con magazzino - Descrizione

L'unità B è costituita da un terreno agricolo (mappale 673) attualmente non coltivato, ma tenuto a prato come aia per animali da cortile (polli), della superficie di 72mq. All'interno della superficie, recintata e con accesso diretto solo dall'unità A precedentemente descritta, è presente anche un magazzino di poco più di 20mq. E' stato possibile visionarlo solo a distanza, in quanto la proprietaria attuale non disponeva al momento del sopralluogo delle chiavi del cancello di accesso.

Secondo quanto descritto nella pratica edilizia presentata, i tamponamenti sono costituiti da pannelli prefabbricati in cemento, e con tetto a doppia falda, presumibilmente in lamiera, senza alcun tipo di allacciamento impiantistico.

Il lotto ha al suo interno alcuni alberi da frutta, ed è direttamente collegato ai terreni a destinazione agricola dell'unità denominata C.

3.3 UNITA' C – Terreni agricoli - descrizione

I terreni a destinazione agricola dell'unità C sono accatastati al foglio 58 mappali 96 e 672, per un totale di oltre 6.500mq catastali. I terreni non sono attualmente coltivati (destinato a foraggio, secondo quanto riferito dall'attuale proprietaria). L'unico accesso si ha dall'unità A, tramite una cancellata. Si tratta di terreni seminativi irrigui, sul quale insistono alberi allineati o sparsi.

Si tratta di un terreno dalla forma molto allungata (circa 120m e larghezza media 45m).

I terreni sono posti in aderenza ad altri lotti agricoli di altrui proprietà.

Nella parte più vicina all'unità A abitativa, lunga e stretta, sono presenti alcuni manufatti in lamiera, a carattere provvisorio, utilizzati come ricovero attrezzi e per gli animali da cortile.

4 LOTTO 2

4.1 UNITA' D – Terreni agricoli - descrizione

I terreni a destinazione agricola dell'unità D sono accatastati al foglio 58 mappali 98 e 439, per un totale di oltre 4.500mq catastali. I terreni non sono attualmente coltivati (secondo quanto riferito dall'attuale proprietaria, e per quanto visionato nel sopralluogo).

L'accesso si ha dalla viabilità pubblica di Via dei Vegri, in prossimità del limitrofo laghetto Antille.

Si tratta di terreni seminativi irrigui, e sono presenti alcuni filari di alberi di modeste dimensioni. Alcuni sono stati recentemente tagliati, come visibile dalle foto allegate alla perizia.

Si tratta di un terreno dalla forma rettangolare piuttosto regolare (circa 90m e larghezza media 45m). Su un fianco è presente la canaletta irrigua, servente tutti i campi nelle vicinanze, e operante come elemento di suddivisione tra le diverse proprietà.

I terreni sono posti in aderenza ad altri lotti agricoli di altrui proprietà, separati da alcune recinzioni, tranne fianco strada, dove la delimitazione è costituita da un fosso con alberature.

L'accesso carrabile è circa a metà della proprietà. L'unità D è l'unica non collegata alle altre di proprietà.

5 Regolarità edilizia e destinazioni urbanistiche

L'immobile residenziale (Unità A) è stato oggetto nel corso del tempo a più istanze edilizie che ne hanno aumentato le cubature a disposizione. Si riportano di seguito le varie istanze autorizzate dal Comune di Treviso.

Nel 1952 (Spec. 8/24 prot. 9980) venne proposto progetto di sopraelevazione di parte del fabbricato (piano primo del corpo a sud, portandolo allo stesso livello del corpo a nord), già esistente dai primi anni del 1900.

In seguito con Concessione Edilizia 16/20 del 1988 (prot. gen. 19398 del 21/03/1989) venne realizzata una ristrutturazione importante con ampliamento del fabbricato, relativamente al corpo "garage" a nord, in adiacenza ai corpi esistenti. Al medesimo intervento fa riferimento la Variante C.E. 23/30 del 1990 (prot. gen. 29954 del 23/11/1990).

La successiva Variante C.E. 12/14 del 1991 (prot. gen. 12541 del 04/07/1991) è stata presentata per modificare dei fori finestra afferenti al prospetto nord del fabbricato.

Con atto del 30/09/1993 (prot. gen. 37521/91 e part. 251/91) il Comune di Treviso ha rilasciato abitabilità al fabbricato ampliato e ristrutturato, per n. 2 alloggi.

Le planimetrie presentate in Comune riflettono la situazione esistente, così come le planimetrie catastali, seppure i due alloggi siano accatasti come unica unità.

Il progetto di costruzione del magazzino (unità B) è stato concesso con C.E. 51/21-94 prot. 41556 del 23/12/1994. L'inizio lavori è stato dichiarato in data 02/10/1995. Nella stessa concessione è riportato che i lavori avrebbero dovuto essere completati entro 3 anni dal rilascio della stessa. Secondo i documenti ricevuti dal Comune di Treviso non risulta sia mai stata consegnata la fine lavori degli stessi, e pertanto attualmente il magazzino dovrà essere oggetto di sanatoria.

Non avendo potuto accedere al cortile dell'unità B non mi è stato possibile verificare se il fabbricato sia stato edificato nella posizione indicata dagli elaborati presentati in Comune.

Si precisa che essendo un fabbricato di modeste dimensioni, l'eventuale sua demolizione non avrà costi particolarmente gravosi.

A livello urbanistico la superficie sulla quale insiste il fabbricato (unità A) è classificata dal vigente P.R.G. come "C1.E – nuclei residenziali in ambito agricolo", regolata dall'art. 38 delle Norme Tecniche Operative del Piano Interventi Comunale, mentre i terreni agricoli (unità B, C e D) sono classificati "E – zona agricola", regolati dall'art. 42 delle NTO.

Nella descrizione dell'art. 38 si riporta:

<< (...) Gli interventi ammissibili all'interno di ciascuna aggregazione edilizia sono disciplinati da apposite schede denominate elaborato D05 "Schede di individuazione dei Nuclei residenziali in ambito agricolo" negli ambiti di edificazione diffusa (art. 20.3 N.T. del PAT).

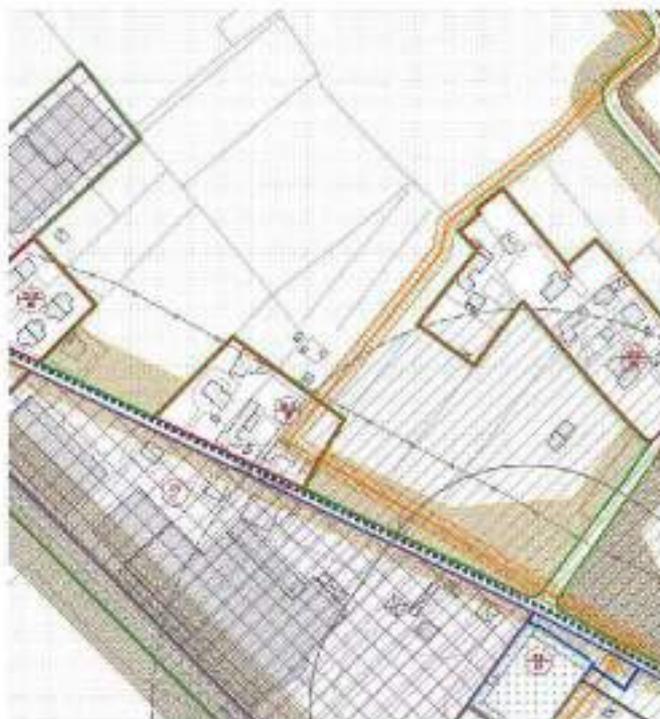
(...) Sono sempre ammessi per gli edifici esistenti con destinazione compatibile con la zona, gli interventi di:

- *manutenzione ordinaria e straordinaria;*
- *restauro e risanamento conservativo;*
- *ristrutturazione edilizia;*
- *ristrutturazione urbanistica, anche mediante demolizione e nuova ricostruzione.>>*

Per quanto riguarda i vincoli l'area è classificata come "area di connessione naturalistica – buffer zone" per quanto riguarda il fabbricato e la corte, mentre i terreni agricoli sono classificati "corridoio ecologico secondario".

I terreni lungo via dei Vegri sono anche soggetti alla fascia di rispetto stradale parallelamente alla viabilità stessa (art. 25.2 delle NTO).

Si segnala infine che lungo il confine posto a est è presente un vincolo da presenza di metanodotto (lungo i mappali 41, 673 e 672) e lungo il confine a ovest dei terreni a parte (lungo mappali 439 e 98).



Estratto tavola T01-7 PI zone C1.E e zone agricole E e metanodotto
zone agricole E e metanodotto



Estratto Tavola T05-7 Vincoli

6 Identificazione catastale

Gli immobili sopra individuati e descritti sono attualmente così censiti presso l'Agenzia delle Entrate di Treviso (vedi allegati n. 2 e 3 - Documentazione catastale):

Intestazione catastale: XXXXXXXXXX

Comune di Treviso (TV), Catasto Fabbricati:

- Sezione M, Foglio 1, Particella 41 sub. 2 - categoria A/7, classe 2, consistenza 11,5 vani, R.C. € 1.425,42, Totale escluse aree scoperte : 291 mq, Strada Castagnole 46, piano S1-T-1 (rif. Abitazione Unità A);
- Sezione M, Foglio 1, Particella 41 sub. 3 - categoria C/6, classe 5, consistenza 24mq, R.C. € 99,16, Strada Castagnole 46, piano T (rif. Garage Unità A);
- Sezione M, Foglio 1, Particella 673 - categoria C/2, classe 2, consistenza 20mq, R.C. € 25,82, dati di superficie 92mq, Strada Castagnole 46, piano T (rif. Magazzino Unità B);

Comune di Treviso (TV), Catasto Terreni:

- Foglio 58, Particella 672 - Superficie: 2.714 mq, R.D. € 22,43, R.A. 13,32, Particella con qualità: SEM ARB IRR di classe 23 (rif. Unità C);
- Foglio 58, Particella 96 - Superficie: 3.848 mq, R.D. € 31,88, R.A. 18,88, Particella con qualità: SEM ARB IRR di classe 23 (rif. Unità C);
- Foglio 58, Particella 439 - Superficie: 2.260 mq, R.D. € 18,68, R.A. 11,09, Particella con qualità: SEM ARB IRR di classe 23 (rif. Unità D);
- Foglio 58, Particella 98 - Superficie: 2.260 mq, R.D. € 18,68, R.A. 11,09, Particella con qualità: SEM ARB IRR di classe 23 (rif. Unità D).

7 Disponibilità e interventi da eseguire

Le unità immobiliari (abitazione e garage Unità A) sono allo stato dell'arte libere, in quanto occupate dall'attuale proprietaria, e agibili.

Il magazzino (Unità B) è libero ma andrà regolarizzata la situazione in Comune, previo rilascio di fine lavori (probabilmente con una SCIA in sanatoria, trattandosi di un volume urbanistico; gli oneri di costruzione sono già stati pagati all'epoca della presentazione dell'istanza edilizia).

I terreni delle unità B, C e D sono liberi e secondo quanto asserito dalla proprietaria attuale non sono gravati da nessun contratto di locazione.

8 Confini

L'immobile residenziale (particella 41) confina con le seguenti proprietà: in senso orario partendo da sud particelle 42, 44, 776 (a est), 764 e 765 (a nord-ovest) e 151 (ovest), tutte appartenenti al foglio catastale 58.

In particolare l'abitazione è posta in aderenza all'abitazione della particella 42.

I lotti agricoli dell'unità C confinano a est con il mappale 775, a ovest con i mappali 550, 763 e 764, a nord con il mappale 36.

I lotti agricoli dell'unità D confinano a nord con il mappale 36, a sud con i mappali 440 e 102, a est con la viabilità pubblica denominata via dei Vegri.

9 Proprietà e provenienza degli immobili

Dalla consultazione degli atti del Catasto risulta che gli immobili intestati XXXXXXXXXX

XXXXXXXXXX sono pervenuti alla stessa con i seguenti atti:

- atto di compravendita immobiliare con nota di trascrizione del 13/05/1988 (RP 10505 - RG 13511 del 1988, notaio ADA STIZ): il fabbricato insistente sulla particella 41 con annesso scoperto e terreni sez. M foglio 1 (attuale fg 58) mappali 439 (parte unità D) e 96 (parte Unità C);
- certificato di denunciata successione come figlia con nota di trascrizione del 10/02/2007 (RP 4394 - RG 6857 del 2007): il magazzino insistente sulla particella 673 con annesso scoperto (unità B) e terreni fg 58 mappali 98 (parte unità D) e 672 (parte unità C).

10 Formalità pregiudizievoli

Dalle visure telematiche effettuate presso l'Agenda del Territorio di Treviso in data 27/02/2023 risultano le seguenti iscrizioni:

- ISCRIZIONE del 30/10/2012 - Registro Particolare 4703 Registro Generale 32586

IPOTECA GIUDIZIALE derivante da DECRETO INGIUNTIVO per un totale di € 85.000,00 a favore di UNICREDIT SPA con sede a Roma;

su tutti gli immobili precedentemente descritti (fg. 58 part. 41 sub. 2-3, 439, 96, 98, 672 e 673)

- TRASCRIZIONE del 20/12/2017 - Registro Particolare 30294 Registro Generale 44022

Pubblico ufficiale ufficiali giudiziari Repertorio 10545 del 20/11/2017

ATTO ESECUTIVO O CAUTELARE - VERBALE DI PIGNORAMENTO IMMOBILI

su tutti gli immobili precedentemente descritti (fg. 58 part. 41 sub. 2-3, 439, 96, 98, 672 e 673)

- ISCRIZIONE del 10/10/2019 - Registro Particolare 6429 Registro Generale 39150

Pubblico ufficiale Agenzia Delle Entrate-Riscossione Repertorio 3054/11319 del 09/10/2019

IPOTECA CONC.AMMINISTRATIVA/RISCOSSIONE derivante da ruolo e avviso di accertamento esecutivo

- TRASCRIZIONE CONTRO del 19/01/2022 - Registro Particolare 1008 Registro Generale 1389

Pubblico ufficiale TRIBUNALE DI TREVISO Repertorio 6/2021 del 22/12/2021

ATTO GIUDIZIARIO - SENTENZA DICHIARATIVA DI FALLIMENTO

11 Disposizioni di tutela, vincoli e servitù

Lo scrivente è a conoscenza, dagli atti a disposizione, di servitù o vincoli presenti:

- nell'atto di compravendita del 1988 (v. paragrafo 9) all'art. 11 il notaio precisa: <<si costituisce servitù di passaggio con ogni mezzo lungo la cappezzagna per l'accesso alla via Vegri corrente lungo il confine sud dei Mn. 98/A e 98/B e pertanto a carico degli stessi ed a favore del MN. 98/C e 107 per una larghezza di ml. 3.>>

Nota: il mappale 98/A corrisponde all'attuale 98; il mappale 98/B corrisponde all'attuale 439; il 98/C corrisponde all'attuale 440; il mappale 107 ha mantenuto la nomenclatura.

- Nel medesimo atto all'art. 12 il notaio precisa: <<si costituisce servitù di passaggio con ogni mezzo per una larghezza di ml. 3 lungo il confine est dei MN. 438 e 437 a favore dei MN. 96/A 437 a carico dei MN. 438 437.>>

Nota: il mappale 96/a corrisponde all'attuale 96; il mappale 437 agli attuali 672 e 673; il mappale 438 agli attuali 775 e 776.

Oltre a quelle citate sono presenti le servitù di metanodotto e quella stradale di Via dei Vegri (v. descrizioni e cartografia al paragrafo 5).

12 Criterio di Stima adottato

Lo scrivente in sede di stima si è attenuto a metodi e principi valutativi di generale accettazione; in particolare nello stimare il valore dei fabbricati è stato applicato il metodo del più probabile valore di mercato, considerando dell'immobile l'ubicazione, la vetustà, la qualità delle finiture, la potenzialità edificatoria, il livello di utilizzazione e di manutenzione dei beni così come evidenziati dal loro stato attuale e la vita residua.

Le informazioni dei valori di mercato sono state raccolte confrontando i dati degli operatori locali con i valori della banca dati dell'osservatorio immobiliare dell'Agenzia delle Entrate riferito al periodo di osservazione del primo semestre 2022; i dati raccolti sono stati interpolati per determinare il parametro da adottare per la valutazione dell'immobile in esame. Il parametro di riferimento assunto per la stima è il metro quadrato.

13 Valori di mercato

Partendo dalla banca dati delle quotazioni immobiliari dell'Agenzia delle Entrate per il primo semestre del 2022:

Provincia: TREVISO

Comune: TREVISO

Riscossione: FURTO/VALLOTTA/IRREGOLARE/FACT SPARE

Codice di zona: F1

Mancosa collette: 0

Destinazione: Residenziale

Tipologia	Stato conservativo	Valore Mercato (€/mq)		Superficie (L/M)
		Min	Max	
Abitazioni (vill)	Ottimo	1150	1600	I
Abitazioni (vill)	NORMALE	1210	1900	I
Abitazioni di tipo economico	NORMALE	1150	1350	L
Abitazione	NORMALE	790	1050	L
Villa o Villini	NORMALE	1100	1550	L
Villa o Villini	Ottimo	1450	1750	I

Da una ricerca immobiliare, tralasciando locali ad uso uffici di nuova realizzazione, nella zona in esame i valori si attestano mediamente su valori compresi tra € 1.100 e € 1.300, per contesti praticamente molto simili alla casistica analizzata, senza classe energetica elevata.

Questi valori sono validi per definire situazioni di immobili in buono stato.

L'abitazione è inserita in un contesto periferico a destinazione mista (sul lato opposto della strada Castagnole è presente una zona artigianale) ma, visto che la stessa è collocata in posizione "protetta" rispetto al traffico cittadino, si può considerare in una zona tranquilla, nonostante tutto. Il contesto "verde" molto curato del giardino è un punto a favore.

Il garage con due posti auto coperti e uno spazio antistante per il posteggio di ulteriori veicoli sono un'altra circostanza di cui tener conto.

L'immobile è in buono stato di conservazione, e le finiture scelte erano per l'epoca di realizzazione di buon livello, per cui potrebbe essere anche immediatamente abitato, a meno di piccole manutenzioni interne. Ovviamente, pur non essendo presente un attestato di prestazione energetica, si può considerare un livello di isolamento minimale rispetto a quelli moderni, con ovvia ricaduta sui consumi in bolletta.

Pertanto si ritiene ottimale attribuire una valutazione unitario di 1.200 €/mq, considerando anche la notevole offerta nella zona a cui vengono detratti gli importi stimati per la sanatoria relativa al magazzino (di lieve entità comunque).

14 Superfici e valutazione

Le superfici sono state raggugliate nella seguente maniera:

Le superfici lorde residenziali sono state computate al 100% per il piano terra e primo, al 30% per l'interrato, le superfici delle terrazze sono state computate al 30% se coperte e al 20% se scoperte, i posti auto coperti essendo in autorimessa chiusa sono stati valutati al 50%, la cantinetta al 25%, il giardino è stato computato per i primi 100 mq al 10%, mentre per la restante superficie al 2%.

I terreni agricoli sono stati valutati in 8,00 €/mq per le parti coltivabili e in 6,00 €/mq nelle parti con ampie parti alberate.

LOTTO 1

DESCRIZIONE IMMOBILI	Sup. lorda	coeff. Pond.	Sup. ragg.	Valutaz.	Valore
	Mq.		Mq.		
UNITA' A					
Interrato (h=2,55m) - Sub. 2	68,2	30%	20,4	€ 1.200,00	€ 24.534,00
Unità immobiliare - Sub. 2	272,9	100%	272,9	€ 1.200,00	€ 327.456,00
Garage - Sub. 3	28,0	50%	14,0	€ 1.200,00	€ 16.788,00
Terrazza coperta	5,7	30%	1,7	€ 1.200,00	€ 2.041,20
Terrazza scoperta	30,9	20%	6,2	€ 1.200,00	€ 7.416,00
Giardino di proprietà (fino a 100mq) - m. 41	100,0	10%	10,0	€ 1.200,00	€ 12.000,00
Giardino di proprietà (oltre 100mq) - m. 41	832,0	2%	16,6	€ 1.200,00	€ 19.968,00
UNITA' B					
Magazzino - m. 673	20,0	10%	2,0	€ 1.000,00	€ 2.000,00
Foglio 58 mappale 673 terreno	72,0	2%	1,4	€ 1.000,00	€ 1.440,00
	1429,6		345,3		€ 413.643,20

DESCRIZIONE TERRENI AGRICOLI - UNITA' C	Sup. lorda	tipologia	Reddito agr.	Valutaz.	Valore
	Mq.		€		
Foglio 58 mappale 672	2714,0	sem. arb.	13,3	€ 8,00	€ 21.712,00
Foglio 58 mappale 96	3848,0	sem. arb.	18,9	€ 6,00	€ 23.088,00
	6562,0				€ 44.800,00

Il valore di mercato ottenuto è di € 458.000,00.

A questo valore andranno detratte:

- Spese per sanatoria magazzino € 2.000,00

La stima del valore del bene è pertanto aggiornata a € 456.000,00.

LOTTO 2

DESCRIZIONE TERRENI AGRICOLI - UNITA' D	Sup. lorda Mq.		Reddito agr. €	Valutaz. €/mq	Valore €
		tipologia			
Foglio 58 mappale 98	2260,0	sem. arb.	11,1	€ 8,00	€ 18.080,00
Foglio 58 mappale 439	2260,0	sem. arb.	11,1	€ 8,00	€ 18.080,00
4520,0					€ 36.160,00

Il valore di mercato del Lotto 2 ottenuto è di € 36.000,00.

Infine, in considerazione del fatto che gli immobili saranno oggetto di vendita forzata tramite asta giudiziaria la valutazione dei beni viene decrementata di un 20% per favorire un più rapido realizzo.

15 Conclusioni

Ad evasione dell'incarico conferito, viene riportata la determinazione dell'importo totale dei beni oggetto di stima, da vendere in unico lotto:

LOTTO 1 (unità residenziale, garage, magazzino, corte, terreni agricoli unità A-B-C)

	€ 456.000,00
Decremento (circa20%) per vendita forzosa	- € 91.000,00
<u>Il valore assegnato è pari a</u>	<u>€ 365.000,00</u>

LOTTO 2 (terreni agricoli unità D lungo via dei Vegri)

	€ 36.000,00
Decremento (circa20%) per vendita forzosa	- € 7.000,00
<u>Il valore assegnato è pari a</u>	<u>€ 29.000,00</u>

Ritenendo di aver così risposto a quanto richiesto si dimette il presente elaborato, rimando a disposizione per qualsiasi chiarimento.

Treviso, 27/02/2023

Il perito estimatore
Ing. Alberto Tartaro

16 Allegati

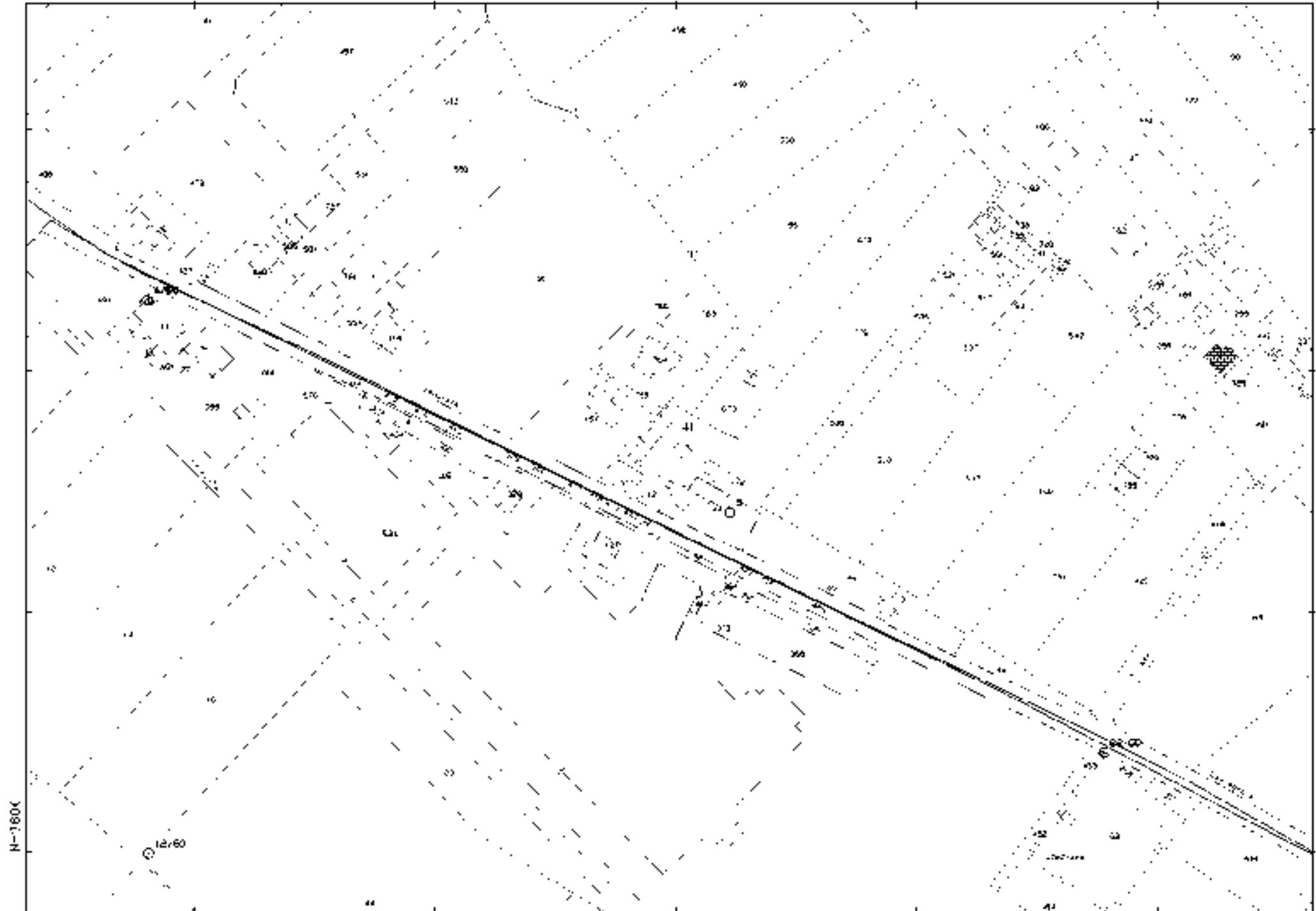
All. 1 – Estratti mappa;

All. 2 – Visura Catastale proprietà;

All. 3 – Planimetrie catastali;

All. 4 - Documentazione fotografica;

All. 5 – Pratiche edilizie ed autorizzative.



N=1604

E=7109

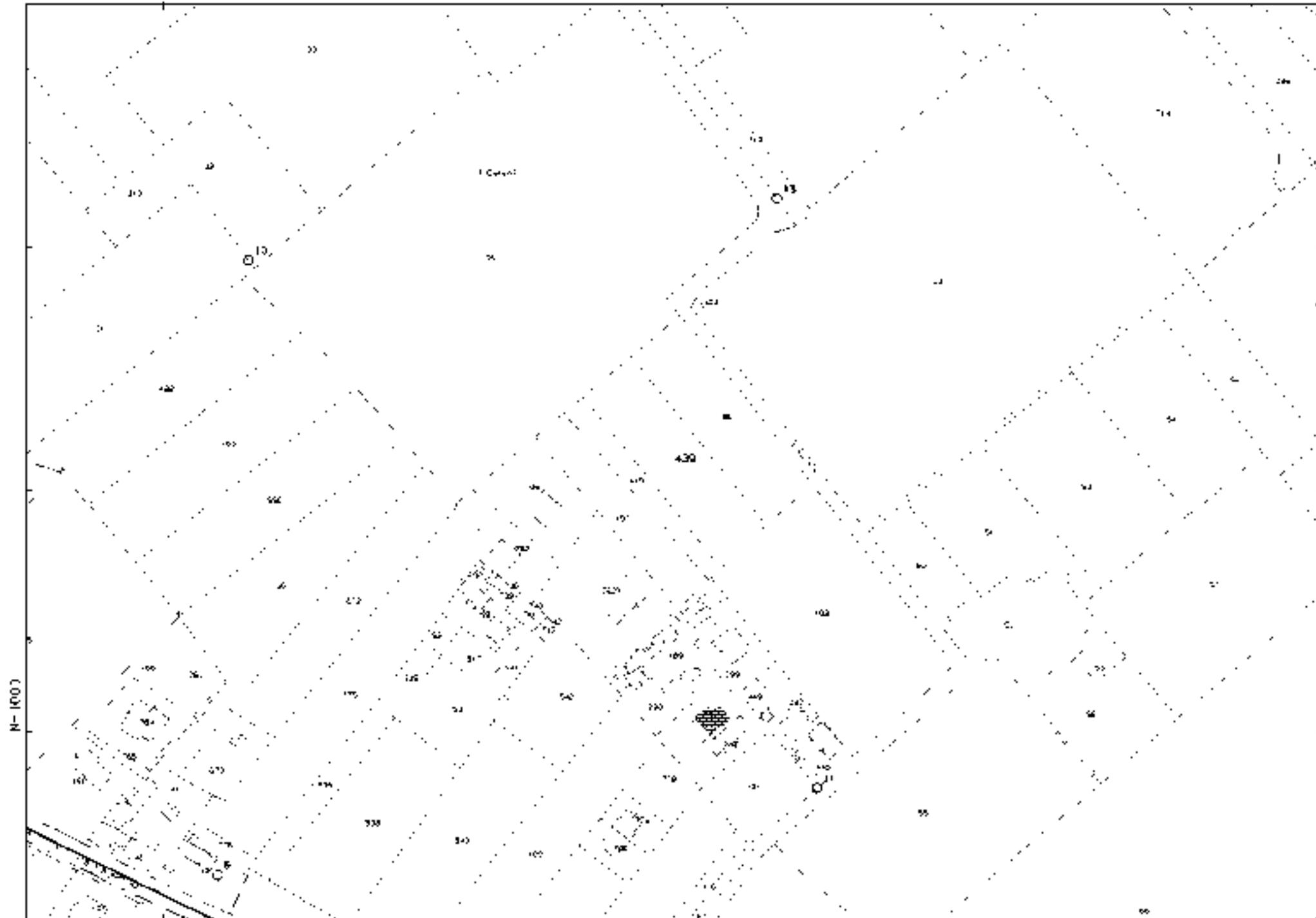
Comune (TV) TREVISO
Foglio 10 50

Scale originale 1:20000

Dimensione cartacee 534 000 x 378 000 mt (Rettangolo) pratica T.10045-2022

50-Mar-2022 10:40:45

1 Patt. 1/1 41



N=1000

E=7330

1. Pettivella 439

Comune (TV) TREVISO
P. 10 50
Scale di riduzione 1:2000
Dimensione cartacee 534 000 x 378 000 mt (Ritocco) in pratica T.1050.2023

22-Mar-2022 10:55:56

Visura attuale per soggetto

Situazione degli atti informatizzati al 27/02/2023

Dati della richiesta
Terreni e Fabbricati siti in tutta la provincia di TREVISO



Soggetto richiesto:

[REDACTED]

Totali immobili: di catasto fabbricati 3, di catasto terreni 4



**Immobile di catasto fabbricati -
n.1**



Causali di aggiornamento ed annotazioni

> **Dati identificativi**

Comune di **TREVISO (L407) (TV)**
• Sez. Urb. **M** Foglio **1** Particella **673**

COSTITUZIONE del 11/12/2006 Pratica n. TV0337582
in atti dal 11/12/2006 **COSTITUZIONE** (n. 4595.1/2006)

Particelle corrispondenti al catasto terreni
Comune di **TREVISO (L407) (TV)**
Foglio **58** Particella **673**

> **Indirizzo**

STRADA CASTAGNOLE n. 46 Piano T

VARIAZIONE TOPONOMASTICA del 17/11/2017
Pratica n. TV0156660 in atti dal 17/11/2017
**VARIAZIONE TOPONOMASTICA DERIVANTE DA
AGGIORNAMENTO ANSC** (n. 38808.1/2017)

> **Dati di classamento**

Rendita: **Euro 25,82**
Categoria **C/2⁹⁾**, Classe **2**, Consistenza **20 m²**

VARIAZIONE NEL CLASSAMENTO del 11/12/2007
Pratica n. TV0522743 in atti dal 11/12/2007
VARIAZIONE DI CLASSAMENTO (n. 30335.1/2007)

Annotazioni: Classamento e rendita non rettificati
entro dodici mesi dalla data di iscrizione in atti della
dichiarazione (D.M. 701/94)

Direzione Provinciale di Treviso
Ufficio Provinciale - Territorio
Servizi Catastali**> Dati di superficie**Totale: 92 m²Superficie di impianto pubblicata il 09/11/2015
Dati relativi alla planimetria: data di presentazione
11/12/2006, prot. n. TV0337582**> Intestazione attuale dell'immobile n. 1 - totale righe intestati: 1**

> 
Diritto di: Proprietà per 1/1 (deriva dall'atto 1)

1. DENUNZIA (NEI PASSAGGI PER CAUSA DI MORTE) del 06/06/2006 - UU Sede TREVISO (TV) Registrazione Volume 996 n. 44 registrato in data 19/12/2006 - SUCCESSIONE DI  Voltura n. 16065.2/2006 - Pratica n. TV0354114 in atti dal 27/12/2006**> Totale Parziale****Catasto Fabbricati**Immobili siti nel comune di TREVISO (L407)
Numero immobili: 1 Rendita: euro 25,82 Superficie: 20 m²**Immobile di catasto fabbricati -
n.2****Causali di aggiornamento ed annotazioni****> Dati identificativi**Comune di TREVISO (L407) (TV)
• Sez. Urb. M Foglio 1 Particella 41 Subalterno 2

Impianto meccanografico del 01/01/1989

Particelle corrispondenti al catasto terreni
Comune di TREVISO (L407) (TV)
Foglio 58 Particella 41**> Indirizzo**

STRADA CASTAGNOLE n. 46 Piano S1-T - 1

VARIAZIONE TOPONOMASTICA del 17/11/2017
Pratica n. TV0156315 in atti dal 17/11/2017
VARIAZIONE TOPONOMASTICA DERIVANTE DA
AGGIORNAMENTO ANSC (n. 38463.1/2017)

Direzione Provinciale di Treviso
Ufficio Provinciale - Territorio
Servizi Catastali**> Dati di classamento**Rendita: Euro 1.425,42
Categoria A/7⁰¹, Classe 2, Consistenza 11,5 vaniVARIAZIONE del 21/10/1991 in atti dal 18/10/1997 ACC
E CLS (n. 12399.PF/1991)**> Dati di superficie**Totale: 299 m²
Totale escluse aree scoperte ⁰¹: 291 m²Superficie di impianto pubblicata il 09/11/2015
Dati relativi alla planimetria: data di presentazione
21/10/1991, prot. n. 12399**Immobile di catasto fabbricati -
n.3****Causali di aggiornamento ed annotazioni****> Dati identificativi**Comune di **TREVISO (L407) (TV)**
• Sez. Urb. **M** Foglio 1 Particella 41 Subalterno 3

Impianto meccanografico del 01/01/1989

Particelle corrispondenti al catasto terreni
Comune di **TREVISO (L407) (TV)**
Foglio 58 Particella 41**> Indirizzo**

STRADA CASTAGNOLE n. 46 Piano T

VARIAZIONE TOPONOMASTICA del 17/11/2017
Pratica n. TV0156316 in atti dal 17/11/2017
VARIAZIONE TOPONOMASTICA DERIVANTE DA
AGGIORNAMENTO ANSC (n. 38464.1/2017)**> Dati di classamento**Rendita: Euro 99,16
Categoria C/6⁰¹, Classe 5, Consistenza 24 m²VARIAZIONE del 21/10/1991 in atti dal 18/10/1997 ACC
E CLS (n. 12399.PF/1991)

> Dati di superficieTotale: 24 m²Superficie di impianto pubblicata il 09/11/2015
Dati relativi alla planimetria: data di presentazione
21/10/1991, prot. n. 12399**> Intestazione attuale degli immobili dal n. 2 al n. 3 - totale righe intestati: 1**

> 
Diritto di: Proprietà' per 1/1 (deriva dall'atto 1)

1. Atto del 15/04/1988 Pubblico ufficiale STIZ Sede
MOGLIANO VENETO (TV) Repertorio n. 10335 - UR
Sede TREVISO (TV) Registrazione n. 2268 registrato
in data 05/05/1988 - COMP. Voltura n. 5978.1/1989 -
Pratica n. 457382 in atti dal 14/10/2003**> Totale Parziale**

Catasto Fabbricati

Immobili siti nel comune di TREVISO (L407)

Numero immobili: 2 Rendita: euro 1.524,58 Vani: 11,5 Superficie: 24 m²

Immobile di catasto terreni - n.4



Causali di aggiornamento ed annotazioni

> Dati identificativi

Comune di TREVISO (L407) (TV)

• Foglio 58 Particella 439

FRAZIONAMENTO del 26/10/1987 Pratica n. 457741
in atti dal 05/12/2002 (n. 238.1/1987)**> Dati di classamento**

Redditi: dominicale Euro 18,68

agrario Euro 11,09

Particella con qualità: SEM ARB IRR di classe 23

Superficie: 2.260 m²FRAZIONAMENTO del 26/10/1987 Pratica n. 457741
in atti dal 05/12/2002 (n. 238.1/1987)**> Intestazione attuale dell'immobile n. 4 - totale righe intestati: 1**

> 
Diritto di: Proprietà' per 1/1 (deriva dall'atto 1)

1. Atto del 15/04/1988 Pubblico ufficiale STIZ Sede
MOGLIANO VENETO (TV) Repertorio n. 10335 - UR
Sede TREVISO (TV) Registrazione n. 2268 registrato
in data 05/05/1988 - DIVISIONE Voltura n.

6252.1/1989 - Pratica n. 457893 in atti dal 05/12/2002

> Totale Parziale**Catasto Terreni**

Immobili siti nel comune di TREVISO (L407)

Numero immobili: 1 Reddito dominicale: **euro 18,68** Reddito agrario: **euro 11,09** Superficie: **2.260 m²****Immobile di catasto terreni - n.5****Causali di aggiornamento ed annotazioni**

> Dati identificativi

Comune di TREVISO (L407) (TV)

• Foglio 58 Particella 96

Impianto meccanografico del 20/04/1976

> Dati di classamentoRedditi: dominicale **Euro 31,80**agrario **Euro 18,88**Particella con qualità: **SEM ARB IRR** di classe **23**Superficie: **3.848 m²**FRAZIONAMENTO del 24/03/1988 Pratica n. 361466
in atti dal 08/07/2003 (n. 34.1/1988)

> Intestazione attuale dell'immobile n. 5 - totale righe intestati: 1

> 
Diritto di: Proprieta' per 1/1 (deriva dall'atto 1)1. Atto del 15/04/1988 Pubblico ufficiale STIZ Sede
MOGLIANO VENETO (TV) Repertorio n. 10335 -
Voltura n. 6252.1/1989 - Pratica n. TV0334825 in atti
dal 07/12/2006

Direzione Provinciale di Treviso
Ufficio Provinciale - Territorio
Servizi Catastali> **Totale Parziale****Catasto Terreni**

Immobili siti nel comune di TREVISO (L407)

Numero immobili: 1 Reddito dominicale: **euro 31,80** Reddito agrario: **euro 18,88** Superficie: **3.848 m²****Immobile di catasto terreni - n.6****Causali di aggiornamento ed annotazioni**> **Dati identificativi**

Comune di TREVISO (L407) (TV)

• Foglio 58 Particella 98

Impianto meccanografico del 20/04/1976

> **Dati di classamento**Redditi: dominicale **Euro 18,68**agrario **Euro 11,09**Particella con qualità: **SEM ARB IRR** di classe 23Superficie: **2.260 m²**FRAZIONAMENTO del 26/10/1987 Pratica n. 457741
in atti dal 05/12/2002 (n. 238.1/1987)**Annotazioni:** DIVISO CON IL N. 439, 440**Immobile di catasto terreni - n.7****Causali di aggiornamento ed annotazioni**> **Dati identificativi**

Comune di TREVISO (L407) (TV)

• Foglio 58 Particella 672

Tipo Mappale del 28/11/2006 Pratica n. TV0320549 in
atti dal 28/11/2006 (n. 320549.1/2006)**Annotazione di immobile:** PART.LLA GENERATA DA
TIPO DI FRAZ.VALIDO AI SOLI FINI COMMA 10 ART.
30 D.P.R. 380/2001> **Dati di classamento**Redditi: dominicale **Euro 22,43**agrario **Euro 13,32**Particella con qualità: **SEM ARB IRR** di classe 23Superficie: **2.714 m²**Tipo Mappale del 28/11/2006 Pratica n. TV0320549 in
atti dal 28/11/2006 (n. 320549.1/2006)

Direzione Provinciale di Treviso
Ufficio Provinciale - Territorio
Servizi Catastali

> Altre variazioni

Variazione del 28/11/2006 Pratica n. TV0320549 in atti
dal 28/11/2006 (n. 320549.1/2006)

> Intestazione attuale degli immobili dal n. 6 al n. 7 - totale righe intestati: 1

1. DENUNZIA (NEI PASSAGGI PER CAUSA DI MORTE) del 06/06/2006 - UU Sede TREVISO (TV) Registrazione Volume 996 n. 44 registrato in data 19/12/2006 - SUCCESSIONE DI [REDACTED] Voltura n. 16065.1/2006 - Pratica n. TV0354114 in atti dal 27/12/2006

Diritto di: Proprieta' per 1/1 (deriva dall'atto 1)

> Totale Parziale

Catasto Terreni

Immobili siti nel comune di TREVISO (L407)

Numero immobili: 2 Reddito dominicale: euro 41,11 Reddito agrario: euro 24,41 Superficie: 4.974 m²

> Totale generale

Catasto FabbricatiTotale immobili: 3 Rendita: euro 1.550,40 Vani: 11,5 Superficie: 44 m²**Catasto Terreni**Totale immobili: 4 Reddito dominicale: euro 91,59 Reddito agrario: euro 54,38 Superficie: 11.082 m²*Visura telematica**Tributi speciali: Euro 0,90**Legenda**a) C/2: Magazzini e locali di deposito**b) A/7: Abitazioni in villini**c) Escluse le "superfici di balconi, terrazzi e aree scoperte pertinenziali e accessorie, comunicanti o non comunicanti" - cfr. Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate 29 marzo 2013.**d) C/6: Stalle, scuderie, rimesse e autorimesse*

MODULO 100
F. 100 200 400



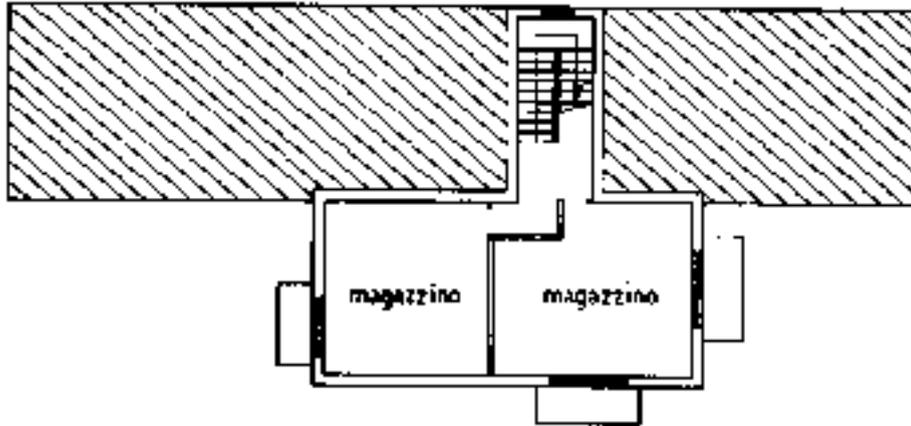
MINISTERO DELLE FINANZE
DIREZIONE GENERALE DEL CATASTO E DEI SISTEMI
CATASTO EDILIZIO URBANO (RDL 13-4-1939, n. 852)

MOD. 100 (CEU)

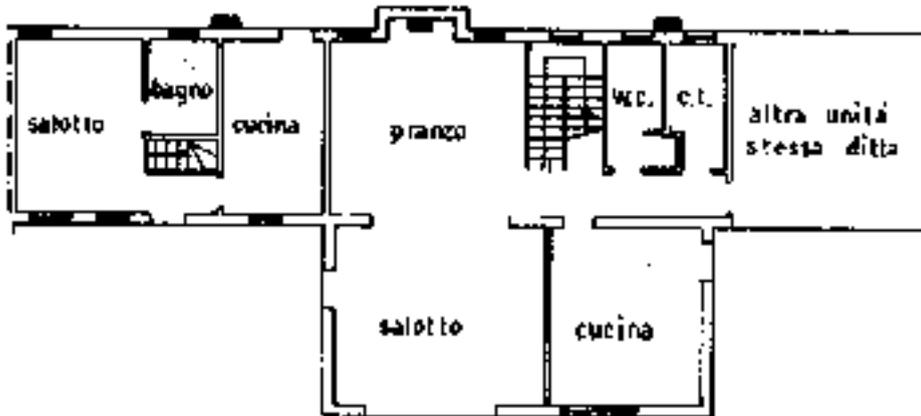
LIRE
385

Planimetria di u.r.u. in Comune di **TREVISO** via **CASTAGNOLE**

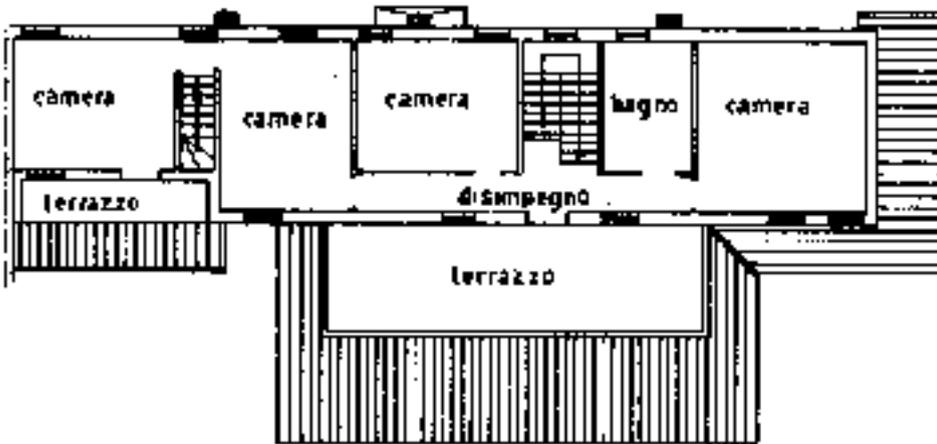
CIV. 46



PIANTA PIANO INTERRATO H=2.55



PIANTA PIANO TERRA H=2.70



PIANTA PIANO PRIMO H=2.70

ORIENTAMENTO



SCALA DI 1:200

Dichiarazione di N.C.
Denuncia di variazione

Compartire del **GEOMETRA. DURANTE DANILÒ**
(libero, cognome e nome)

RESERVATO ALL'UFFICIO

Ultima planimetria in variazione

Data presentazione: 21/10/1991 - Data: 22/03/2022 - n. T134641 - Richiedente: TRTLRT82M05L736Z

Totale schede: 1 (formato di acquisizione: A4(210x297) - Formato stampa richiesto: A4(210x297))

Comune di **TREVISO** della provincia di **TREVISO**

data **17.10.91** Firma

Catasto dei Fabbricati - Situazione al 22/03/2022 - Comune di TREVISO(L407) - < Sez. urbana M - Foglio 1 - Particella 41 - Subalterno 2 >
STRADA CASTAGNOLE n. 46 Piano S1-T-1

MODULO
F. n. 44 sub 3

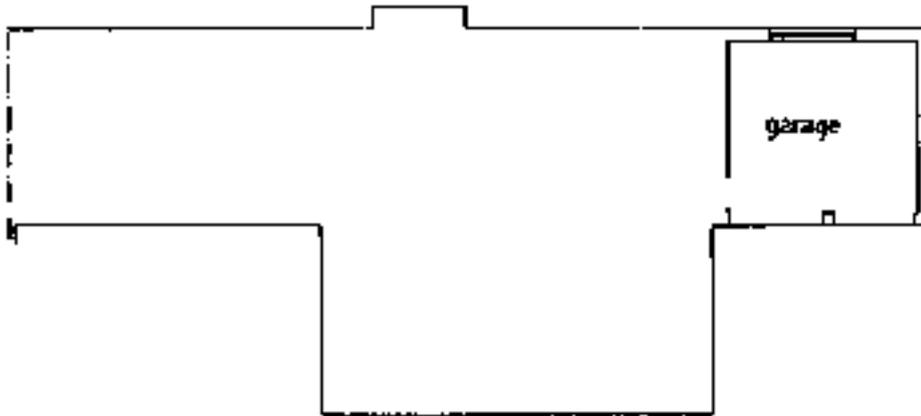


MINISTERO DELLE FINANZE
DIREZIONE GENERALE DEL CATASTO E DEI SISTEMI
CATASTO EDILIZIO URBANO (RD. 13-4-1939, n. 652)

MOD. 44 (CEU)

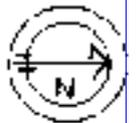
LIRE
385

Planimetria di u.r.u. in Comune di **TREVIŠO** via **CASTAGNOLE** civ. 46.



PIANTA PIANO TERRA H=270

ORIENTAMENTO



SCALA DI 1:200

Denominazione di N.C.

Computata dal **GEOMETRA DURANTE DANNO**

RISERVATO ALL'UFFICIO

Ultima planimetria in atti

Catasto di Fabbricati - Situazione al 22/03/2022 - Comune di TREVIŠO(L407) - < Sez. urbana M - Foglio 1 - Particella 41 - Subalterno 3 >
STRADA CASTAGNOLE n. 46 Piano T

**Agenzia del Territorio
CATASTO FABBRICATI
Ufficio Provinciale di
Treviso**

Dichiarazione protocollo n. TV0337582 del 11/12/2006

Planimetria di u d u in Comune di Treviso

Strada Castagnole

civ. 46

Identificativa Catastale:

Sezione: M

Foglio: 1

Particella: 673

Subalterno:

Compilata da:

Piz Gianfranco

Iscritto all'albo:

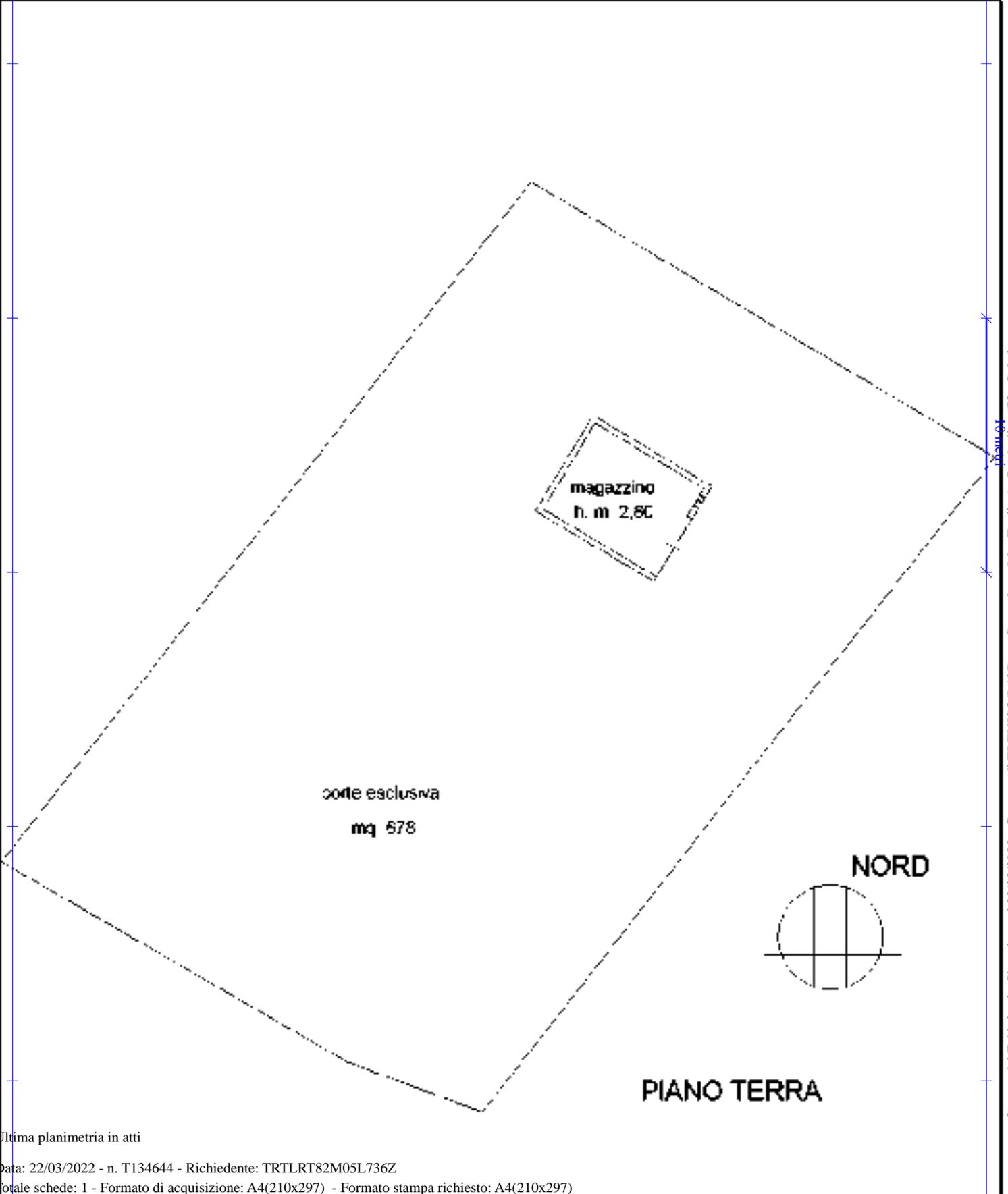
Geometri

Prov. Treviso

N. 1064

Scheda n 1

Scala 1:200



Ultima planimetria in atti

ALLEGATO N. 4 – RELAZIONE FOTOGRAFICA



1 - Vista cancello ingresso da Strada Castellana 46



2 - Vista marciapiede ingresso verso abitazione (a sinistra del cancello)



3 – Vista portoncino ingresso alloggio con superficie minore, in aderenza al vicinato



4 – Vista portoncino ingresso alloggio con superficie maggiore



5 – Vista basculanti garage e porta finestra da cucina



6 – Vista affaccio retrostante



7 – Vista facciata principale dal giardino



8 – Vista laterale da nord



9- Vista salotto alloggio principale



10 - Vista cucina



9 – Vista corte e cancello accesso ai terreni di proprietà adiacenti (unità B e C)



10 – Ulteriore accesso carrabile all'unità B (terreno con magazzino)



11 – Vista terreno e magazzino (sulla destra) dell'unità B, collegati ai terreni dell'unità C



12 – Vista accesso carrabile terreni lungo via dei Vegri (Unità D)



13 – Vista Unità D



14 – Vista Unità D



15 – Vista canaletta irrigua comune



16 – Vista alberi tagliati su Unità D

Treviso, 27/02/2023

Il perito
Ing. Alberto Tartaro

DOCUMENTI STORICI

ISTANZE EDILIZIE

ATTO COMPRAVEDNITA ORIGINALE CON SERVITU'

Progetto sopraelevazione del 1952 (Spec. 8/24 prot. 9980)

CONVENE DI TREVISO
COMMISSIONE CIVILE

Prot. 1884
Data 24-8-1884
D. 1884
APPROVATO
Data 22-8-1884

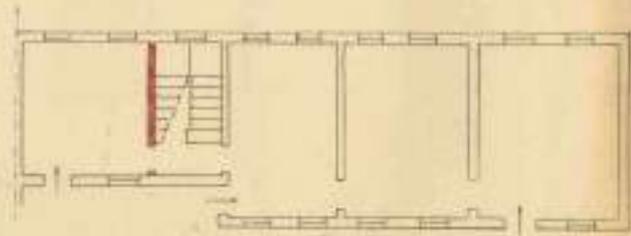
Progetto di
sopra elevazione di parte di fabbricato

Ditta [redacted]

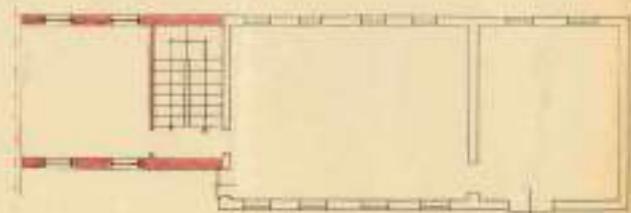


Appiani

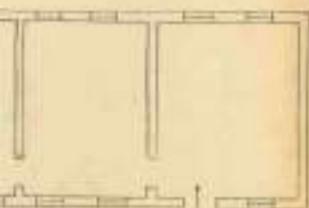
Piano terra



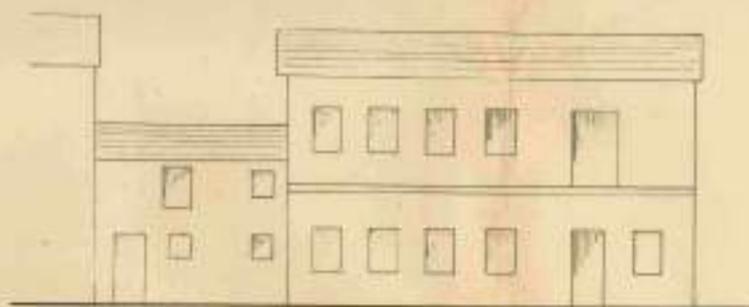
Piano primo



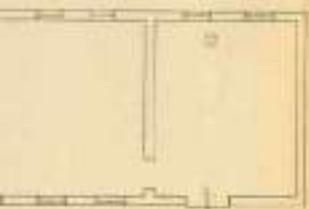
terza



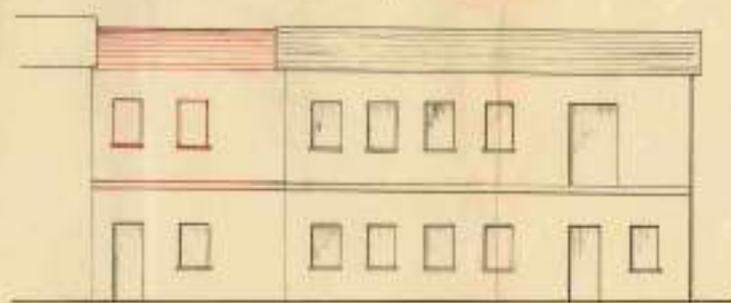
Facciata attuale



primo



Facciata di progetto



Luca

COMUNE DI TREVISO

COMMISSIONE EDILIZIA

Prot } Spec. 8/24
 } Gen. 9980 Seduta N. 26 del 19-6-952

APPROVATO

(salvo osservazioni di cui all'allegato sulla carta N. 8/24)

Treviso 28-6-952

Il Segretario della Commissione Edilizia

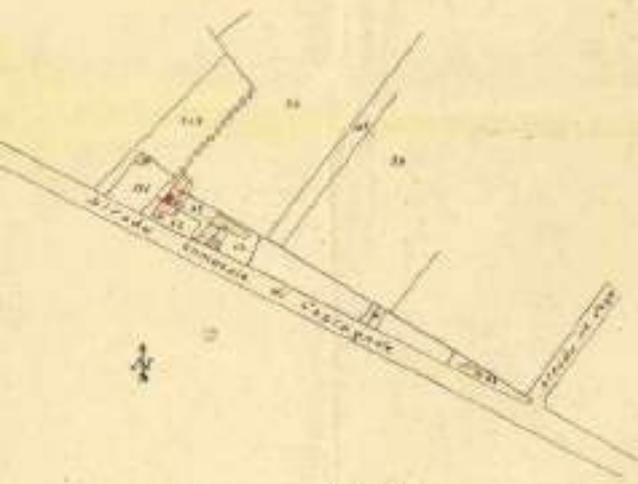
[Handwritten signature]



1/1

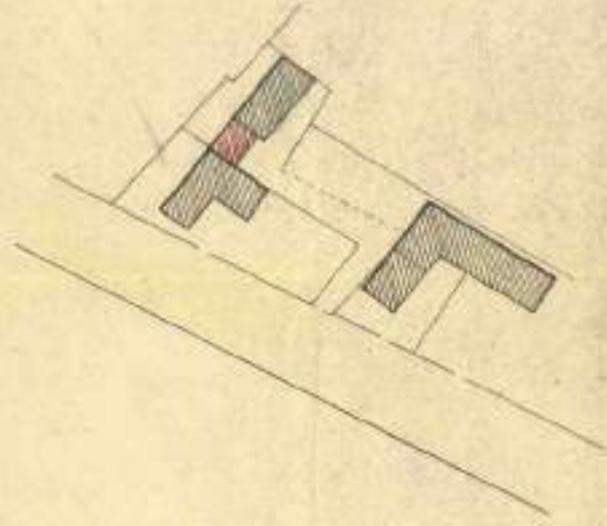
Dalle [redacted]

Castello di Naves Com. Brescio
Fogl. 1.° del 1.° foglio



Scala 1:500

Planimetria



Scala 1:500

L. CONSERVATORE
(Steno dr. Valerio)
P. Nanni

[Redacted] in compagnia di persona
quale proprietario, la seconda quale usufruttuaria,
in nome del Compagno
in Comune di Croveo Sig. M. Bonino
sul foglio 1°



Subcatasto fabbricati
App. 11. Casa in Comune Croveo N. 178 di 10 anni di
vivi 4 col reddito imputato di lire 34,00
trenta.

Subcatasto terreni
app. 113. Censuat. arb. Ca. 0.07.20 Rend. 0.49
" 96^a " " " " " 1.20.00 " 45.61
" 97^a " " " " " 0.15.10 " 5.74
" 98 " " " " " 0.57.90 " 20.10

Totale ettari uno novanta e sei e mezzo
ha reddito di lire settantadue e cinque centesimi.

Gli immobili predetti furono acquistati dal
[Redacted] con istruimento a meo rogito Mapich
di questo anno repert. N. 16253, per registrato il 15^o
Stesso mese al N. 2196 Tot. 107. pubblica, e 14 aprile
di repert. N. 16271, per per registrato il 18 stesso al N. 106.
pubblica.

Gli immobili si dichiarano compravenduti a cor-
pore e non a misura, nello stato nelle condizioni e con

2105

3.

[Handwritten signature]

con altre luvante le trovano, un ogni anno
con un po' di ammenda per l'ingh. e sotto agio di
atti relativi.



4. Per effetto di ogni [redacted] col permesso di fatto
avvenuto anche il [redacted] di tutti i giuristi e
gli oneri corrispondenti della pubblica imposta.

5. La consegna materiale della casa, b. [redacted] [redacted]
ha da farsi in [redacted], il [redacted] di [redacted] si obbliga di [redacted]
sua casa entro il mese di febbraio 1923.

La detta casa si [redacted] per [redacted] [redacted] per
che il venditore dichiara che lo stato del fabbricato
e in vendita [redacted] di [redacted] [redacted].

6. Garantisce il venditore la piena ed assoluta proprie-
tà degli immobili alienati e la immunità da pes-
sime ipotecarie e da oneri ipotecari e levellari.

Il prezzo della vendita fu fatto parte [redacted]
d'accordo in lire 15000. [redacted] [redacted].

Il compratore [redacted] con denaro di [redacted]
tutto [redacted] [redacted] [redacted] [redacted] [redacted]
pagato [redacted] [redacted] [redacted] [redacted] [redacted]
ha ricevuto, per cui un [redacted] [redacted] [redacted] [redacted] [redacted]
no saldo.

Le imposte sul [redacted] della prima [redacted] dell'anno
della [redacted] [redacted] [redacted] saranno a carico [redacted] [redacted]
di proprietari.

IL CONSERVATORE
GREGORIO dr. Valerio

Spauroni



9. Tutta la spesa fatta in merito a conseguente alla
data loro a carico della parte competente
Il presente atto fatto da me sottoscritto per un foglio
di carta da parati e ad un quarto era stato
lettura ai compare, che da me interpellato lo
approvavo e confermavo.

[Redacted]

Il Cavaliere Piazza fu Federico Antonio
di Treviso.

Carra d'Alto
Pombal
Rover
Mormo
Pisany
L. 126.40

Inteso che la prima copia autografa
comparsa agli d. 10-1-1925

[Signature]

[Signature]



ARCHIVIO NOTARILE DISTRETTUALE TREVISO

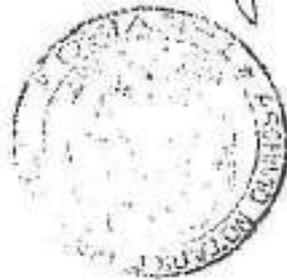
Si certifica che la presente copia fotostatica, composta da 5 fogli fotografici, ~~giacendo nei quali~~ ~~interprodotta~~ ~~in una sola fasciata~~, è conforme all'originale esistente presso questo Archivio.

Si rilascia in carta libere per uso locale e richiesta
della Sig.ra [redacted]

Trevi, 21 maggio 1986

Il CONSERVATORE
(Guglielmo de' Valerio)

G. Hausole



SPECIFICA	
Dettaglio 643	14/5/86
Richiesta	85
Classifica	2000
Reportage	3000
Descr. copia	5500
Scrittura	
Un. Verbale	
Un. Propria	
Bollo e bolli	
Altri	
Totale L.	1585

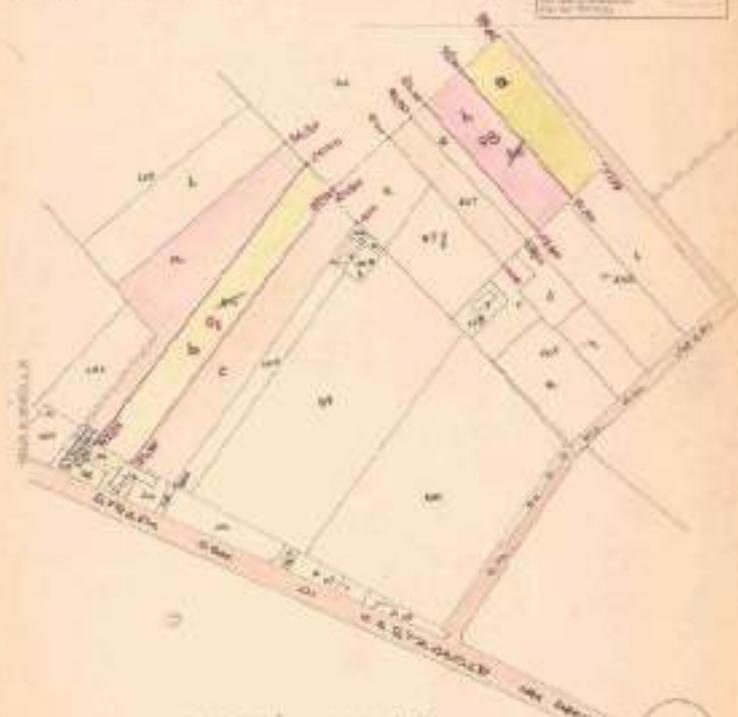
G. Hausole

UFFICIO REGIONALE IMMOBILIARE DI TREVISO

Ufficio Regionale Immobiliare di **TREVISO** - Via S. Maria della Pace, 10 - Tel. 0422/221111
 Via S. Maria della Pace, 10 - Tel. 0422/221111
 Via S. Maria della Pace, 10 - Tel. 0422/221111

TREVISO - F. R. - INT. - TR

SPESSE
 Imposta di Bollo
 Imposta di Registro
 Imposta di Sostituzione
 Imposta di Liquidazione
 Imposta di Successione
 Imposta di Donazione
 Imposta di Transazione
 Imposta di Contratto
 Imposta di Procura
 Imposta di Procura a Contratto
 Imposta di Procura a Procura
 Imposta di Procura a Procura a Contratto
 Imposta di Procura a Procura a Procura a Contratto



Scala 1:1000

TERMINO DI MAPPA N. ...

PARTICELLE DA REGISTRAZIONE

M. I.	C. I.	C. S.	VALORI			VALORI	VALORI
			Area	Volume	Superficie		
1	1	1	100	100	100	100	100
2	2	2	200	200	200	200	200
3	3	3	300	300	300	300	300

REGISTRO DEI PARZONAMENTI

M. I.	C. I.	C. S.	VALORI			VALORI	VALORI
			Area	Volume	Superficie		
1	1	1	02260	1865	4370		
	b		02260	1865	4370		
	c		00770	4018	1670		
			05290	2773	19639		
1	1	1	03930	2080	5110		
	b		03750	780	2110		
	c		02930	2000	5130		
			11770	4160	2990		

Declaro di aver compilato il presente foglio in base ai dati del catasto.

A. FORTI 1990, CASALE - CROVATE

TERMINO DI MAPPA N. ...

...

Luigi
 Maria Antonia
 ...
 ...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

Concessione Edilizia 16/20 del 1988 (prot. gen. 19398 del 21/03/1989)

N. SPEC.

16/20-88



9 GIU 1988
SETTORE 12*



COMUNE DI TREVISO
RIPARTIZIONE III (Urbanistica)
SETTORE 12

COMUNE - TREVISO
- 8 GIU. '88
ARRIVO

305
1P/88

UFFICI	ARRIVO	PARTENZA
Rip. III	9-6-1988	
Rip. IV S. 14-15		
Rip. II S. 10-11	14-6-88	
U.D.L.	2 GIUG 1988	6-7-88
Rip. II		

COMUNE DI TREVISO
Cod. 19398
08 GIU 1988

TREVISO, il 08 GIUGNO 1988

Al Signor SINDACO del COMUNE di

21/12

TREVISO

I sottoscritti

chiedono il rilascio della CONCESSIONE EDILIZIA - AUTORIZZAZIONE per l'esecuzione dei lavori di (1).

RISTRUTTURAZIONE E AMPLIAMENTO di FABBR. ESISTENTE

di tipo (2) civile sul terreno di proprietà (3).

cessito in Comune di Treviso - Sez. M Foglio 1 mappale n° 41-43-

451-479 (ORA 41) località MONIGO

come da allegato progetto in triplice copia a firma di Geom. DANILLO DURANTE

Roll. 4 NOV. 1988

IL RICHIEDENTE LA CONCESSIONE

Cognome [redacted]

Nome [redacted]

Luogo e data di nascita [redacted]

Domicilio fiscale [redacted]

Indirizzo via Cortegussa, 45

Città TREVISO CAP. 31100

N. Codice fiscale [redacted]

FIRMA [redacted]

IL TECNICO PROGETTISTA

Cognome DURANTE

Nome Geom. DANILLO

Luogo e data di nascita [redacted]

Domicilio fiscale [redacted]

Indirizzo [redacted]

Città [redacted] CAP. [redacted]

N. Codice fiscale [redacted]

Iscritto all'albo dei geometri

FIRMA [redacted]

IL DIRETTORE DEI LAVORI (1)

Cognome e nome DURANTE DANILLO

Indirizzo via dei Lombardi, 10

Iscritto all'albo dei geometri

FIRMA [redacted]

L'ESECUTORE DEI LAVORI (1)

Cognome e nome NARDI DIEGO

Indirizzo via Del Tenente 2 ROVERETO

FIRMA [redacted]

RILASCIATA CONCESSIONE EDILIZIA IN DATA 21 MAR 1989

4334

ANNOTAZIONI: (1) Nuova costruzione, ampliamento, sopralzezioni, restauri, ristrutturazioni, estensione, ristrutturazione straordinaria, ricostruzione, varianti in corso d'opera. (2) Residenziale, rurale, artigianale, industriale, commerciale, altro. (3) Qualora il richiedente abbia il titolo diverso, specificare quale è allegato alla presente. (4) Qualora l'incarico per la direzione e per l'esecuzione delle opere non fosse ancora affidato, la firma del direttore dei lavori, dell'esecutore delle opere dovranno essere apposte prima dell'inizio dei lavori. Eventuali cambiamenti della persona, del direttore o dell'esecutore dei lavori dovranno essere preventivamente denunciati al Sindaco.

da riempirsi a cura dell'interessato

Come si provvede allo smaltimento dei rifiuti solidi e liquidi della casa? con 1/2 fognaio murato

Come si provvede all'approvvigionamento idrico della casa? con allacciamento all'acqua.
Lotto Canali

Come si provvede all'isolamento del fabbricato dall'umidità del sottosuolo? con strato di
guaina

Come si provvede all'isolamento termico ai sensi della Legge 373 del 30.4.1976?

PROSPETTO ILLUSTRATIVO

Classificazione della zona secondo il P.R.G.

	del nuovo fabbr.	della zona
Volume dell'area fuori terra		
Volume totale (compreso interrato)		
Area del lotto		
Area coperta massima degli edifici		
Percentuale di area coperta		
Densità di fabbricazione (mc/mq)		
Altezza massima degli edifici		
Distanza minima dai confini di proprietà		
Distanza minima dalla strada		
Distanza minima tra edifici sullo stesso lotto		

NEL CASO DI AMPLIAMENTO INDICARE INOLTRE

	stato attuale	opera ultimata
Area coperta		
Volume		

IL RICHIEDENTE

IL PROGETTISTA

RISERVATO AGLI UFFICI COMUNALI

Osservazioni:

a) dell'U.S.L. n. 10 - SETTORE IGIENE PUBBLICA

PARERE FAVOREVOLE a condizione che i liquami in uscita dalle vasche di fognatura abbiano le caratteristiche previste dalla legge 10.5.1976 n. 319 e successive modifiche e integrazioni.

IL SERVIZIO AL PIANO TERRA COMUNICANTE DIRETTAMENTE CON IL SALOTTO, DOVRA' ESSERE DOTATO DI ANTI-WC.

Data

25-6-77

IL SANITARIO

Prison

b) della RIPARTIZIONE II

RIP. 2° - SETT. 10° - PATRIMONIO

NULLA DA OSSERVARE AGLI
PATRIMONIALI.

TREVISO, il 21 GIU. 1988

IL DIRIG. DI SERVIZIO

IL DIRIGENTE DI RIPARTIZIONE

Data _____

c) della RIPARTIZIONE IV — TECNICA

RIPARTIZIONE IV° - SETTORE 14°

Nulla da osservare.

IL DIRIGENTE DI SETTORE

IL DIRIGENTE DI RIPARTIZIONE

Data _____

d) della RIPARTIZIONE III — URBANISTICA
SETTORE 12

P.l. Lora industriale *no d. n. l.*
progetto non conforme alle norme per la destinazione

*Trattasi di progetto di ristrutturazione con ampliamento di 110 mc
a distanze non regolamentari (esistono abitazioni dei componenti)*

*L. 10 Oneri di mb. 5'625'000
Costi di costi. 2'070'000*

IL DIRIGENTE DEL SETTORE 12

IL DIRIGENTE DI RIPARTIZIONE

Data 3.8.1988

Parere della COMMISSIONE EDILIZIA:

Sezione N. _____ del _____

COMMISSIONE EDILIZIA
SEZIONE N. 20
- 4 AGO 1988
PARERE FAVOREVOLE
A. [illegibile]
[firma]



COMUNE DI TREVISO

RIPARTIZIONE III - SETTORE 12° - URBANISTICA

Prot. Gen. N. 19398

COPATO DA
lavori 18.3.88
IL DIRIGENTE DI SETTORE

Treviso, 21 MAR 1988

C. E. N. 18/20-38

IL DIRIGENTE DI RIPARTIZIONE

Oggetto: Concessione per l'esecuzione di opere comportanti trasformazione urbanistica ed edilizia.

IL SINDACO

VISTA la domanda presentata dalla ditta [REDACTED]

residente in [REDACTED]

registrata al protocollo del Comune in data 8.06.1988 al n. 19398

intesa ad ottenere la concessione di eseguire i lavori di ristrutturazione ed ampliamento fabbricato sito

sul terreno censito in Catasto: Comune di Treviso

Sez. B Foglio 1 Mappa N. 41 - 43 - 451 - 452

Località Montebelluna

VISTO il progetto allegato alla domanda stessa;

VISTO il parere degli uffici comunali interessati e del Settore Igiene Pubblica dell'U.S.L. n. 10;

VISTO il parere della Commissione Edilizia espresso nella seduta N. 20

in data 4.08.1988

VISTO che la Ditta concessionaria ha prodotto quietanza n. 11746/11747/11748 del 29.12.1988 del versamento previsto dall'art. 3 della legge n. 10 del 28.1.1977, eseguito presso la Cassa Civica per l'importo pari a L. 7.675.000.- quale contributo commisurato all'incidenza delle spese di urbanizzazione determinato ai sensi dell'art. 5 della citata legge con delibera del C.C. n. 25860/837 del 16-6-86 contributo sul costo di costruzione determinato ai sensi dell'art. 6 della citata legge;

VISTA la legge 17.8.1942, n. 1150 e successive modifiche nonché la legge 28.1.1977, n. 10 e le leggi regionali 1.9.1972, n. 12, 10.5.1973, n. 27 e successive modifiche e la legge regionale n. 61 del 27-6-85.

RICHIAMATO il regolamento edilizio di igiene e di polizia urbana;

CONCEDE

alla Ditta [REDACTED]

la facoltà di eseguire le opere richieste secondo gli allegati grafici di progetto che fanno parte integrante della presente concessione e comunque nel rispetto delle leggi, dei regolamenti vigenti e delle condizioni e prescrizioni tutte contenute nella presente e negli atti che allegati ad essa ne fanno parte integrante.

Sono fissate le modalità e prescrizioni particolari di cui ai punti: 1 - 2

1. Prima dell'inizio dei lavori la ditta deve richiedere a questo Comune l'autorizzazione allo scarico delle acque conformemente ai requisiti stabiliti dalla Legge 10.5.78 n. 319. (Tutela delle acque dall'inquinamento) e successive modifiche ed ai limiti di accettabilità stabiliti dall'Amministrazione Co-

monale. L'abitabilità o l'agibilità del fabbricato è subordinata all'autorizzazione dello scarico delle acque come sopra citato. Le caratteristiche dell'impianto di depurazione saranno quelle indicate dall'Ufficio Tutela Acque previo parere dell'U.S.L. n. 10.

- 2) **Il servizio al Piano Terra comunicante direttamente con il salotto dovrà avere un anti-vc.**

Il titolare della presente concessione, il direttore dei lavori e l'accountore dei lavori, sono responsabili di ogni eventuale inosservanza delle norme generali di legge e regolamenti, come delle modalità esecutive sopra fissate.

La presente concessione è rilasciata salvi i diritti di terzi ed è valida per il periodo consentito ad ultimare i lavori.

I lavori dovranno essere iniziati entro mesi **12** ed ultimati entro mesi **36** dalla data della notifica della presente: in tale periodo l'opera deve essere resa abitabile o agibile.

I lavori potranno avere inizio soltanto dopo che un incaricato del Comune, a richiesta dell'interessato, su carta legale, avrà determinato i punti fissi di linea e di livello da osservarsi scrupolosamente.

L'inosservanza dei predetti termini comporta la decadenza della concessione, così come comporta lo stesso effetto l'entrata in vigore di nuove previsioni urbanistiche, con le quali la concessione stessa sia in contrasto, salvo che i lavori siano iniziati e vengano completati entro 3 anni dalla data di inizio.

Il termine per l'ultimazione può essere, comunque, prorogato eccezionalmente se durante l'esecuzione dei lavori sopravvengono fatti estranei alla volontà della Ditta concessionaria, opportunamente documentati.

Quando i lavori non siano ultimati nel termine stabilito, la Ditta concessionaria deve presentare istanza diretta ad ottenere una nuova concessione; in tal caso la nuova concessione concerne la parte non ultimata.

L'inizio dei lavori deve essere denunciato dal titolare della concessione.

PROGETTISTA: GEOM. DANILÒ DURANTE

C.F. n. [REDACTED]

All. N. 2 disegni, manici di vista
in duplice copia

con richiami alla presente concessione.

P. IL SINDACO
L'Assessore alla Pianificazione
Territoriale ed Urbanistica
(d.ssa Valeria Zagolin)

N. 857 del Registro

FIRMA DELL'INCARICATO

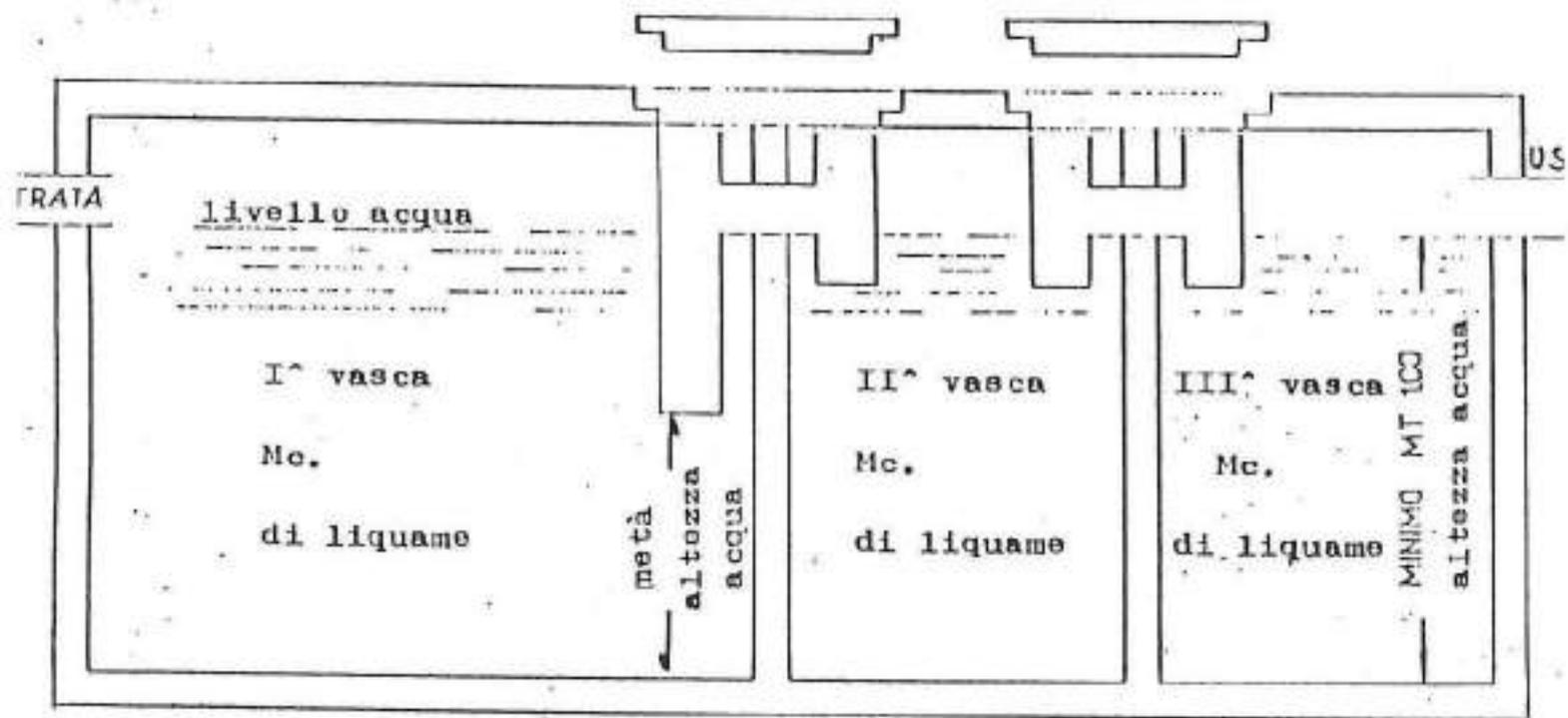
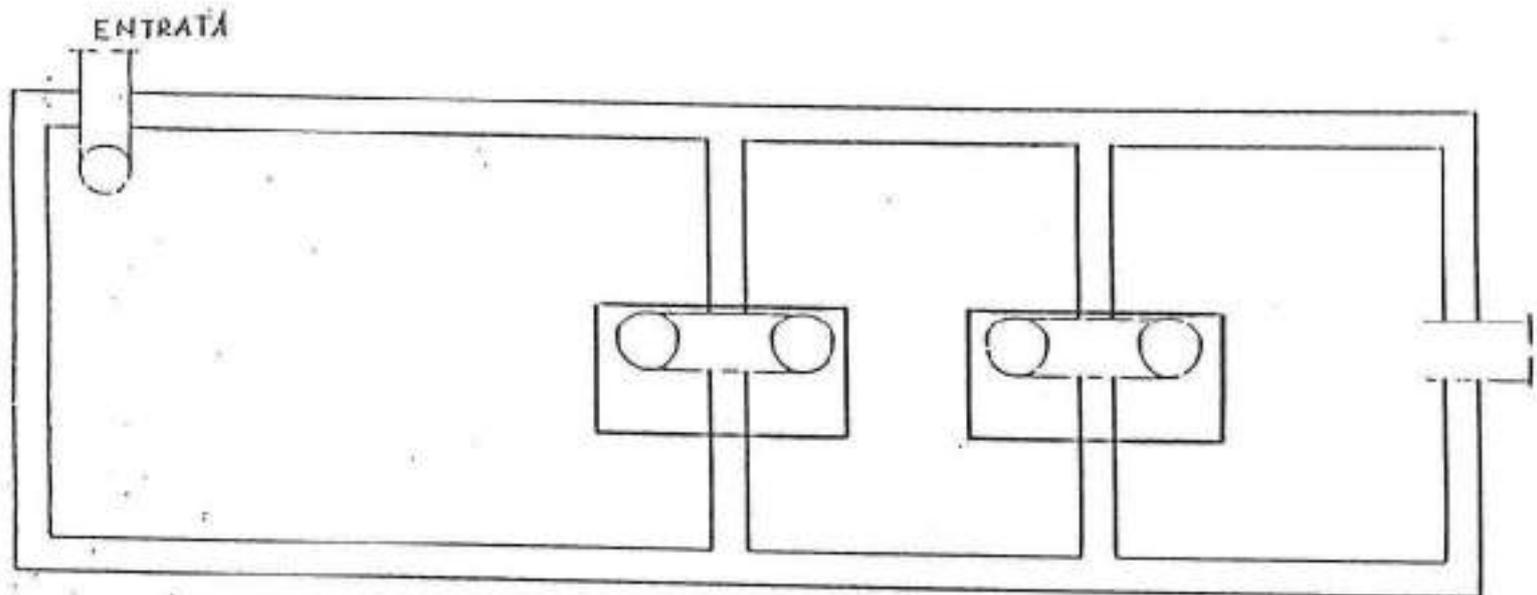
24.03.89

CARATTERISTICHE DEI BACINI DI CHIARIFICAZIONE (FOSSE TRICAMERE) PER INSEDIAMENTI CIVILI FINO A 30 ABITANTI SCARICANTI IN FOGNATURA COMUNALE O IN FOSSATI TOMBINATI, PER GLI SCARICHI NEL SUOLO VALGONO LE NORME DELL'ART. 2 LETTERE b) d) e) DELLA LEGGE 10.5.1976 N. 319 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI.

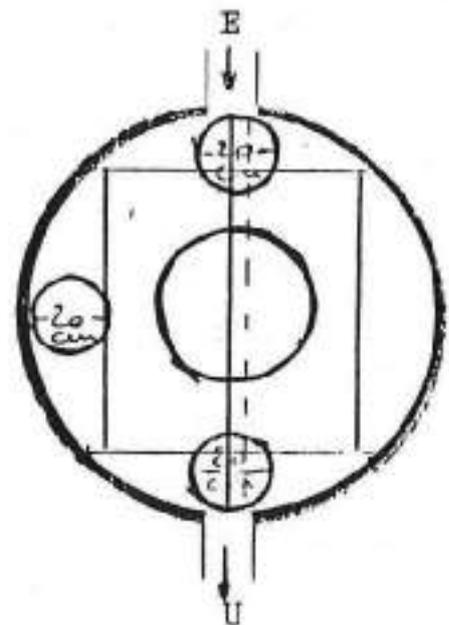
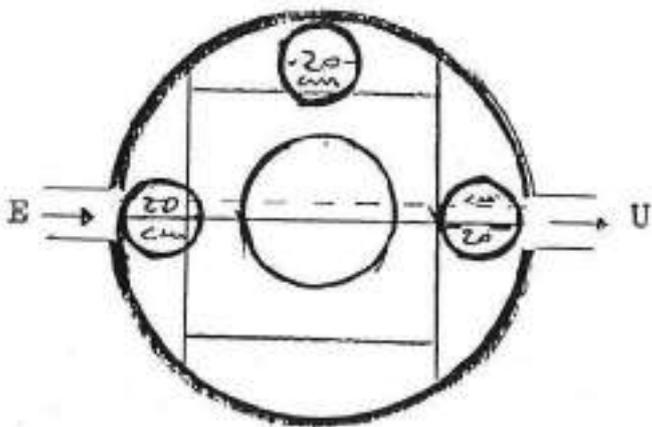
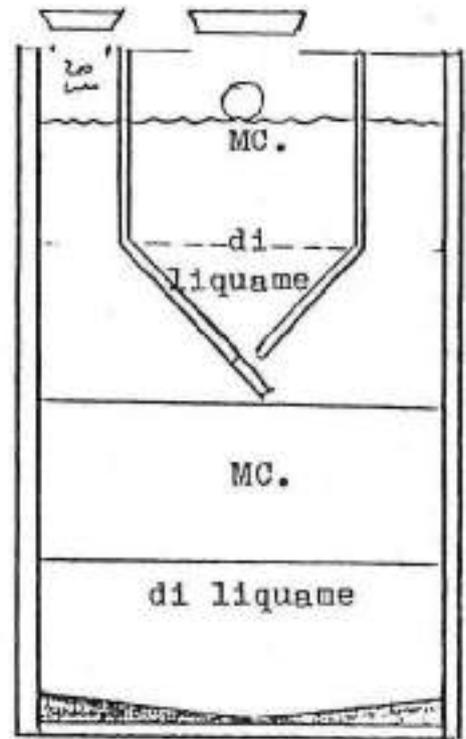
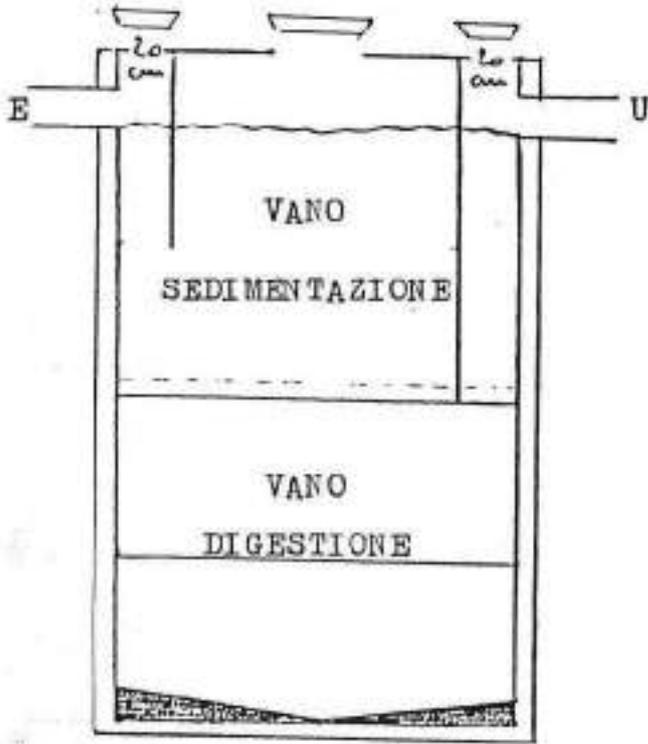
- 1) la fossa settica deve essere dotata di tubo di ventilazione di diametro utile non inferiore a cm 10, da prolungarsi fin sopra il tetto dell'edificio di cui la vasca è al servizio. Tale tubo di ventilazione potrà essere lo stesso tubo di ventilazione della condotta di scarico liquami opportunamente prolungato;
- 2) la fossa settica deve essere installata esternamente al fabbricato di cui è al servizio, alla distanza di almeno 1 metro dal muro perimetrale di fondazione, e ad almeno 10 m. da pozzi, condotte o serbatoi di acqua destinata ad uso potabile;
- 3) la fossa settica deve essere dotata di chiusini di ispezione di dimensioni sufficienti a garantire una facile ispezione e permettere un agevole asporto dei fanghi senza provocare danni alla struttura interna del manufatto;
- 4) se scaricano in acque superficiali, queste devono essere CORRENTI E PERENNI;
- 5) la fossa settica deve essere costituita da tre bacini di cui il 2° ed il 3° di capacità, entrambi, pari alla metà del 1°;
- 6) nel 1° bacino vanno immesse TUTTE le acque nere e bionde (considerando come acque nere quelle provenienti dai wc ed acque bionde quelle provenienti da vasche da bagno, lavandini, lavelli cucine, lavanderie, ecc.);

E' ESCLUSA IN OGNI CASO L'IMMISSIONE DELLE ACQUE METEORICHE

- 7) la capacità delle fosse va calcolata tenendo presente i seguenti parametri:
 - a) fino a 10 abitanti 300 lt/persona/24 ore (pari a mc 0,30/persona nella l'fossa);
 - b) da 11 a 20 abitanti 250 lt/persona/24 ore (pari a mc 0,25/persona nella l'fossa);
 - c) da 21 a 30 abitanti 200 lt/persona/24 ore (pari a mc 0,20/persona nella l'fossa);
- 8) l'altezza dei bacini MISURATA ALL'USCITA non deve mai essere inferiore a m 1,00 al livello dell'acqua;
- 9) per gli insediamenti civili con numero di abitanti superiore a 30 dovrà essere costruito un impianto di depurazione ad ossidazione totale od altro impianto idoneo, tenendo conto che i limiti di accettabilità delle acque di scarico dovranno essere quelli indicati dalla tabella "A" allegata alla Legge 10.5.1976 n. 319 e successive modificazioni ed integrazioni;
- 10) FOSSE A PERFETTA TENUTA E VUOTATURA PERIODICA: NON AMMESSE



DITTA
 per n. persone
 via



SCHEMA RAPPRESENTATIVO FOSSA TIPO IMHFF

DIMENSIONAMENTO FOSSE SETTICHE TIPO IMHOFF

Abitanti n°	CONTENUTO MINIMO EFFETTIVO DI LIQUAMI			
	COMPARTO SEDIMENTAZIONE		COMPARTO DIGESTIONE	
	CONTENUTO TOTALE	LT/ABITANTE	CONTENUTO TOTALE	LT/ABITANTE
fino a 10	600	60	2.000	200
fino a 20	1.100	55	4.000	200
fino a 30	1.500	50	6.000	200
fino a 40	2.000	50	7.000	175
fino a 60	2.700	45	9.000	150
fino a 80	3.200	40	10.000	125
fino a 100	4.000	40	12.000	120

Note:

- 1) i divisori paraschiuma devono essere immessi nei liquami almeno per una profondità di cm 5;
- 2) il rapporto diametro/altezza deve essere contenuto fra 1.5 e 2.5, comunque non inferiore a 1.5;
- 3) la fossa settica deve essere dotata di tubo di ventilazione di diametro utile non inferiore a cm 10, da prolungarsi fino a sopra il tetto dell'edificio di cui la vasca è al servizio. Tale tubo di ventilazione potrà essere lo stesso tubo di ventilazione della condotta di scarico liquami opportunamente prolungato;
- 4) la fossa settica deve essere installata esternamente al fabbricato di cui è al servizio, alla distanza di almeno 1 mt dal muro perimetrale di fondazione, ed almeno 10 mt da pozzi, condotte o serbatoi di acqua destinata ad uso potabile;
- 5) la fossa settica deve essere dotata di chiusini di ispezione di dimensioni sufficienti a garantire una facile ispezione e permettere un agevole esporto dei fanghi senza provocare danni alla struttura interna del manufatto.



COMUNE DI TREVISO

RIPARTIZIONE III - SETTORE 12° - URBANISTICA

Risp. alla domanda

COPIATO DA
Conte 13.3.89

Treviso, li 21 MAR 1989

del 8.03.1988

IL DIRIGENTE DI SETTORE

Prot. 19398 Spec 16/30-88

IL DIRIGENTE DI RIPARTIZIONE

OGGETTO: progetto di ristrutturazione ed ampliamento fabbricato

In sez. M foglio 1 m. n. 41 - 43 - 451 - 452

località Monigo

ALLA DITTA



La domanda di cui all'oggetto è stata accolta con le modalità esecutive specificate nella concessione edilizia che potrà essere ritirata dal titolare della stessa o da altra persona all'uopo delegata, muniti della presente, presso la ripartizione III - Settore 12° nei giorni di martedì - giovedì - venerdì dalle ore 8,30 alle 12,15, previo versamento di una marca da bollo da L. 5.000 e di L. 1.000 per diritti di segreteria.

Si avverte che, ai sensi dell'ultimo comma dell'art. 79 della legge regionale 27 - 6 - 85 n. 61, la concessione dovrà essere ritirata, a pena di decadenza, entro 120 giorni dalla data della presente notifica.

Prima del ritiro della concessione è necessario:

- designare il direttore dei lavori e l'assuntore dei lavori, i quali devono accettare l'incarico ponendo la firma sulla domanda o inviando comunicazione scritta;
- produrre sulla osta del Comando Vigili del Fuoco per l'impianto termico o dichiarazione che l'impianto stesso è inferiore a 30.000 Kcal/h;
- **necessita codice fiscale del progettista.**

Nessun lavoro potrà essere iniziato prima del ritiro della concessione in parola e prima di aver fatto denuncia a questo Comune della data di inizio dei lavori.

La concessione dovrà essere depositata presso il cantiere di lavoro.

La denuncia delle opere in conglomerato cementizio, armato, normale e precompresso, deve essere presentata all'Ufficio del Genio Civile prima dell'inizio dei lavori, ai sensi e con le modalità di cui all'art. 4 della Legge 5 - 11 - 1971 n. 1086.

IL SINDACO
D.
L'Assessore alla Pianificazione
Territoriale ed Urbanistica
(d.ssa Valeria Zagolin)

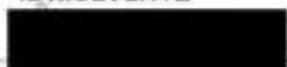
COMUNE DI TREVISO

Il sottoscritto dichiara di avere oggi notificato copia del presente atto a

consegnandolo a

Treviso, li 26.03.1989

IL RICEVENTE



IL MESSO COMUNALE

203.18 06 113.50 68.10 271.28
 89.28 06 2464 5678 146.66
 124.62

LEGGE 23 gennaio 1977, n. 18
 Determinazione del costo di costruzione.

TABELLA 1 - Incremento per superficie utile abitabile (art. 5)

Classe di superficie (mq)	Aliquota (%)	Superficie utile abitabile (mq)	Incremento applicato a totale (mq)	% Incremento (art. 5)	C. Incremento per classe di superficie
(1)	(2)	(3)	(4) = (3) x (2)	(5)	(6) = (4) x (5)
≤ 95	1	50.08		0	
> 95 → 110				5	
> 110 → 130				15	
> 130 → 140	1	193.10	0.75	30	12.50
> 140				50	

mq 203.18

72.90

TABELLA 2 - Superfici per servizi e accessori relativi alla parte residenziale (art. 2)

DESTINAZIONE	Superficie (mq) di servizi e accessori (art. 2)
(1)	(2)
a) Cantina, soffitta, locali motore eccedente, tabernacolo, lavatoio comune, gabinetti comuni, ed altri locali e servizi servizi della residenza	
b) Automobili <input type="checkbox"/> singole <input type="checkbox"/> collettive	
c) Androni d'ingresso e porticati liberi	
d) Logge e balconi	

mq 113.50

$\frac{113.50}{203.18} \times 100 = 55\%$

TABELLA 3 - Incremento per servizi ed accessori relativi alla parte residenziale (art. 4)

Incremento di superficie di servizi e accessori (mq)	Superficie (mq) di servizi e accessori	% Incremento
(1)	(2)	(3)
≤ 10	<input type="checkbox"/>	0
> 10 → 15	<input checked="" type="checkbox"/>	10
> 15 → 100	<input type="checkbox"/>	20
> 100	<input type="checkbox"/>	30

10

SUPERFICI RESIDENZIALI E RELATIVE SERVIZI ED ACCESSORI

Alq.	Descrizione	Superficie (mq)
(1)	(2)	(3)
1	Se (art. 5)	Superficie utile abitabile
2	Se (art. 2)	Superficie servizi e accessori
3	60% Se	Superficie appoggiata
4 e 1+3	Se (art. 2)	Superficie complessiva

TOTALE INCREMENTI IN %	72.90	7	30
------------------------	-------	---	----

D - Costo di costruzione dell'edificio $(2a + 3a) \times C$

$271.28 \times 145350 \times 1.30$

51.259.712

aliquota $1 + 1 + 2 = 4$

CCSTO DI COSTRUZIONE

2.050.000

ONERI DI URBANIZZAZIONE

373.86×12177

4.553.000

$439.98 \times 12177 \times 0.20$

1.072.000

5.625.000

1.830.000

3.795.000

RACCOMANDATA



COMUNE DI TREVISO

Comune di Treviso
17.10.88
IL DIRETTORE
IL DIRETTORE DI PIANIFICAZIONE

UFF. PROTOCOLLO

- 9. NOV. 1988

SPEDITO

TREVISO, LI 4 NOV. 1988

N. Prot. 19398/88 Spec. 16/20-88

Risp. al N. _____ Div. _____

del _____

alleg. 1

OGGETTO: Ampliamento e ristrutturazione fabbricato in Sez. H foglio 1 mapp. 41 ecc...

Si comunica che il progetto di **ampliamento e ristrutturazione** allegato alla domanda in oggetto, è stato esaminato con parere favorevole dalla Commissione Edilizia nella seduta n° 20 del 4.08.1988

Si fa presente che, per l'ulteriore esame della domanda ai fini dell'eventuale rilascio della concessione edilizia, codesta ditta, dovrà produrre, in un'unica soluzione, la documentazione di cui ai punti: 1-3-4-5-6-7-8

- 1 - documento attestante la proprietà dell'area su cui è previsto l'intervento edificatorio;
- 2 - atto pubblico registrato con il quale la ditta richiedente si impegna a vincolare l'area di pertinenza del fabbricato in progetto, indicandola in apposita planimetria in scala catastale, ciò ai sensi dell'art. 5 delle Norme di Attuazione del vigente Piano Regolatore Generale;
- 3 - quietanza del versamento previsto dall'art. 3 della Legge 10 del 28.01.1977, eseguito presso la Cassa Civica, per l'importo totale di L. 5.625.000.=
 - incidenza opere di urbanizzazione primaria L. 1.830.000
pari a mc. 374 x L./mc. 3960 + mc. 440 x L./mc. 3960 x 0,20
 - incidenza opere di urbanizzazione secondaria L. 3.795.000
pari a mc. 374 x L./mc. 8.217 + mc. 440 x L./mc. 8.217 x 0,20quale contributo sugli oneri di urbanizzazione determinato ai sensi dell'articolo 5 della citata legge con delibera di Consiglio Comunale n° 25860/837 del 16 giugno 1986;
- 4 - quietanza del versamento del contributo sul costo di costruzione che è stato determinato in L. 2.050.000.=
o cauzione (contanti - titoli di stato - polizza fidejussoria bancaria o assicurativa) a garanzia del pagamento delle rate (50% entro il sesto mese dal rilascio della concessione e 50% entro 60 giorni dall'ultimazione dei lavori).
- 5 - documentazione di cui agli artt. 13, 14, 19 del D.P.R. 28 giugno 1977, n°1052, dimostrante la rispondenza dell'impianto termico e delle caratteristiche di isolamento termico a quanto previsto dalla Legge 30 aprile 1976, n° 373 e dal D.P.R. 28 giugno 1977, n° 1052;

- 9 accettazione dell'incarico del direttore dei lavori e dell'assuntore dei lavori mediante firma sulla domanda o comunicazione scritta degli stessi;
- 7X- nulla osta del Comando Vigili del Fuoco per l'impianto termico, se superiore a 30.000. kcal/h, oppure dichiarazione del committente;
- 8X- modello ISTAT/I/201, che si allega, opportunamente compilato e sottoscritto;

9 -



Se quanto richiesto non sarà presentato entro 60 giorni dal ricevimento della presente, l'Amministrazione si riserva la facoltà di archiviare la domanda succitata.

Distinti saluti.

p. IL SINDACO
 L'Assessore alla Pianificazione
 Territoriale ed Urbanistica
 (dr.ssa Valeria Zagolin)

In sottoscritto [redacted] a nome proprio e a spese e per conto di amici dediti, della sua qualità di proprietario dell'immobile sito in Comune di Treviso Via S. Maria, n. 15-17 e confinante con il n. 13-15, di proprietà della [redacted]

PREMESSO

- che ad istruzione della [redacted] di ristrutturare, realizzare e realizzare il fabbricato di sua proprietà;
- che le distanze attuali del fabbricato esistente dal confine sono inferiori a quelle consentite dalle norme urbanistiche;

CIO' PRESUPPOSTO

concede alla [redacted] di ALLA DOTA per quanto concerne l'adeguamento a confine con la proprietà in ordine anche alla soppressione in conformità al progetto a firma del Duce. Demio Burato di Treviso, valida anche per altre eventuali variazioni che si renderanno in seguito necessarie.

Treviso, 21 luglio 1938.

[redacted]

fa parte integrante di quanto sottoscritto sulle parti che vi allego alla firma.

In sottoscritto [redacted] a nome proprio e a spese e per conto di amici dediti, della sua qualità di proprietario dell'immobile sito in Comune di Treviso Via S. Maria, n. 15-17 e confinante con i numeri n. 13-15 di proprietà della [redacted]

PREMESSO

- che ad istruzione della [redacted] di ristrutturare, realizzare e realizzare il fabbricato di sua proprietà;
- che le distanze attuali del fabbricato esistente dal confine sono inferiori a quelle consentite dalle norme urbanistiche;

CIO' PRESUPPOSTO

concede alla [redacted] di ALLA DOTA per quanto concerne l'adeguamento a confine con la propria proprietà in ordine anche alla soppressione in conformità al progetto a firma del Duce. Demio Burato di Treviso, valida anche per altre eventuali variazioni che si renderanno in seguito necessarie.

Treviso, 21 maggio 1938.

[redacted]

DICHIARAZIONE POTENZA CALDAIA
=====

La sottoscritta  a seguito approvazione del progetto prot. n. 19398/88 Spec. 16/20-88 concernente ampliamento e ristrutturazione di un fabbricato in IV sez. M Fg. 1^ mappale n^ 41 ecc.

DICHIARA

che nel fabbricato sopracitato verra' installata una caldaia della potenzialita' non superiore a 30.000 kcal/h.

Con distinti saluti.

Treviso, 01 marzo 1979.



INVESTIGATION REPORT

The following information was obtained from [REDACTED] regarding the activities of [REDACTED] in the [REDACTED] area. The [REDACTED] was observed on [REDACTED] at [REDACTED] and [REDACTED]. The [REDACTED] was observed on [REDACTED] at [REDACTED] and [REDACTED]. The [REDACTED] was observed on [REDACTED] at [REDACTED] and [REDACTED].

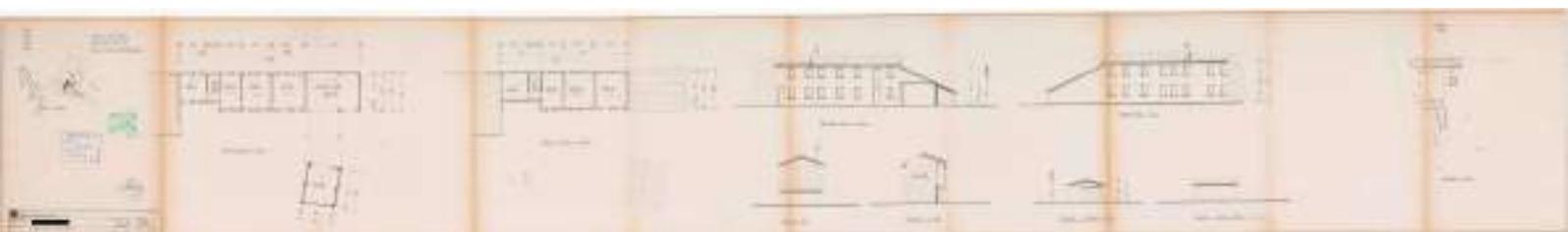
DISCUSSION

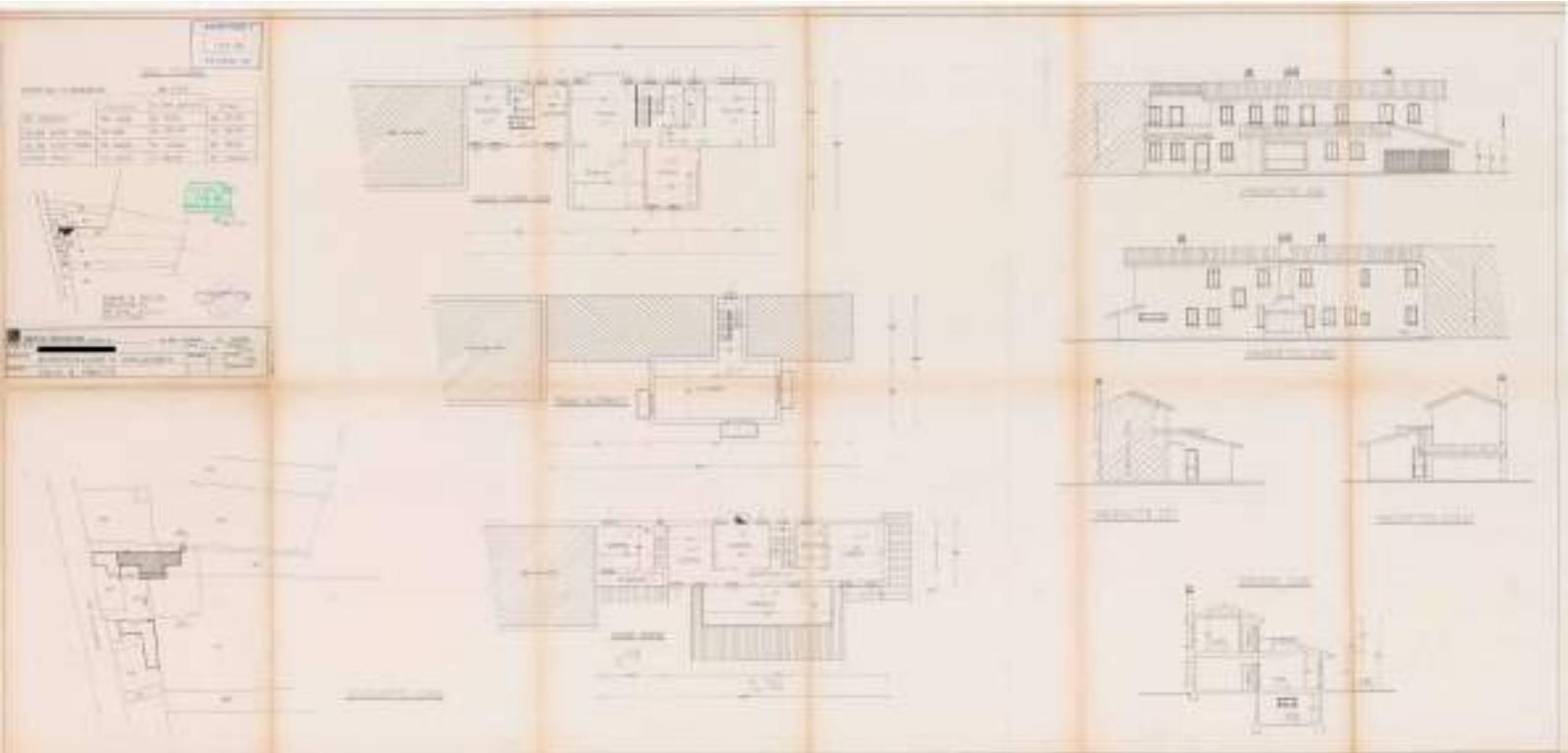
The above information indicates that [REDACTED] is active in the [REDACTED] area. The [REDACTED] is active in the [REDACTED] area. The [REDACTED] is active in the [REDACTED] area.

On [REDACTED] at [REDACTED]

Travelled to [REDACTED] on [REDACTED]

[REDACTED]





COMUNE DI TREVISO

RIPARTIZIONE III - ELETTORE 12

Si attesta che un esame a del ...
borato è stato de...
ai sensi della legge 30 Aprile 1976 n. 373.

20 MAR. 1989

IL FUNZIONARIO ADDETTO

RELAZIONE TECNICA RELATIVA ALL'ISOLAMENTO TERMICO DELL'EDIFICIO

LEGGE 373 del 30/4/1976 (art.9-art.17)
D.P.R. del 28/6/1977 N. 1052 (art.14,art.19)

COMMITTENTE:

[REDACTED]

UBICAZIONE DELL'EDIFICIO: TREVISO VIA CASTAGNOLE

PROGETTISTA DELL'EDIFICIO: DURANTE GEOM. DANILLO

DIRETTORE AI LAVORI: DURANTE GEOM. DANILLO

DIRETTORE AI LAVORI ISOLAMENTO: DURANTE GEOM. DANILLO

PROGETTISTA TERMOTECNICO: DURANTE GEOM. DANILLO

Il calcolo delle dispersioni e' stato eseguito secondo la norma UNI-7357/74 e relativi aggiornamenti.

IL PROGETTISTA TERMOTECNICO



IL COMMITTENTE

N. rif.

Calcolo eseguito con elaboratore dallo studio di progettazioni termotecniche di:

INTRODUZIONE

- I coefficienti di conducibilità dei materiali omogenei, le conduttanze dei materiali eterogenei, le correzioni per esposizione e attenuazione sono stati desunti dalla tabella UNI 7357/74 e relativi aggiornamenti.
- In alcuni casi tali coefficienti sono stati maggiorati rispetto ai dati di laboratorio per tenere conto delle reali condizioni di impiego.
- Il presente progetto si riferisce unicamente al comportamento termico dell'edificio, pertanto l'idoneità di ogni struttura, sotto l'aspetto statico, deve essere verificata.
- Le dimensioni geometriche dell'edificio, con particolare riferimento alle superfici disperdenti, sono state rilevate dai disegni esecutivi approvati dalla competente commissione e depositati presso l'ufficio Tecnico Comunale.
- Costituiscono parte integrale della relazione, se presenti, i sottosegnati documenti in allegato:
 - Allegato A : disegni delle strutture componenti l'edificio con particolare riferimento ai materiali isolanti impiegati.
 - Allegato B : certificati comprovanti le caratteristiche termiche, di stabilità nel tempo e di idoneità al comportamento al fuoco dei materiali isolanti impiegati.
 - Allegato C : analisi termoisometrica delle strutture.
 - Allegato D : note aggiuntive.

ELENCO DEI SIMBOLI E DELLE UNITA' DI MISURA UTILIZZATE

G	Gradi giorno	
S	Superficie	m ²
S _i	Superficie di un singolo ambiente	m ²
V	Volume	m ³
V _i	Volume di un singolo ambiente	m ³
S/V	Fattore di forma	1/m
s	Spessore	m
L	Lunghezza	m
n	Numero di ricambi d'aria orari	1/h
T _i	Temperatura interna	°C
T _e	Temperatura esterna	°C
DT	Salto termico	°C
R _t	Resistenza termica	m ² ·°C/W
K	Trasmittanza	W/m ² ·°C
K _l	Trasmittanza lineare	W/m·°C
Q _d *	Coefficiente volumico di dispersione max. consentito	W/m ³ ·°C
Q _d i*	Q _d * per il singolo ambiente	W/m ³ ·°C
Q _d	Coefficiente di dispersione calcolato	W/m ³ ·°C
Q _d i	Q _d per il singolo ambiente	W/m ³ ·°C
C _v	Coefficiente volumico di ventilazione	W/m ³ ·°C
C _g *	Coefficiente volumico globale max. consentito	W/m ³ ·°C
C _g	Coefficiente volumico globale calcolato	W/m ³ ·°C
Or	Orientamento	
X _{Or}	Incremento percentuale per orientamento parete	
Q _g *	Potenza termica max. consentita	W
Q _g	Potenza termica effettiva	W
Q	Potenza termica dispersa	W
Q _d	Potenza termica dispersa da un singolo ambiente	W

RELAZIONE TECNICA RELATIVA ALL'ISOLAMENTO TERMICO DELL'EDIFICIO ;

(Ai sensi dell'art.17 della Legge 373 del 30/4/1976)

DATI GENERALI

TIPO EDIFICIO: FABB. USO ALLOGGIO

UBICAZIONE EDIFICIO: TREVISO VIA CASTAGNOLE

COMMITTENTE: XXXXXXXXXX

1 - CATEGORIA EDIFICIO:		E.1
2 - ZONA CLIMATICA:		E
3 - GRADI GIORNO (determinati secondo il procedimento indicato dall'art. 1 del D.M. 10/3/77)	G =	3.160,0
4 - SUPERFICIE LORDA DISPENDETE:	S =	597,1
5 - VOLUME LORDO RISCALDATO:	V =	970,0
6 - FATTORE DI FORMA:	S/V =	0,615
7 - COEFF. VOLUMICO DI DISPERSIONE MAX CONSENTITO:	Cd* =	0,671
8 - NUMERO DEI RICAMBI D'ARIA ORARI:	n =	0,0
9 - COEFF. VOLUMICO DI VENTILAZIONE:	Cv =	0,000
10 - COEFF. DI DISPERSIONE CALCOLATO:	Cd =	0,605
11 - COEFF. VOLUMICO GLOBALE MAX CONSENTITO: Cd*+Cv = Cg* =		0,671
12 - TEMPERATURA ESTERNA minima di progetto:		-1,0
risulta da:		
- comune di riferimento		0,0
- variazione per differenza di quota		0,0
- variazione edifici isolati		-1,0
- variazione per piccoli agglomerati		0,0
- variazione edifici aventi altezza maggiore di quelli vicini		0,0
TEMPERATURA ESTERNA UTILIZZATA		-5,0
13 - TEMPERATURA AMBIENTE:		20,0
14 - POTENZA TERMICA MAX CONSENTITA AL GENERATORE:		
	Qg* = Cg*·V·DT =	16.271,7

CALCOLO DELLE TRASMITTANZE TERMICHE DELLE STRUTTURE DELL'EDIFICIO

cod.	Descrizione	α	Lambda	Rt
4	serramenti esterni ed interni serramenti			
	8 serramenti interni ed esterni	0,060	0,706	0,025
	Resistenza Liminare interna			0,113
	Resistenza Liminare esterna			0,050
				<hr/>
		0,060		0,278
	Trasmittanza $K=1/Rt=$ 3,597			
10	pavimento piano terra spess. cm. 19 pavimento p. terra cm.19			
	10 pavimento in ceramica spess. cm. 1	0,010	1,000	0,010
	11 massetto in malta bastarda	0,030	1,200	0,025
	12 sottofondo in argilla espansa	0,030	0,075	0,667
	13 magrone in C.A.	0,100	1,000	0,100
	Resistenza Liminare interna			0,200
	Resistenza Liminare esterna			0,071
				<hr/>
		0,190		1,073
	Trasmittanza $K=1/Rt=$ 0,932			

CALCOLO DELLE TRASMITTANZE TERMICHE DELLE STRUTTURE DELL'EDIFICIO

Cod.	Descrizione	s	Lambda	Rt
29	Parete interna spess. cm. 31 Parete int. cm. 31			
	5 intonaco interno spess. cm. 1.5	0,015	0,600	0,025
	6 parete in laterizio spess. cm. 18	0,180	0,800	0,225
	21 Poliuretano espanso	0,040	0,030	1,333
	19 paretina spess. cm. 6	0,060	0,600	0,100
	5 intonaco interno spess. cm. 1.5	0,015	0,600	0,025
	Resistenza Liminare interna			0,143
	Resistenza Liminare esterna			0,143

		0,310		1,994
	Trasmittanza $K=1/Rt=$ 0,502			
30	Parete interna spess. cm. 40 Parete int. cm. 40			
	5 intonaco interno spess. cm. 1.5	0,015	0,600	0,025
	1 parete in laterizio spess. cm. 25	0,250	0,800	0,313
	21 Poliuretano espanso	0,040	0,030	1,333
	4 paretina spess. cm. 8	0,080	0,600	0,133
	5 intonaco interno spess. cm. 1.5	0,015	0,600	0,025
	Resistenza Liminare interna			0,143
	Resistenza Liminare esterna			0,143

		0,400		2,115
	Trasmittanza $K=1/Rt=$ 0,473			

CALCOLO DELLE TRASMITTANZE TERMICHE DELLE STRUTTURE DELL'EDIFICIO

cod.	Descrizione	s	Lambda	Rt
55	Solaio intermedio spess. cm. 33,5			
	Solaio intern. cm. 33,5			
	10 pavimento in ceramica spess. cm. 1	0,010	1,000	0,010
	11 massetto in malta bastarda	0,030	1,200	0,025
	21 Poliuretano espanso	0,040	0,030	1,333
	14 cappa in C.A.	0,040	1,300	0,031
	26 Solaio in latero-C.A.	0,200	0,620	0,323
	5 intonaco interno spess. cm. 1.5	0,015	0,600	0,025
	Resistenza Liminare interna			0,200
	Resistenza Liminare esterna			0,071

		0,335		2,018
	Trasmittanza $K=1/Rt=$ 0,496			
63	Solaio sottotetto spess. cm. 35,5			
	Solaio sott. cm. 35,5			
	18 materassino di lana di roccia cm. 10	0,100	0,035	2,857
	14 cappa in C.A.	0,040	1,300	0,031
	26 Solaio in latero-C.A.	0,200	0,620	0,323
	5 intonaco interno spess. cm. 1.5	0,015	0,600	0,025
	Resistenza Liminare interna			0,125
	Resistenza Liminare esterna			0,050

		0,355		3,411
	Trasmittanza $K=1/Rt=$ 0,293			

CALCOLO DELLE TRASMITTANZE TERMICHE DELLE STRUTTURE DELL'EDIFICIO

Cod.	Descrizione	α	Lambda	Rt
70	parete esterna POROTHON ca. 30 Porothon da ca 30			
	2 intonaco esterno spess. cm. 1.5	0,015	0,750	0,020
	28 mattoni POROTHON	0,300	0,189	1,587
	5 intonaco interno spess. cm. 1.5	0,015	0,600	0,025
	Resistenza Liminare interna			0,000
	Resistenza Liminare esterna			0,000
				1,632
	Trasmittanza $K=1/Rt=$ 0,613	0,330		

CALCOLO DEL FABBISOGNO TERMICO DELL'EDIFICIO

Cod	Descrizione	S - L	K	DT	Gr	NOr	Q
70	parete esterna POROTHON cm. 30	93,95	0,613	25,0	N	20	1.727,8
4	serramenti esterni ed interni	14,40	3,597	25,0	N	20	1.553,9
4	serramenti esterni ed interni	1,40	3,597	25,0	N	20	151,1
4	serramenti esterni ed interni	1,70	3,597	25,0	N	20	183,4
	Ponti Termici						542,4
30	Parete interna spess. cm. 40	26,81	0,473	15,0	NS	0	190,2
4	serramenti esterni ed interni	1,00	3,597	25,0	NS	20	107,9
	Ponti Termici						44,7
70	parete esterna POROTHON cm. 30	160,85	0,613	25,0	S	15	1.777,4
4	serramenti esterni ed interni	16,80	3,597	25,0	S	15	1.737,4
4	serramenti esterni ed interni	7,20	3,597	25,0	S	15	744,6
4	serramenti esterni ed interni	8,40	3,597	25,0	S	15	868,7
	Ponti Termici						769,2
30	Parete interna spess. cm. 40	25,81	0,473	15,0	SS	0	183,1
4	serramenti esterni ed interni	2,00	3,597	25,0	SS	15	206,8
	Ponti Termici						56,5
29	Parete interna spess. cm. 31	21,80	0,502	15,0	AN	0	164,2
	Ponti Termici						24,6
70	parete esterna POROTHON cm. 30	11,10	0,613	25,0	E	0	170,1
4	serramenti esterni ed interni	2,40	3,597	25,0	E	0	215,8
	Ponti Termici						57,9
30	Parete interna spess. cm. 40	12,00	0,473	15,0	IN	0	85,1
4	serramenti esterni ed interni	1,50	3,597	25,0	IN	0	134,9
	Ponti Termici						32,0
70	parete esterna POROTHON cm. 30	28,78	0,613	25,0	O	5	463,0
	Ponti Termici						69,5
70	parete esterna POROTHON cm. 30	11,10	0,613	25,0	W	5	176,0
4	serramenti esterni ed interni	2,40	3,597	25,0	W	5	226,0
	Ponti Termici						60,8
30	Parete interna spess. cm. 40	12,00	0,473	15,0	WS	0	85,1
4	serramenti esterni ed interni	1,50	3,597	25,0	WS	5	141,0
	Ponti Termici						34,0
10	pavimento piano terra spess. cm. 19	20,10	0,932	15,0	TE	0	281,0
	Ponti Termici						42,2

CALCOLO DEL FABBISOGNO TERMICO DELL'EDIFICIO

Cod	Descrizione	S - L	K	DT	Or	%Or	Q
63	Solaio sottotetto spess. cm. 35,5 Ponti Termici	120,65	0,293	15,0	ST	0	530,2 79,5
56	Solaio intermedio spess. cm. 33,5 Ponti Termici	51,50	0,498	25,0	T	0	638,6 95,8
Calorie totali disperse: Q =							14.659,2

CALCOLO E VERIFICA DEL VALORE Cd DELL'EDIFICIO

Coeff. volumico di dispersione effettivo:	$C_d=Q/(V \cdot DT)=$	0,605	W/mc·°C
Coeff. volumico di dispersione max consentito:	$C_d^*=$	0,671	W/mc·°C
Coeff. volumico globale effettivo:	$C_g=C_d+C_v=$	0,605	W/mc·°C
Potenza termica necessaria:	$Q_g=C_g \cdot V \cdot DT=$	14.671,3	W
Consumo combustibile (gasolio):	$Q_g \cdot h \cdot G / (n \cdot P_{ci} \cdot V \cdot DT)=$	0,000	Kg/mc·anno
h	= ore/giorno funzionamento:	0,0	
P _{ci}	= Potere calorifico inferiore combustibile:	11.862,6	W·h/Kg
n	= rendimento del generatore di calore:	0,8	%

PONTI TERMICI

Il calcolo dei ponti termici viene eseguito in base alla normativa C.S.T.8 Regles Th (DTU) che introduce il coefficiente K lineare (Kl) tabulato per ciascun nodo tra elementi aventi coefficienti di trasmissione termica diversa.

In base alle norme di cui sopra nel fabbricato in oggetto si individuano i seguenti ponti termici:

Il coefficiente di trasmissione globale diventa:

$$K_g = (\sum(K_i \cdot A_i) \sum(K_{li} \cdot L_i)) / A$$

La quantità di calore dispersa a causa dei ponti termici vale:

$$Q_{p.t.} = \sum(K_{li} \cdot L_i \cdot DT)$$

TEMPERATURE DI PROGETTO

- Temperatura esterna	-5,0 °C
- Temperatura interna	20,0 °C
- Temperatura cantinato non riscaldato	20,0 °C
- Temperatura del sottotetto	10,0 °C
- Temperatura gabbia scale piano terra	0,0 °C
- Temperatura gabbia scale piani sovrastanti	0,0 °C
- Temperatura terreno a contatto con muri	5,0 °C
- Temperatura vani non riscaldati	5,0 °C

PROGETTO ISOLAMENTO IMPIANTO TERMICO

DITTA: XXXXXXXXXX

fabb. a uso abitativo sito in TREVISO
VIA CASTAGNOLE

Geom. DURANTE DANILLO

TREVISO 11 _____

A) CATEGORIA DELL' EDIFICIO

Abitazione adibita a residenza con carattere
continuativo E 1(1)

B) VOLUME LORDO RISCALDATO

Volume = mc 970,00

C) COEFFICIENTE VOLUMICO

Cg max ammesso = 0,67 Kcal/h mc°C
(vedi relazione tecnica isolamento termico)

D) POTENZE TERMICHE MASSIME AMMESSE

PT Max = Cg max * V * 25 = Kcal/h

PT Max = 0,67 * 970,00 * 25 = 16247,50 Kcal/h

E) POTENZE TERMICHE NOMINALI DEI GENERATORI

I gruppi termici previsti avranno una potenzialità
termica nominale non superiore a:

PN = PT Max + PS

essendo PS la potenza termica per la produzione di
acqua calda (vedi punto N)

F) COMPONENTI DELLE C.T. SOGGETTI ALLE OMOLOGAZIONI A.N.C.C

GRUPPI TERMICI

ELETTROPOMPE DI CIRCOLAZIONE

G) SISTEMA AUTOMATICO DI REGOLAZIONE

Ogni alloggio è dotato di una sonda ambiente; installata in locale pilota per il comando di N°1 elettropompa di circolazione acqua calda.

H) TRONCHETTO FLANGIATO

Da installare in C:T: per l'eventuale inserimento di un misuratore di portata

I) COIBENTAZIONE TUBAZIONI

L'isolamento termico delle tubazioni convoglianti acqua calda (riscaldamento + servizi igienici) sarà effettuato con tubo flessibile in polietilene, avente un coefficiente di conducibilità termica non superiore a:

$$\lambda_{max} (50^{\circ}C) + 20\% = 0,035 \text{ Kcal/h}\cdot\text{m}\cdot^{\circ}C$$

Gli spessori del suddetto isolante saranno conformi alla tabella I di cui art. 12 del D.P.R. n° 1052

L) COMPONENTI IMPIANTO DI UTILIZZAZIONE

L'impianto di utilizzazione sarà costituito da radiatori lamellari in Acciaio.

Il costruttore in ottemperanza alle disposizioni delle art.22 della legge 373 del 30.4.1976 attesta che le emissioni termiche dichiarate nei propri cataloghi tecnici sono rispondenti alle vigenti norme UNI

M) LOCALI CON PARTICOLARI ESIGENZE TERMICHE

Nessuno

N) POTENZA TERMICA PER PRODUZIONE DI ACQUA CALDA SANITARIA

Fabbisogno massimo istantaneo previsto di acqua calda sanitaria = 200 Lt/h alla temperatura massima di 48°C
Potenza termica per produzione di 200 Lt di acqua calda sanitaria a 48°C con alimentazione delle rete idrica a 12°C

$$P_s = 200 \times 1 \times (48 - 12) = 7200 \text{ Kcal/h}$$

Potenze termiche totali max consentite (dispersioni termiche + produzione di acqua calda Sanitaria):

$$P_{TT} = P_T + P_S$$

$$P_{TT} = 16247,50 + 7200 = \text{Kcal/h } 23447,50$$

O) RAPPORTO TRA CONSUMI PREVISTI DI COMBUSTIBILE E IL VOLUME

Per valutare i consumi max stagionali di combustibile puo essere utilizzata la seguente relazione

$$C = \frac{C_g \times V \times GG \times 24}{H_i \times u} = N \text{ mc}$$

$$C = \frac{0,67 \times 970,00 \times 2100 \times 24}{7000 \times 0,75} = N_{mc} 8417,28$$

parti righeate

per acqua calda domestica

C_g = coefficiente Volumico globale

V = Volume lordo riscaldato

GG = Numero gradi giorno (2160)

H_i = Potere calorifero inferiore del combustibile
impiegato

gas metano p.c.i. = 8130 Kcal/Nmc (6090)

gasolio p.c.i. = 7800 Kcal/Nmc (5250)

η = rendimento medio di esercizio dell'impianto di
riscaldamento = 0,75

Il rapporto previsto del Volume risulta pertanto

$$\frac{C}{V} = \frac{6417,28}{970,00} = 6,61 \text{ Nmc/mc}$$

P) DETERMINAZIONE DEI DIAMETRI DELLE TUBAZIONI IN BASE
ALLE Kcal/h

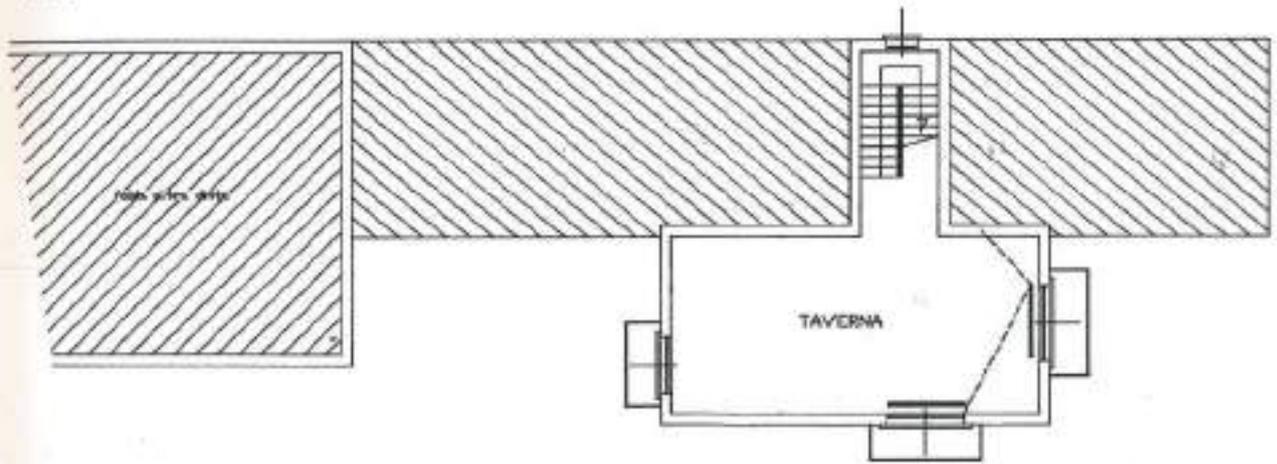
Impianto di riscaldamento tipo monotubo in rame

Kcal/h = 16247,30 perciò tubazioni \varnothing 16 mm

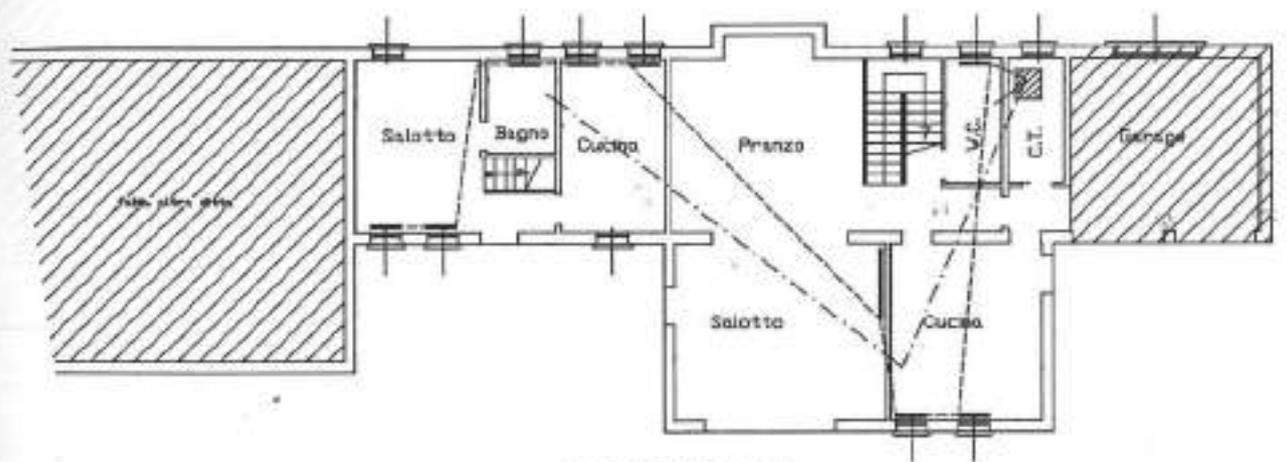
Impianto acqua calda sanitaria

Kcal/h = 7200 perciò tubazioni \varnothing 13 mm

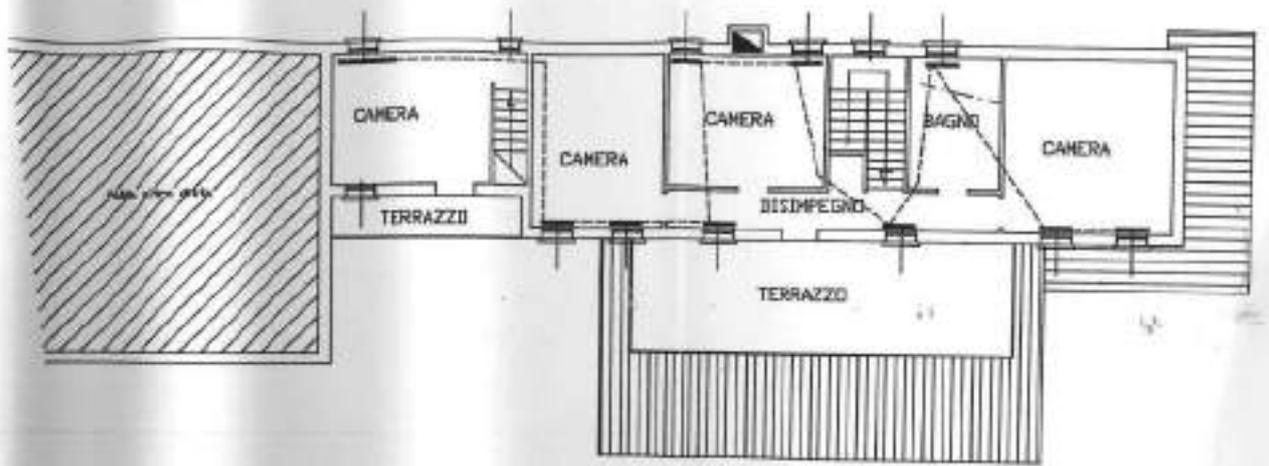
- punti radianti
- - - linea acqua calda sanitaria
- - - linea riscaldamento
- ▨ caldaia a gasolio



PIANO INTERRATO



PIANO TERRA 1:100



PIANO PRIMO

Variante C.E. 23/30 del 1990 (prot. gen. 29954 del 23/11/1990)



COMUNE DI TREVISO
RIPARTIZIONE URBANISTICA - SETTORE 12*

Prot. Gen. N. 29954

Treviso, 23 NOV. 1990

C. E. N. 23/30-90

OGGETTO: Concessione per l'esecuzione di opere comportanti trasformazione urbanistica ed edilizia.

IL SINDACO

VISTA la domanda presentata dalla Ditta [REDACTED]

residente in via Castagnole 46 - TREVISO

registrata al protocollo del Comune in data 28.9.90 al n. 29954

intesa ad ottenere la concessione di eseguire i lavori di variante a ristrutturazione fabbricato

sul terreno censito in Catasto: Comune di Treviso.

Sez. M Foglio 1 Mapp. N° 41-43-451-452

Località Strada Castagnole

VISTO il progetto allegato alla domanda stessa;

VISTO il parere degli uffici comunali interessati e del Settore Igiene Pubblica dell'U.S.L. n. 10.

VISTO il parere della Commissione Edilizia espresso nella seduta N. 30

in data 29.10.90

ACCERTATO che trattasi di opere non soggette al pagamento del contributo previsto dall'art. 3 della Legge 10 del 28-1-1977, in quanto rientrano tra quelle previste dall'art. 81 della citata legge; Regionale n. 61/1985

VISTA la Legge 17-8-1942, n. 1150 e successive modifiche, nonché la Legge 28-1-1977, n. 10 e le Leggi regionali 1-9-1972, n. 12, 10-2-1973, n. 27 e successive modifiche;

RICHIAMATO il regolamento edilizio, di igiene e di polizia urbana;

CONCEDE

alla Ditta [REDACTED]

la facoltà di eseguire le opere richieste secondo gli allegati grafici di progetto che fanno parte integrante della presente concessione e comunque nel rispetto delle Leggi, dei regolamenti vigenti e delle condizioni e prescrizioni, tutte contenute nella presente e negli atti che, allegati ad essa, ne fanno parte integrante.

Sono fissate le modalità e prescrizioni particolari di cui ~~gkxkxk~~ alla concessione edilizia in data 21.3.89 prot. 19398 n. 16/20-89

1-Prima dell'inizio dei lavori la ditta deve richiedere a questo Comune l'autorizzazione allo scarico delle acque conformemente ai requisiti stabiliti dalla legge 10-5-1976 n. 319 (Tutela delle acque dall'inquinamento) e successive modifiche ed ai limiti di accettabilità stabiliti dall'Amministrazione Comunale. L'abitabilità o l'agibilità del fabbricato è subordinata all'autorizzazione dello scarico delle acque come sopra citato. Le caratteristiche dell'impianto di depurazione saranno quelle indicate dall'Ufficio Tutela Acque previo parere dell'U.S.L. n. 10.

Il titolare della presente concessione, il direttore dei lavori e l'assuntore dei lavori, sono responsabili di ogni eventuale inosservanza delle norme generali di leggi e regolamenti, come delle modalità esecutive sopra fissate.

La presente concessione è rilasciata salvi i diritti di terzi ed è valida per il periodo assemito ad ultimare i lavori.

I lavori dovranno essere iniziati entro mesi / ed ultimati entro mesi / dalla data della notifica della presente; in tale periodo l'opera deve essere resa abitabile o agibile.

I lavori potranno avere inizio soltanto dopo che un incaricato del Comune, a richiesta dell'interessato, su carta legale, avrà determinato i punti fissi di linea e di livello da osservarsi scrupolosamente.

L'inosservanza dei predetti termini comporta la decadenza della concessione, così come comporta lo stesso effetto l'entrata in vigore di nuove previsioni urbanistiche, con le quali la concessione stessa sia in contrasto, salvo che i lavori siano stati iniziati e vengano completati entro 3 anni dalla data di inizio.

Il termine per l'ultimazione può essere, comunque, prorogato eccezionalmente se durante l'esecuzione dei lavori sopravvengono fatti estranei alla volontà della Ditta concessionaria, opportunamente documentati.

Qualora i lavori non siano ultimati nel termine stabilito, la Ditta concessionaria deve presentare istanza diretta ad ottenere una nuova concessione; in tal caso la nuova concessione concerne la parte non ultimata.

L'inizio dei lavori deve essere denunciato dal titolare della concessione.

prog.: geom. DURANTE DANILLO

All. N. _____ diretti in duplice copia muniti di visto
con richiamo alla presente concessione.

P. IL SINDACO
L'Assessore alla Pianificazione
Territoriale e Urbanistica
(Pablo Antonelli)

Variante C.E. 12/14 del 1991 (prot. gen 12541 del 04/07/1991)

N. SPEC. **12/14-91****COMUNE DI TREVISO**
RIPARTIZIONE III (Urbanistica)

SETTORE 12



COMUNE - TREVISO

- 3 APR 1991

ARRIVO

UFFICI	ARRIVO	PARTENZA
Rip. III		
Rip. II-S. 9		
Rip. II-S. 10		
Rip. IV		
Rip. VI	13.4.91	19 APR 1991
Rip. III		

ex Prot. 29954

C.E.N. 23/30-90

305
88

Treviso il 02.04.1991

Al Signor SINDACO del COMUNE



I sottoscritti

chiedo il rilascio della CONCESSIONE EDILIZIA - AUTORIZZAZIONE per l'esecuzione dei lavori di **VARIANTE IN CORSO D'OPERA C.E.N. 23/30-90**
di tipo **CIVILE** sul terreno di proprietà **(?)**censito in Catasto Comune di Treviso - Sez. **M** Foglio **1** mappale **41-43-**
451-452 (0941) località **MONIGO**come da allegato progetto in triplice copia a firma di **Geom. DANILLO DURANTE**

IL RICHIEDENTE LA CONCESSIONE

Cognome **[REDACTED]**Nome **[REDACTED]**Luogo e data di nascita **[REDACTED]**Domicilio fiscale **[REDACTED]**Indirizzo **[REDACTED]**Città **[REDACTED]** C.A.P. **[REDACTED]**N. Codice fiscale **[REDACTED]**FIRMA **[REDACTED]**

IL TECNICO PROGETTISTA

Cognome **DURANTE**Nome **DANILLO**Luogo e data di nascita **[REDACTED]**Domicilio fiscale **[REDACTED]**Indirizzo **[REDACTED]**Città **[REDACTED]**N. Codice fiscale **[REDACTED]**Iscritto all'albo **dei Geometri**FIRMA **[REDACTED]**

IL DIRETTORE DEI LAVORI (*)

Cognome e nome **DURANTE DANILLO**Indirizzo **via dei Lombardi, 4**Iscritto all'albo **dei Geometri**FIRMA **[REDACTED]**

L'ESECUTORE DEI LAVORI (*)

Cognome e nome _____

Indirizzo _____

FIRMA _____

RILASCIATA CONCESSIONE EDILIZIA IN DATA **04 LUG 1991**

ANNOTAZIONI: (*) Nuova costruzione, ampliamento, sopraelevazione, restauro, ristrutturazione, sistemazione, manutenzione straordinaria, ricostruzione, demolizione, varianti in corso d'opera. (**) Residenziale, rurale, artigianale, industriale, commerciale, altro. (3) Il documento allegato in proprietà dovrà essere presentato prima del rilascio della concessione. - Qualora il richiedente abbia 2 titoli diversi, specificare quale è allegato alla presente. (4) Qualora incaricato per la direzione e per l'esecuzione delle opere non fosse ancora affidato, le firme del direttore dei lavori, dell'esecutore delle opere dovranno essere apposte prima dell'inizio dei lavori. Eventuali cambiamenti delle persone, del direttore o dell'esecutore dei lavori dovranno essere preventivamente denunciati al Sindaco.

da riempirsi a cura dell'interessato

Come si provvede allo smaltimento dei rifiuti solidi e liquidi della casa? _____

Come si provvede all'approvvigionamento idrico della casa? _____

Come si provvede all'isolamento del fabbricato dall'umidità del sottosuolo? _____

Come si provvede all'isolamento termico ai sensi della Legge 373 del 30.4.1976? _____

PROSPETTO ILLUSTRATIVO

Classificazione della zona secondo il P.R.G. _____

	del nuovo fabbr.	della zona
Volume della parte fuori terra		
Volume totale (compreso interrato)		
Area del lotto		
Area coperta massima degli edifici		
Percentuale di area coperta		
Densità di fabbricazione (rcc/mq)		
Altezza massima degli edifici		
Distanza minimo dai confini di proprietà		
Distanza minima dalla strada		
Distanza minima tra edifici sullo stesso lotto		

*TRATTASI DI VARLANZE
UNA FINESTRA*

NEL CASO DI AMPLIAMENTO INDICARE INOLTRE

	stato attuale	opera ultimata
Area coperta		
Volume		

IL RICHIEDENTE

IL PROGETTISTA

[Handwritten signature]

RISERVATO AGLI UFFICI COMUNALI

Osservazioni:

a) della RIPARTIZIONE VI

NULLA DA OSSERVARE: vedi precedenti.

Data 15-4-91

L'UFFICIALE SANITARIO

[Handwritten signature]

b) della RIPARTIZIONE II

IL DIRIGENTE DI RIPARTIZIONE

Data _____

c) della RIPARTIZIONE IV — TECNICA

IL DIRIGENTE DI RIPARTIZIONE

Data _____

d) della RIPARTIZIONE III — URBANISTICA
SETTORE 12

Messa da sezione vede precedente

L. 10 Art. 81 L. 261/85

IL DIRIGENTE DEL SETTORE 12

IL DIRIGENTE DI RIPARTIZIONE

Data *15.91*

RISERVATO AGLI UFFICI COMUNALI

Parere della COMMISSIONE EDILIZIA :

Seduta N. _____ del _____

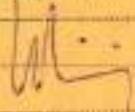
COMMISSIONE EDILIZIA

Seduta n. 15

20 MAG 1991

PARERE FAVOREVOLE

E Segretario





COMUNE DI TREVISO

RIPARTIZIONE URBANISTICA - SETTORE 12*

Prof. Gen. N. **12541**

IL DIRIGENTE ^{DA} ^{7.7.1991} ^{DI SETTORE} ^{TREVISO,}
IL DIRIGENTE ^{DI} ^{RIPARTIZIONE}

04 LUG. 1991

C. E. N. **12/14-91**

OGGETTO: Concessione per l'esecuzione di opere comportanti trasformazione urbanistica ed edilizia.

IL SINDACO

VISTA la domanda presentata dalla Ditta [REDACTED]

residente in **Via Castagnole 46 Treviso**

registrata al protocollo del Comune in data **3.4.1991** al n. **12541**

intesa ad ottenere la concessione di eseguire i lavori di **variente a ristrutturazione ed**
ampliamento fabbricato

sul terreno censito in Catasto: Comune di Treviso.

Sez. **M** Foglio **1^o** Mapp. N° **41-43-451-452**

Località **Strada Castagnole**

VISTO il progetto allegato alla domanda stessa;

VISTO il parere degli uffici comunali interessati e del Settore Igiene Pubblica dell'U.S.L. n. 10;

VISTO il parere della Commissione Edilizia espresso nella seduta N. **14**

in data **20.5.1991**

ACCERTATO che trattasi di opere non soggette al pagamento del contributo previsto dall'art. 3 della Legge 10 del 29 - 1 - 1977, in quanto rientrano tra quelle previste dall'art. **81** della ~~città~~ legge **regionale n. 61/1985**

VISTA la Legge 17 - 8 - 1942, n. 1700 e successive modifiche, nonché la Legge 20 - 1 - 1977, n. 10 e la Log gi regionali 1 - 8 - 1972, n. 12, 10 - 2 - 1973, n. 17 e successive modifiche;

RICHIAMATO il regolamento edilizio, di igiene e di polizia urbana;

CONCEDE

alla Ditta [REDACTED]

la facoltà di eseguire le opere richieste secondo gli allegati grafici di progetto che fanno parte integrante della presente concessione e comunque nel rispetto delle Leggi, dei regolamenti vigenti e delle condizioni e prescrizioni, tutte contenute nel presente e negli atti che, allegati ad essa, ne fanno parte integrante.

Sono fissate le modalità e prescrizioni particolari di cui al ~~quoto~~ **allegato alla concessione edilizia**
In data 21.3.1989 n. 16/26-88 prot. 19398
1 - Prima dell'inizio dei lavori la ditta deve richiedere a questo Comune l'autorizzazione allo scarico del e ac-
qua conformemente ai requisiti stabiliti dalla legge 10 - 5 - 1976 n. 319 (Tutela delle acque dall'inquinamen-
to) e successive modifiche ed ai limiti di accettabilità stabiliti dall'Amministrazione Comunale. L'abitabi-
lità o l'agibilità del fabbricato è subordinata all'autorizzazione dello scarico delle acque come sopra citato.
Le caratteristiche dell'impianto di depurazione saranno quelle indicate dall'Ufficio Tutela Acque previo pa-
rere dell'U.S.L. n. 10.

Il titolare della presente concessione, il direttore dei lavori e l'assuntore dei lavori, sono responsabili di ogni eventuale inosservanza delle norme generali di leggi e regolamenti, come delle modalità esecutive sopra fissate.

La presente concessione è rilasciata salvi i diritti di terzi ed è valida per il periodo assentito ad ultimare i lavori.

I lavori dovranno essere iniziati entro mesi // ed ultimati entro mesi // dalla data della notifica della presente; in tale periodo l'opera deve essere resa abitabile o agibile.

I lavori potranno avere inizio soltanto dopo che un incaricato del Comune, a richiesta dell'interessato, su carta legale, avrà determinato i punti fuori di linea e di livello da osservarsi scrupolosamente.

L'inosservanza dei predetti termini comporta la decadenza della concessione, così come comporta lo stesso effetto l'entrata in vigore di nuove previsioni urbanistiche, con le quali la concessione stessa sia in contrasto, salvo che i lavori siano stati iniziati e vengano completati entro 3 anni dalla data di inizio.

Il termine per l'ultimazione può essere, comunque, prorogato eccezionalmente se durante l'esecuzione dei lavori sopravvengono fatti estranei alla volontà della Ditta concessionaria, opportunamente documentati.

Qualora i lavori non siano ultimati nel termine stabilito, la Ditta concessionaria deve presentare istanza diretta ad ottenere una nuova concessione; in tal caso la nuova concessione concerne la parte non ultimata.

L'inizio dei lavori deve essere denunciato dal titolare della concessione.

Pr. sta DURANTE geom. DANILLO

C.F.:

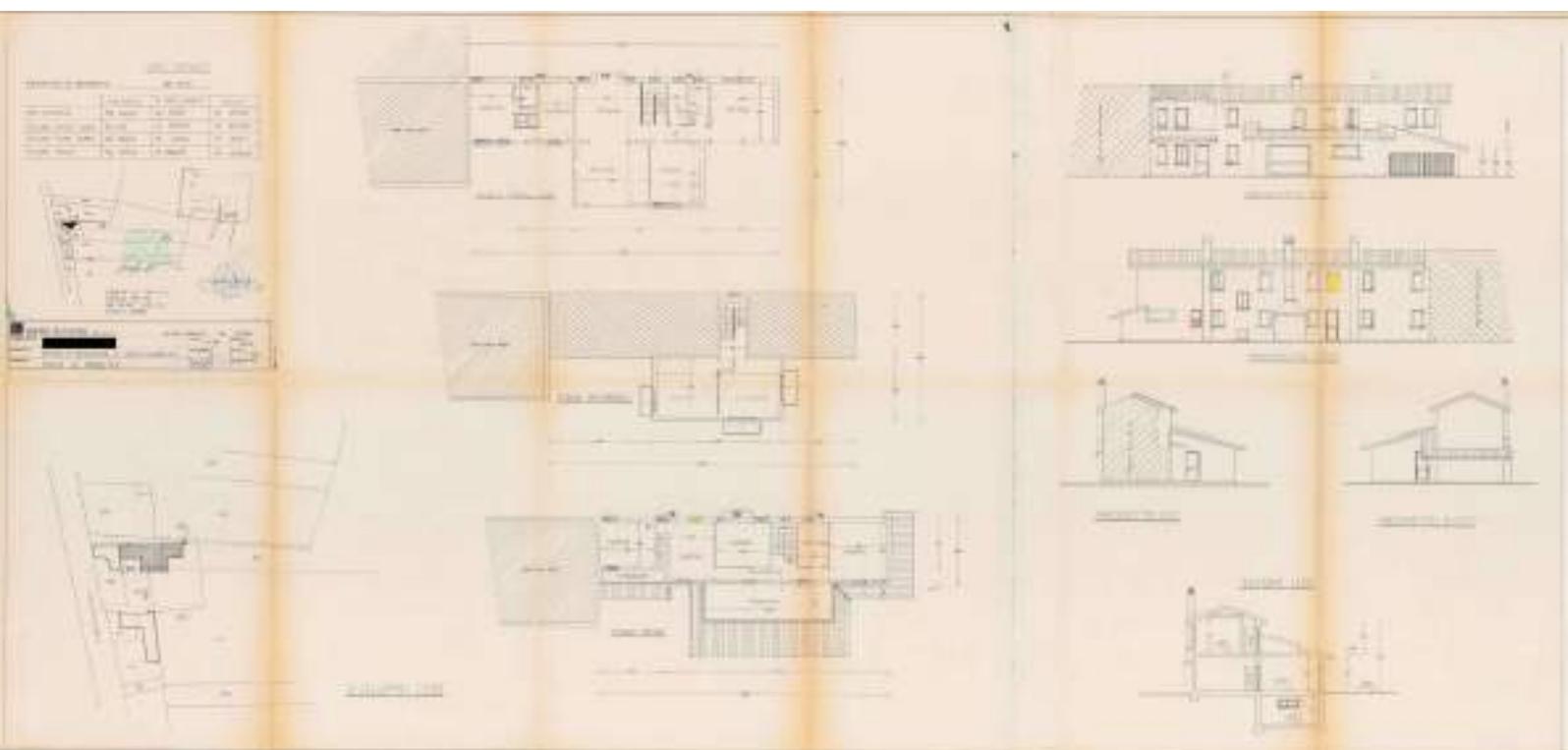
1
Al N. _____ consegnata in duplice copia insieme di rito
con richiamo alla presente concessione.

N. 688 del Registro
FIRMA DELL'INCARICATO

P. IL SINDACO
L'Assessore alla Pianificazione
Territoriale ed Urbanistica
Paolo Antonietti

Per ricezione della presente concessione in bollo

Devise, il 16-7-71





COMUNE DI TREVISO

RIPARTIZIONE III - SETTORE 12° - URBANISTICA

Riep. alla domanda

del 3.4.1991

RECEVUTO DA
Ripartizione III Settore 12° Urbanistica
2.1.1991

Treviso, il 04 LUG 1991

Prot. 12541 Spec. 12/14-91

OGGETTO: progetto di Variante a ristrutturazione
in sez. M foglio 1° m. n. 41-43-451-452
località Strada Castagnole

Comune di Treviso
08 LUG 1991
N. 1382

ALLA CITTA



La domanda di cui all'oggetto è stata accolta con le modalità esecutive specificate nella concessione edilizia che potrà essere ritirata dal titolare della stessa o da altra persona all'uopo delegata, muniti della presente, presso la ripartizione III - Settore 12° nei giorni di martedì - giovedì - venerdì dalle ore 8,30 alle 12,15, previo versamento di una marca da bollo da L. 10.000 e di L. 1.000 per diritti di segreteria.

Si avverte che, ai sensi dell'ultimo comma dell'art. 79 della legge regionale 27 - 6 - 85 n. 61, la concessione dovrà essere ritirata, a pena di decadenza, entro 120 giorni dalla data della presente notifica.

Prima del ritiro della concessione è necessario:

- designare il direttore dei lavori e l'assuntore dei lavori, i quali devono accettare l'incarico ponendo la firma sulla domanda o inviando comunicazione scritta;
- produrre sulla carta del Comitato Vigili del Fuoco per l'impianto termico o dichiarazione che l'impianto stesso è inferiore a 30.000 Kcal/h;

Nessun lavoro potrà essere iniziato prima del ritiro della concessione in parola e prima di aver fatto denuncia a questo Comune della data di inizio dei lavori.

La concessione dovrà essere depositata presso il cantiere di lavoro.

La denuncia delle opere in conglomerato cementizio, armato, normale e precompresso, deve essere presentata all'Ufficio del Genio Civile prima dell'inizio dei lavori, ai sensi e con le modalità di cui all'art. 4 della Legge 5 - 11 - 1971 n. 1089.

p. IL SINDACO

L'Assessore alla Pianificazione
Territoriale ed Urbanistica
Paolo Antonietti

COMUNE DI TREVISO

Il sottoscritto dichiara di avere oggi notificato copia del presente atto a _____
consegnandolo a _____

Treviso, il 10.5.91

IL RICEVENTE

Mario Speranza

IL MESSO COMUNALE

Paolo Antonietti



COMUNE DI TREVISO

RIPARTIZIONE III - SETTORE 12° - URBANISTICA

Risp. alla domanda

del 3.4.1991

Treviso, il

06 LUG. 1991

Prot. 12541 Spec. 12/14-91

OGGETTO: progetto di variante a ristrutturazione

in sez. M foglio 1° m. n. 41-43-451-452

località Strada Castagnole

Comune di Treviso 10024 TREVISO
08 LUG. 1991
N. 1182

ALLA DITTA



La domanda di cui all'oggetto è stata accolta con le modalità esecutive specificate nella concessione edilizia che potrà essere ritirata dal titolare della stessa o da altra persona all'uopo delegata, muniti della presente, presso la ripartizione III - Settore 12° nei giorni di martedì - giovedì - venerdì dalle ore 8,30 alle 12,15, previo versamento di una marca da bollo da L. 30.000 e di L. 1.000 per diritti di segreteria.

Si avverte che, ai sensi dell'ultimo comma dell'art. 79 della legge regionale 27 - 6 - 85 n. 61, la concessione dovrà essere ritirata, a pena di decadenza, entro 120 giorni dalla data della presente notifica.

Prima del ritiro dalla concessione è necessario:

- designare il direttore dei lavori e l'assuntore dei lavori, i quali devono accettare l'incarico ponendo la firma sulla domanda o inviando comunicazione scritta;
- produrre nelle osta del Comando Vigili del Fuoco per l'impianto termico o dichiarazione che l'impianto stesso è inferiore a 30.000 Kcal/h.

Nessun lavoro potrà essere iniziato prima del ritiro della concessione in parola e prima di aver fatto denuncia a questo Comune della data di inizio dei lavori.

La concessione dovrà essere depositata presso il cantiere di lavoro.

La denuncia delle opere in conglomerato cementizio, armato, normale e precompresso, deve essere presentata all'Ufficio del Genio Civile prima dell'inizio dei lavori, ai sensi e con le modalità di cui all'art. 4 della Legge 5 - 11 - 1971 n. 1086.

P. IL SINDACO
L'Assessore alla Pianificazione
Territoriale ed Urbanistica
Paolo Antonicelli

COMUNE DI TREVISO

Il sottoscritto dichiara di avere oggi notificato copia del presente atto a _____ consegnandolo a _____

Treviso, il 10.7.91

IL RICEVENTE

Ugo Spessa

IL MESSO COMUNALE

Carlo Antonicelli

Agibilità del 30/09/1993 (prot. gen. 37521/91 e part. 251/91)

COPIATO DA 24 SET. 1993 *Dee*

IL DIRIGENTE DI SETTORE

IL DIRIGENTE DI RIPARTIZIONE



COMUNE DI TREVISO

RIPARTIZIONE URBANISTICA - SETTORE 12°

Prot. gen. 37521/91

Prot. part. 251/91

Treviso, 30 SET, 1993

IL SINDACO

Vista l'istanza del 30.10.1991 prot. gen. 37521 prodotta dalla Ditta [redacted] con la quale, a termine dell'art. 221. del T.U. delle Leggi Sanitarie 27.07.1934 n° 1265 chiede il rilascio del certificato di abitabilità del fabbricato sito in Via Castagnole - censito in catasto con la Sez.M fg. 1 mapp. 41 - ampliato e ristrutturato giusta concessione edilizia in data 21.3.1989 n. 19398 spec. 16/20-88 e successive varianti in data 23.11.90 n. 29954 Spec. 23/30-90 e in data 4.7.91 n. 12541 Spec. 12/14-91

- 2 alloggi -

Visto il parere del Medico del Settore Igiene Pubblica dell'U.L.S.S. n° 10 in data 28.11.1992 che conclude proponendo il rilascio della abitabilità essendo il fabbricato predetto rispondente a tutti i requisiti voluti dalle Leggi Sanitarie e dai vigenti regolamenti comunali;

Visto il certificato di collaudo di cui alla Legge 5.11.1971 n° 1086, registrato al Genio Civile di Treviso in data 29.7.91 al n. 5100 ;

Visto il verbale di ispezione al fabbricato redatto dal tecnico comunale in data 16.12.1991 che attesta il rispetto del progetto approvato e delle norme previste dal Regolamento Edilizio;

Vista l'attestazione del versamento della tassa di concessione comunale, come prescritto dalla Legge 8.01.1979 n. 3 e successive modifiche ed integrazioni;

CERTIFICA

che il fabbricato sopracitato è abitabile

p. IL SINDACO

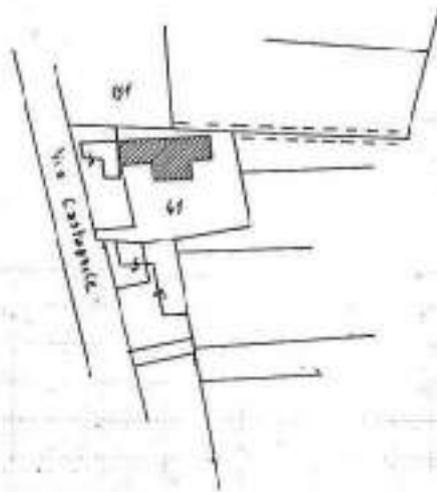
L'Assessore alla Pianificazione
Territoriale ed Urbanistica
(dott. Guerrino Zanini)

WB/ct

Si ricorda che le acque di uscita dalle vasche o dall'impianto di depurazione della fognatura, dovranno avere le caratteristiche di cui alla tabella A della Legge 10.05.1976 n° 319 e successive modifiche ed integrazioni. L'esame di dette acque potrà essere eseguito entro un anno dall'avvio e funzionamento dei predetti impianti.



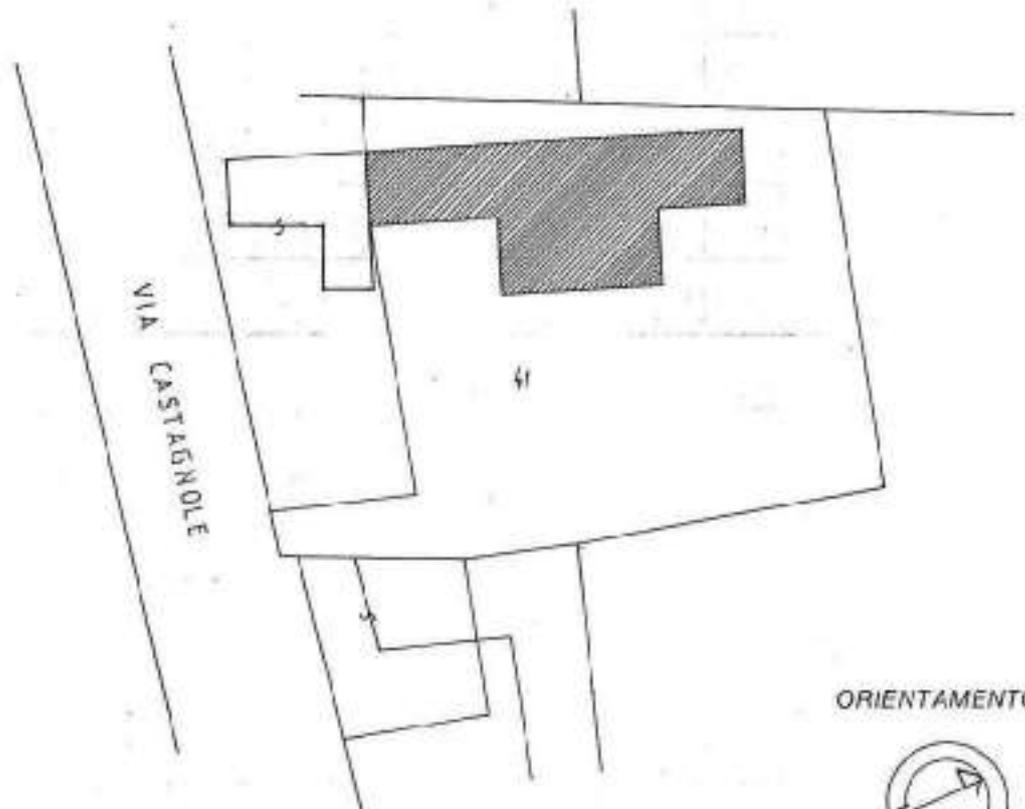
Planimetria di u.l.u. in Comune di TREVISO via CASTAGNOLE civ. 46



ESTRATTO DI MAPPA
COMUNE DI TREVISO
FOGLIO 58, MAPPALE 41
SCALA 1:2000

- SUPERFICIE COPERTA 175,00 mq.
- SUPERFICIE SCOPERTA 752,00 mq.
- SUPERFICIE TOTALE 927,00 mq.

SVILUPPO PLANIMETRICO



ORIENTAMENTO



SCALA DI 1:500

Dichiarazione di N.C.
Denuncia di variazione

Compilata dal GEOM. DURANTE DANILO
(Titolo, cognome e nome)

RISERVATO ALL'UFFICIO

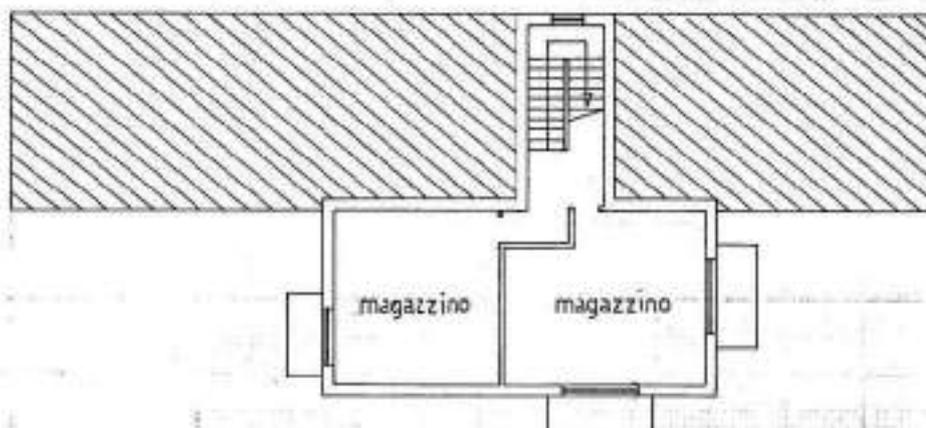
(Identificativi catastali)
F. 58 (M.4)
n. 41 sub. 1

Iscritto all'albo dei GEOMETRI
della provincia di TREVISO n. 1044
data 17.10.91 Firma Durante Danilo





Planimetria di u.i.u. in Comune di TREVISO via CASTAGNOLE civ. 46



PIANTA PIANO INTERRATO H=2.55



PIANTA PIANO TERRA H=2.70



PIANTA PIANO PRIMO H=2.70

ORIENTAMENTO



SCALA DI 1:200

Dichiarazione di N.C.
Denuncia di variazione

Identificativi catastali
F. 58 (M.1)
n. 41 sub. 2

Compiuta dal GEOMETRA DURANTE DANILÒ
(Foto, cognome e nome)

Iscritto all'albo dei GEOMETRI
della provincia di TREVISO n. 1054

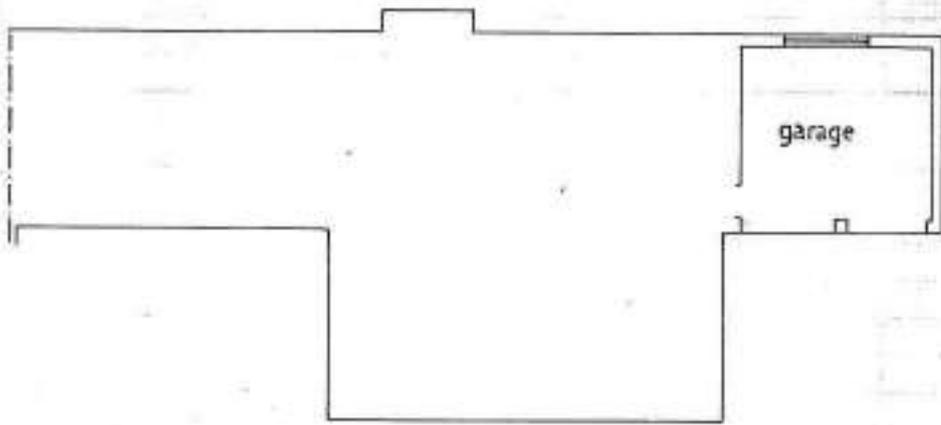
data 17.10.91 Firma Durante Danilo



RISERVATO ALL'UFFICIO



Planimetria di u.i.u. in Comune di TREVISO via CASTAGNOLE civ. 46



PIANTA PIANO TERRA H-270

ORIENTAMENTO



SCALA DI 1/200

Dichiarazione di N.C.
Denuncia di variazione

Compilata da GEOMETRA DURANTE DANILO
(Titolo, cognome e nome)

RISERVATO ALL'UFFICIO

Identificativi catastali
F. 58 (M-1)
n. 41 sub. 3

Iscritto all'abc del GEOMETRI
della provincia di TREVISO n. 1044
data 17.10.91 Firma *Durante Danilo*





Planimetria di u.l.u. In Comune di TREVISO via CASTAGNOLE civ. 46

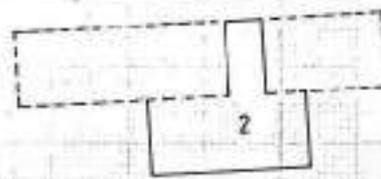
Elaborato planimetrico per la suddivisione e ripartizione in subalterni in riferimento al tipo mappale n.° 60793 del 15.10.1991

ESTRATTO DI MAPPA
COMUNE DI TREVISO
FOGLIO 58 MAPPALE 41
SCALA 1:2000

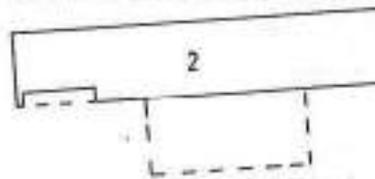


LEGENDA:

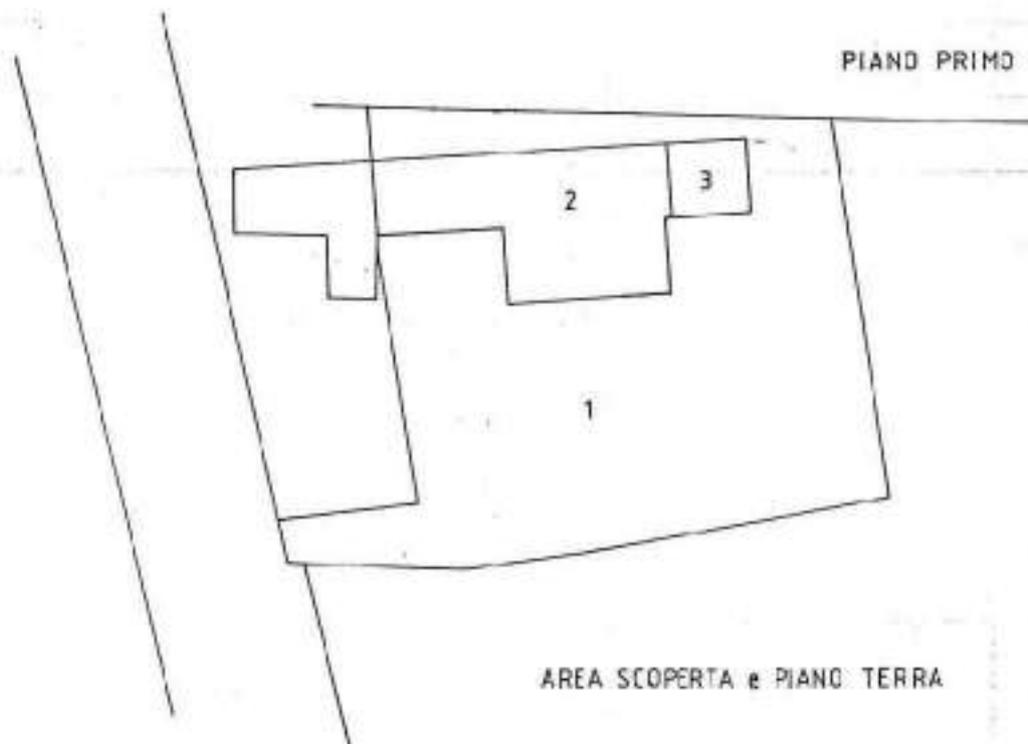
- SUB 1- AREA SCOPERTA
- SUB 2- ABITAZIONE (P.I.P.T.e P.1°)
- SUB 3- GARAGE



PIANO INTERRATO



PIANO PRIMO



AREA SCOPERTA e PIANO TERRA

ORIENTAMENTO



SCALA DI 1:500

Dichiarazione di N.C.
Denuncia di variazione

Identificativi catastali
F. 58 (m.1)
n. 41 sub. /

Compilata dal GEOM. DURANTE DANILLO
(Titolo, cognome e nome)

Iscritto all'albo dei GEOMETRI
della provincia di TREVISO n. 1044
data 17.10.91 Firma Durante Danillo



RISERVATO ALL'UFFICIO

U.L.S.S. N. 10**UNITÀ LOCALE SOCIO SANITARIA DELLA REGIONE VENETO**

SEDE EX INAM - BORGO CAVALLI, 42 - 31100 TREVISO - TEL. (0422) 543701 - CODICE FISCALIS 94000650260

Comuni Associati: Arcade, Breda di Piave, Carbonera, Casale sul Sile, Casier, Istrana, Maserada di Piave, Mogliano V.to, Monastier di Treviso, Morgano, Paese, Portzano V.to, Povegliano, Preganziol, Quinto di Treviso, Roncade, San Biagio di Callalta, Sile, Spresiano, Treviso, Villorba, Zero Branco.

SETTORE IGIENE PUBBLICA

248.92

28.11.92

N. _____

Prot. _____

Risposta alla nota n. _____

del _____

AL SIGNOR SINDACO

DEL COMUNE DI

TREVISO

OGGETTO: Certificato igienico-sanitario per il rilascio autorizzazione di abitabilità o ~~usabilità~~ del fabbricato ristrutturato e ampliato
 sito in Comune di Treviso
 Via Castagnole 46
 di proprietà della Ditta [REDACTED]

In relazione alla richiesta della S.V. in data 30.10.92, concernente l'oggetto, visto il verbale di sopralluogo eseguito in data 16.12.91 dal personale di vigilanza ed ispezione, di questo Settore, al fabbricato ristrutturato e ampliato sito in Comune di Treviso Via Castagnole 46, constatato che:

- i muri sono convenientemente prosciugati;
- non vi è difetto di aria e luce;
- lo smaltimento dei liquami e dei rifiuti domestici avviene in modo da non inquinare il sottosuolo ed il terreno in genere, secondo le norme vigenti in materia;
- le latrine, gli acquai, i bagni sono dotati di scarichi collocati e costruiti in modo da evitare esalazioni dannose o infiltrazioni;
- l'acqua erogata all'immobile è potabile;
- non vi è altra causa manifesta di insalubrità;
- sono state osservate le altre più particolari prescrizioni fatte dal vigente Regolamento locale d'igiene.

Le acque in uscita dalle vasche o dall'impianto di depurazione della fognatura dovranno avere le caratteristiche previste dalla Legge 10.5.1976 n. 319 e successive modificazioni e integrazioni.

La conformità e la consistenza della costruzione al progetto approvato dal Sindaco ed alla relativa concessione edilizia viene accertata dall'Ufficio Tecnico Comunale.

Lo scrivente giudica che il fabbricato in questione può essere dichiarato abitabile / ~~usabile~~ dal giorno 26.11.92 e propone al Sindaco il rilascio della prescritta autorizzazione.

Distinti saluti.

IL MEDICO DEL SETTORE IGIENE PUBBLICA

dr. Paolo Tasso

CERTIFICATO DI REGOLARE ESECUZIONE

DITTA: 

OGGETTO: ristrutturazione in Treviso - Via Castagnuel n° 46

CONCESSIONE: n° 16/20-88 Spec. 19398 e successive varianti in corso d'opera

Nella mia qualità di D.LL. dichiaro che il fabbricato sopridentificato e' stato eseguito sulla base delle norme attualmente vigenti e le opere eseguite rispondono ai progetti approvati.

Treviso, 28 ottobre 1991

-il tecnico-



DITTA: [REDACTED]

LAVORI: di ristrutturazione e ampliamento di civile abitazione
in Treviso sul fondo censito in Catasto - Fg. 58 - Mapp. n° 41
43-451-452 -

CONC. ED.: in data 21.3.89 n° 16/20-88 - 23/11/90 n° 23/30-90

04.07.1991 n° 12/14-91

DENUNCIA AL GENIO CIVILE DI Treviso - in data 04.12.1989 ri-
scontrata il 15.12.1989 al n° 5100 -

PROGETTISTA, DIRETTORE LAVORI E CALCOLATORE: Geom. Danilo Duran-
te - Treviso - Via Dei Lombardi, 4 -

IMPRESA: Nardi Diego - Povegliano - Via Del Tenente n° 2 -

COLLAUDO STATICO

Incarico di collaudo statico - affidato al sottoscritto Dott.

Ing. Alberto Sartori di Treviso - in data 23.07.1991.-

Data della visita di collaudo ed intervenuti - Il sottoscritto,

in data 29.07.1991, ha effettuato la visita di collaudo statico
delle strutture, alla presenza del Direttore dei Lavori Geom.

Danilo Durante.-

Con la scorta degli elaborati progettuali esecutivi, il sotto-
scritto ha proceduto alla ricognizione generale delle opere ed
all'esame dettagliato delle singole strutture, secondo le mo-
dalità descritte nel presente atto.-

Descrizione generale delle opere - I lavori eseguiti riguarda-
no la ristrutturazione e l'ampliamento di una casa di civile
abitazione attraverso i quali sono stati ricavati:



UFFICIO DEL GENIO CIVILE DI TREVISO

29 LUG. 1991

di stato *T. J. 100*

di collaudo statico
data 29.07.1991 n. 1088.

LA FUNZIONARIA

- un piano scantinato nel quale trovano dislocazione: un locale ad uso taverna delle dimensioni di ml. 9.70x5.00;
- un piano terra nel quale sono stati dislocati: una cucina ed un salotto soprastanti alla taverna, una sala pranzo, un garage, una centrale termica ed un servizio igienico, oltre ad un altro salotto, un cucinino ed un secondo bagno;
- un piano primo comprendente: tre camere con bagno ed un ampio terrazzo oltre ad una quarta camera con terrazzino.-

Materiali impiegati: Per la confezione dei calcestruzzi semplici o armati è stato impiegato cemento normale Portland 325 classe 300 dosato a q.li 3.00 per mc. d'impasto.-

- Per le armature metalliche è stato usato ferro tondino Fe B 44K in barre ad aderenza migliorata.-

Descrizione delle strutture:

- a) - strutture di fondazione: in linea generale del tipo continuo idoneamente armate e dimensionate per i carichi su esse gravanti;
- b) - strutture in elevazione: in cls. di c.a. per la zona interrata in blocchi laterizi 25x13x25 per la parte emergente del fabbricato;
- c) - strutture orizzontali: oltre ad alcune travi portanti in cls. di cemento armato, solai di piano e sottotetto in laterizio e c.a. tipo SAP H - 20+4.-

Controlli eseguiti: Il sottoscritto ha eseguito durante la visita e successivamente i seguenti controlli sulle strutture:

- a) - verifica della corrispondenza dell'opera ai disegni progettuali ed agli elaborati esecutivi di calcolo attraverso controlli dimensionali delle strutture;
- b) - verifica qualitativa delle strutture, le quali sono risultate eseguite a regola d'arte; in particolare non sono state riscontrate lesioni, cedimenti od altri vizi esecutivi;
- c) - verifica analitica delle massime sollecitazioni nei solai, i quali sono risultati ben dimensionati in relazione ai valori ammissibili delle sollecitazioni per il calcestruzzo e per l'acciaio impiegati.-

Tutto ciò premesso: considerato che il Direttore dei Lavori ha confermato al sottoscritto, per quanto non è ispezionabile, la rispondenza tra gli elaborati esecutivi e lo stato di fatto con particolare riguardo circa la disposizione delle armature nelle strutture e circa la qualità dei materiali impiegati:

- Visti i risultati positivi delle verifiche eseguite.-
- Accertato che le opere sono state realizzate in conformità al progetto esecutivo, a buona regola d'arte, e senza compromettere la stabilità dei fabbricati adiacenti il sottoscritto collaudatore

C E R T I F I C A

che le strutture in c.a. sopra descritte, relative alla ristrutturazione e ampliamento della casa di civile abitazione in Comune di Treviso - Fg. 58 - Mapp. n° 41-43-451-452 eseguiti dall'Impresa Nardi Diego di Povegliano per conto della

████████████████████ sono collaudabili, per i fini cui sono
state destinate come in effetti con il presente atto le

C O L L A U D A

ai sensi e per gli effetti delle vigenti Leggi in materia.-

Treviso, li 29.07.1991

L'INGEGNERE COLLAUDATORE





COMUNE DI TREVISO

RISPOSTA ALLA LETTERA IN DATA _____ N. _____ ALL. N. _____

OGGETTO: abitabilità ditta [REDACTED]
agibilità Sez. *M* F. *1* m.n. *41 mc*
richiesta parere igienico-sanitario.

COMUNE DI TREVISO
PROT. N. *305/88*

Al Capo Settore
Igiene Pubblica dell'U.L.S.S. n° 10
31100 TREVISO

Con riferimento alla richiesta di abita-
bilità agibilità presentata dalla ditta citata
in oggetto, si trasmettono, per il parere di competen-

za:

- fotocopia della domanda in data *30.10.91*;
- fotocopia del parere espresso da codesto Settore;
- ricevuta del versamento tassa sanitaria.

Distinti saluti.

16.12.91
Cef.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE 12

M. J.

CONCESSIONE: 16/20-90 SPEC. 19398 part. e successive varianti in corso d'opera

OGGETTO: ristrutturazione e ampliamento di fabbricato esistente.

DICHIARAZIONE

La sottoscritta [REDACTED] proprietaria dell'immobile di cui all'oggetto dichiara che la potenzialità della caldaia a GAS installata nella propria abitazione, non supera, anzi è notevolmente inferiore alle 100.000 Kcal.

Treviso, 29 ottobre 1991

(La proprietaria)
[REDACTED]

COMMITTENTE: [REDACTED]

CONCESSIONE: 14/20-88 SPEC. 19398 PART. e successive varianti in
corso d'opera

OGGETTO: ristrutturazione e ampliamento di fabbricato esistente.

DICHIARAZIONE

I sottoscritti DURANTE GEOM. DANILLO progettista e
D.LL. congiuntamente all'impresa esecutrice NARDI DIEGO con la
firma della presente

dichiarano

che le opere eseguite di cui all'oggetto, sono conformi alla
documentazione depositata presso il Comune (Legge 30.04.1978 n°
373 art 17)

Treviso, 28 ottobre 1991

(l'impresa)

Nardi Diego -

(il progett. e D.LL.)



Marca
da
bollo.

ALL'UFFICIO DEL GENIO CIVILE

TREVISO

OPERE IN CONGLOMERATO CEMENTIZIO ARMATO
NORMALE E PRECOMPRESSO

Lavori di ~~costruzione~~ ristrutturazione e ampliamento di civile abitazione

Sito in Treviso via Castagnole n. 46

di proprietà [redacted]

NOMINA DEL COLLAUDATORE

Il sottoscritto [redacted] residente

in Treviso via / n. /

in qualità di committente dei lavori di cui in epigrafe eseguiti dall'Impresa Nardi Diego

di Povegliano

a seguito della ultimazione delle opere strutturali già depositate presso il competente ufficio del genio civile in data 15.12.1989 e rubricate al n. 5100 si prega comunicare a sensi

dell'art. 7 della legge 5 novembre 1971, n. 1086, di avere incaricato del collaudo statico il signor dott.

Ing. Alberto Sartori

di Treviso via Manin n. 29

iscritto all'Albo degli Ingegneri

di Treviso dall'anno 1954

Si precisa che le operazioni di collaudo dovranno essere completate entro la data del

Con osservanza.

29 LUG. 1991
5100

Treviso, li 23.07.1991

IL COLLAUDATORE



IL COMMITTENTE



OPERE IN CONGLOMERATO CEMENTIZIO ARMATO
NORMALE E PRECOMPRESSO

Lavori ~~di~~ ristrutturazione e ampliamento di civile abitazione

sito in Treviso via Castagnole n. 46

di proprietà [REDACTED]

RELAZIONE FINALE DEL DIRETTORE DEI LAVORI

[a sensi dell'art. 6 della legge 5-11-1971 n. 1086]

Il sottoscritto direttore dei lavori di cui in epigrafe a seguito della ultimazione delle opere strutturali avvenuta in data Giugno 1991 si pregia relazionare quanto segue:

1) Progetto delle strutture depositato il 16.05.1989 e rubricato al n. 5100

2) Progetto delle varianti depositato il == e rubricato al n. ==

3) Nel corso dei lavori sono stati prelevati i seguenti campioni di materiali:

Considerata la modesta entità degli interventi strutturali in c.a. armato non si ritenne necessario prelevare campioni dei materiali impiegati

di cui si allegano i relativi n. == certificati di prova del Laboratorio Ufficiale di

4) Eventuali prove di carico (vedi relazione allegata a parte)

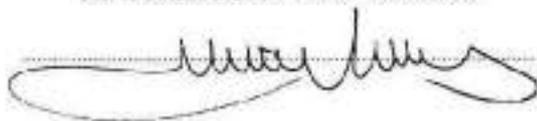
Si fa riferimento al verbale di collaudo rilasciato dall'Ing. Alberto Sartori di Treviso -

5) Eventuali osservazioni e precisazioni (vedi relazione allegata a parte):

Con osservanza.

Treviso li 25.06.1991

IL DIRETTORE DEI LAVORI



UFFICIO DEL GENIO CIVILE
COMUNE DI TREVISO
29.06.1991
IL FUNZIONARIO



COMUNE DI TREVISO

RIPARTIZIONE URBANISTICA

VERBALE D'ISPEZIONE

al fabbricato DI NUOVA COSTRUZIONE AMPLIATO RISTRUTTURATO
 RESTAURATO MODIFICATO

di proprietà della ditta. [redacted]

sito in *V. Costa pirole* località.....

Sezione *M* Foglio *1* Mappale n. *41*

CONCESSIONE EDILIZIA in data *21.3.89* n° *19398* Spec *16/20-88*

AUTORIZZAZIONE EDILIZIA in data.....

1° variante in data *23.11.90* n° *29954* Spec *23/30-90*

2° variante in data *4.7.91* n° *12541* Spec *72/14-91*

3° variante in data.....

INIZIO LAVORI in data *1.3.90*

Il sottoscritto tecnico comunale, *Paolo Keller*, ha eseguito il sopralluogo di ispezione al fabbricato sopraindicato, a seguito della domanda di

ABITABILITA' AGIBILITA', riscontrando che i lavori sono completamente ultimati nel rispetto del progetto approvato e delle norme previste dal Regolamento edilizio.

Il fabbricato *ampliato* ha destinazione *residenziale*

ed ha la seguente consistenza:

numero abitazioni	vani utili	vani acc. I.	vani acc. E.	abitazioni secondo il numero dei vani						
				1	2	3	4	5	6	7
<i>2</i>	<i>9</i>	<i>5</i>	<i>3</i>							
uffici	vani utili	vani acc.	negozi	vani utili	vani acc.					

vani utili - soggiorno, cucina, camera, studio, etc.

vani acc. I. - ripostigli, bagni, ingressi, guardaroba, etc.

vani acc. E. - garage, saggioli, cantine, soffitte, lavanderia, centrale termica, etc.

Treviso, *16.12.91*

IL TECNICO
[Signature]

- il parere del Medico del Settore Igiene Pubblica dell'U.S.L. n.10 in data 28.11.92
- la copia del certificato di collaudo con l'attestazione n. 5100 in data 29.7.91 da parte dell'Ufficio del Genio Civile, dell'avvenuto deposito ai sensi dell'art.7 della Legge 5 novembre 1971, n. 1036;
- il collaudo in data e la dichiarazione del direttore dei lavori che non se ne è reso necessario il deposito al Genio Civile ai sensi della circolare Ministero dei Lavori Pubblici n.11951 del 14.2.1974;
- il certificato di regolare esecuzione e di ultimazione lavori, rilasciato in data 28.10.91 dal direttore dei lavori, attestante la rispondenza dell'opera eseguita al progetto approvato;
- la dichiarazione congiunta del progettista, del costruttore e del direttore dei lavori, in data 28.10.91, attestante la conformità delle opere eseguite alla Legge 30.4.1976 n.373 ed alla documentazione depositata presso il Comune;
- il certificato di prevenzione incendi rilasciato dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco in data

la dichiarazione che l'impianto di riscaldamento a gas gasolio, non supera le 100.000 30.000 Kcal. ;

la ricevuta del versamento di L. 108.000 in data 29.10.91 quale taxa di concessione Comunale;

9008
12
18016
9008
108096

denuncia al N.C.E.U. autenticata in data : 21.10.91 ;

CONCESSIONE	ONEROSA	<input checked="" type="checkbox"/>	GRATUITA	<input type="checkbox"/>
Oneri di urbanizzazione	Saldati	<input checked="" type="checkbox"/>	Rateizzati	<input type="checkbox"/>
Costo di costruzione	Saldato	<input checked="" type="checkbox"/>	Rateizzato	<input type="checkbox"/>

Registrati nello scadenziario

ABITABILITA'
 AGIBILITA'

Si propone al Sindaco il rilascio del certificato di del fabbricato ispezionato.

Treviso, 24.9.93

Il Funzionario
[Signature]
Il Dirigente del Settore 12°

v.to Il Dirigente della Ripartizione Urbanistica

C.E. 51/21-94 prot. 41556 del 23/12/1994 Magazzino



COMUNE DI TREVISO

RIPARTIZIONE III - URBANISTICA - SETTORE XII

Prot. Gen. N. 41556

C.E.N. 51/21-94

CONTO DA
IL DIRIGENTE DI SETTORE
IL DIRIGENTE DI RIPARTIZIONE

Treviso, 23 DIC. 1994

OGGETTO: Concessione per l'esecuzione di opere comportanti trasformazione urbanistica e/o edilizia.

IL SINDACO

VISTA la domanda presentata dalla Ditta [REDACTED]
residente in [REDACTED]
registrata al protocollo del Comune in data 16.11.1993 al n. 41556
intesa ad ottenere la concessione di eseguire i lavori di costruzione magazzino

sul terreno censito in Catasto: Comune di Treviso.

Sez. 8 Foglio 1 Mapp. N437
Località Strada Castagnole

VISTO il progetto allegato alla domanda stessa;

VISTO il parere degli uffici comunali interessati e del Settore Igiene Pubblica dell'U.S.L. n. 10;

VISTO il parere della Commissione Edilizia espresso nella seduta N. 21
in data 12.9.1994 11048-11047-11046

VISTO che la Ditta concessionaria ha prodotto quietanza n. 25.10.1994
del versamento previsto dall'art. 3 della legge n. 10 del 28 - 1 - 1977, eseguito presso la Cassa Civica per l'importo pari a
823.000 quale contributo commisurato all'incidenza delle
spese di urbanizzazione determinato ai sensi dell'art. 5 della citata legge con delibera del C.C. n. 25860/837 del 16 - 6
- 1986 e contributo sul costo di costruzione determinato ai sensi dell'art. 6 della citata legge;

VISTA la legge 17 - 8 - 1942, n. 1150 e successive modifiche nonché la legge 28 - 1 - 1977, n. 10 e la legge regio-
nale n. 61 del 27 - 6 - 1985 e successive modifiche;

VISTA la legge 28 - 2 - 1985, n. 47;

Richiamato il regolamento edilizio, di Igiene e Polizia Urbana;

CONCEDE

alla Ditta [REDACTED]
la facoltà di eseguire le opere richieste secondo gli allegati grafici di progetto che fanno parte integrante della presente
concessione e comunque nel rispetto delle Leggi, dei regolamenti vigenti e delle condizioni e prescrizioni tutte contenute
nella presente e negli atti che allegati ad essa ne fanno parte integrante.

Sono fissate le modalità e prescrizioni particolari di cui ai punti: **2**

1 - Prima dell'inizio dei lavori la ditta deve richiedere a questo Comune l'autorizzazione allo scarico delle acque conformemente ai requisiti stabiliti dalla legge 10 - 5 - 1976 n. 319. (Tutela delle acque dall'inquinamento) e successive modifiche ed ai limiti di accettabilità stabiliti dall'Amministrazione Comunale. L'abitabilità o l'agibilità del fabbricato è subordinata all'autorizzazione dello scarico delle acque come sopra citato. Le caratteristiche dell'impianto di depurazione saranno quelle indicate dall'Ufficio Tutela Acque previo parere dell'U.S.L. n. 10.

2. La copertura del manufatto dovrà essere fatta con materiale diverso da quello previsto in progetto, ai sensi della legge 27.3.1992 n. 257.

Il titolare della presente concessione, il direttore dei lavori e l'assuntore dei lavori, sono responsabili di ogni eventuale inosservanza delle norme generali di leggi e regolamenti, come delle modalità esecutive sopra fissate.

La presente concessione è rilasciata salvi i diritti di terzi ed è valida per il periodo assentito ad ultimare i lavori.

I lavori dovranno essere iniziati entro mesi **12** ed ultimati entro mesi **36** dalla data della notifica della presente; in tale periodo l'opera deve essere resa abitabile o agibile.

I lavori potranno avere inizio soltanto dopo che un incaricato del Comune, a richiesta dell'interessato, su carta legale, avrà determinato i punti fissi di linea e di livello da osservarsi scrupolosamente.

L'inosservanza dei predetti termini comporta la decadenza della concessione, così come comporta lo stesso effetto l'entrata in vigore di nuove previsioni urbanistiche, con le quali la concessione stessa sia in contrasto, salvo che i lavori siano iniziati e vengano completati entro i termini suddetti.

Il termine per l'ultimazione può essere, comunque, prorogato eccezionalmente se durante l'esecuzione dei lavori sopravvengono fatti estranei alla volontà della Ditta concessionaria, opportunamente documentati.

Qualora i lavori non siano ultimati nel termine stabilito, la Ditta concessionaria deve presentare istanza diretta ad ottenere una nuova concessione; in tal caso la nuova concessione concerne la parte non ultimata.

L'inizio dei lavori deve essere denunciato dal titolare della concessione.

PROGETTISTA: GEOM. DURANTE DANILO

AL N. **1** [redacted] disegni nudi di visto
in d.c.

con richiamo alla presente concessione.

L'ASSESSORE SINDACATO TERRITORIALE

[Handwritten signature]

347 del Registro

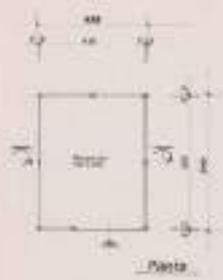
FIRMA DELL'INCARICATO

[Handwritten signature]

Per ricevuta della presente concessione in bollo
Trevi, li **10.1.95**

[redacted]

PROGETTO DI EDIFICIO - ANNO 1980
 COMUNE DI ...
 Foglio n° ...



PROGETTO ARCHITETTICO
 SUPERFICIE
 1.200,00 mq
 1.200,00 mq
 1.200,00 mq



danilo duranti		ARCHITETTO	
CLIENTE ...	DATA ...	VALORE
...

COMUNE DI TREVISO

Ditta: [REDACTED] - Via Castagnole n. 46, Treviso

Progetto: COSTRUZIONE NUOVO MAGAZZINO
IN VIA CASTAGNOLE

RELAZIONE TECNICA
=====

STUDIO TECNICO GEOMETRA DANILLO DURANTE
Via Dei Lombardi, 4 TREVISO - Tel. 545793

Il progetto prevede la costruzione di un nuovo manufatto ad uso magazzino, sito in area destinata dal vigente P.R.G. a zona Industriale. In tale zona, da informazioni avute dall'Ufficio Tecnico Comunale, è già prevista la variazione di destinazione urbanistica e, sulla base di progetti da tempo presentati, dovrebbe essere realizzata una lottizzazione residenziale.

Il nuovo manufatto per le dimensioni particolarmente contenute (Superficie mq. 23,49 - Volume mc. 56,38), comunque inserito in tale zona, su una superficie di proprietà molto ampia, costituirebbe un "peso" urbanistico irrilevante, tenuto conto anche del fatto che non sarebbe dotato di alcun servizio tecnologico (luce, acqua, fognature, ecc.).

Si sottolinea inoltre il carattere di provvisorietà del manufatto medesimo, essendo prevista la sua realizzazione con elementi completamente prefabbricati, che ne consentono un rapido smontaggio.

Treviso, 16.11.1993

Geom. DANILLO DURANTE



The image shows a circular professional stamp of a Geometric Surveyor (Geometa) from Treviso. The stamp contains the text "DURANTE DANILLO", "N° 1014", and "TREVISO". A handwritten signature in blue ink is written over the stamp.

COMUNE - TREVISO
29. GIU. 1994
ARRIVO

Al Signor Sindaco
del Comune di
T R E V I S O

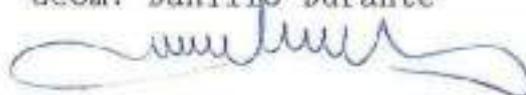
Treviso, 23.06.1994

Oggetto : Richiesta Concessione ditta [REDACTED]

In riferimento alla richiesta in oggetto si trasmette,
in allegato alla presente, una relazione integrativa a
seguito della richiesta di chiarimenti sull'intervento
proposto.

Distinti saluti.

Geom. Danillo Durante



2412

RIPARTIZIONE 3^a
Prot. N°
- 5 LUG. 1994
SETTORE 12^o

COMUNE DI TREVISO
Cod. 10. 10. 2
25042
30. GIU. 1994

Comune di TREVISO

Ditta: [REDACTED] - Via Castagnole n. 46, Treviso

Progetto: COSTRUZIONE MAGAZZINO IN VIA CASTAGNOLE

RELAZIONE TECNICA
=====

(Integrativa)

STUDIO TECNICO GEOMETRA DANILLO DURANTE
Via Dei Lombardi, 4 TREVISO - Tel. 545793

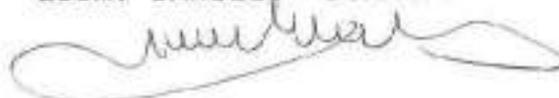
In riferimento al procedimento di sospensione al rilascio della Concessione per la costruzione di fabbricato accessorio di cui al progetto in data 16.11.1993, si precisa che la richiesta viene effettuata ai sensi degli artt. 9 e 109 della L.R. 61/85 in quanto il manufatto, annesso a residenza preesistente, andrebbe ad inserirsi in zona già dotata delle principali opere di urbanizzazione.

Si precisa inoltre che il nuovo fabbricato non sarà dotato di alcun servizio tecnologico (Luce, acqua, gas fognature, ecc.), in quanto sarà utilizzato esclusivamente come magazzino per attrezzi di giardinaggio ed agricoli.

Si sottolinea inoltre che la costruzione sarà realizzata con elementi completamente prefabbricati, che ne consentono un rapido smontaggio.

Treviso, 23.06.1994

Geom. DANILLO DURANTE



TEGON SILVANO
Via Boccalera 16
31050 VILLORBA

Spettabile

COMUNE DI TREVISO

Il sottoscritto TEGON SILVANO [REDACTED] titolare
dell'omonima impresa edile con sede a Villorba (TV) Via Boccalera 16
comunica di accettare l'incarico dei lavori inerenti al progetto di nuova
costruzione della [REDACTED] n. prot. 41556 Spec.
51/21 - 94,

Treviso, li

in fede



51/21-94
Tassa ind. le

Nuove costruzioni Su2

$$\text{sup. } 21.58 \times 0.6 = 12.95 \times 3 = 38.85 \text{ mc.}$$

prezzi di urbanizzazione

$$1^{\circ} \text{ mc. } 38.85 \times 3960 \times 1.5 = 231'000 \text{ €}$$

$$2^{\circ} \text{ mc. } 38.85 \times 8217 \times 1.5 = 479'000 \text{ €}$$

$$\underline{710'000 \text{ €}}$$

Costo di costruzione

$$\text{€ } 250'000 \times \text{sup. } 12.95 \times 0.035 = \text{€ } 113'000$$

727
Sett-94



COMUNE DI TREVISO

UFF. PROTOCOLLO
18. OTT. 1994
SPEDITO

RACCOMANDATA

13 OTT. 1994

Risp. al N. _____ Div. _____

del _____

alleg. _____

nuova costruzione magazzino

OGGETTO: _____

in sez. M fg. 1 mapp. 437

38520 TREVISO, U
N. Prot. 41556 Spec. 51/21-94

Si comunica che il progetto di nuova costruzione allegato alla domanda in oggetto, è stato esaminato con parere favorevole dalla Commissione Edilizia nella seduta n. 21 del 12/9/1994. Si fa presente che, per l'ulteriore esame della domanda ai fini dell'eventuale rilascio della concessione edilizia, codesta ditta dovrà produrre, in un'unica soluzione, la documentazione di cui ai punti: 1 - 4 - 5 - 8

1. documento attestante la proprietà dell'area sulla quale è previsto l'intervento edificatorio;
2. atto pubblico registrato e trascritto con il quale la ditta richiedente si impegna a vincolare l'area di pertinenza del fabbricato in progetto, indicandola in apposita planimetria in scala catastale, ciò ai sensi dell'art. 5 delle Norme di Attuazione del vigente Piano Regolatore Generale;
3. atto pubblico registrato e trascritto con il quale la ditta richiedente si impegna a vincolare il fondo di pertinenza / la destinazione d'uso del fabbricato, indicandolo in apposita planimetria in scala catastale, ciò ai sensi dell'art. _____ della legge regionale 5 marzo 1985, n. 24;
4. quietanza del versamento previsto dall'art. 3 della legge 28 gennaio 1977, n. 10, eseguito presso la Cassa Civica, per l'importo totale di L. 710.000 _____ previo ritiro dei bollettini di versamento all'ufficio Edilizia Privata;
5. incidenza opere di urbanizzazione primaria L. 231.000 pari a mc. 38,85 x 3960 x 1,5
- incidenza opere di urbanizzazione secondaria L. 479.000 pari a mc. 38,85 x 8217 x 1,5

quale contributo sugli oneri di urbanizzazione determinato ai sensi dell'art. 5 della citata legge con delibera di Consiglio Comunale n. 25860/837 del 16 giugno 1986 ed aggiornato in base al provvedimento del Consiglio Regionale n. 385 del 28 maggio 1992, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 31730/2476 del 24 settembre 1992; di tale importo è ammessa la rateizzazione ai sensi dell'art. 81, 4° comma della legge regionale n. 61/1985;

5. quietanza del versamento del contributo sul costo di costruzione che è stato determinato in L. 113.000 di tale importo è ammesso il pagamento rateizzato (50% entro il sesto mese dal rilascio della concessione e 50% entro 60 giorni dall'ultimazione dei lavori) previa costituzione di garanzia (in denaro, titoli di Stato o polizza fidejussoria bancaria o assicurativa);
6. quietanza del versamento previsto dall'art. 10 della legge 28 gennaio 1977, n. 10, eseguito presso la Cassa Civica, per l'importo totale di L. previo ritiro dei bollettini di versamento all'Ufficio Edilizia Privata;
7. progetto, in duplice copia, dell'impianto termico così come previsto dall'art. 28 e seguenti della legge 9 gennaio 1991, n. 10;
8. accettazione dell'incarico del direttore dei lavori e dell'assuntore dei lavori mediante firma sulla domanda o comunicazione scritta degli stessi;
9. nulla osta del Comando Provinciale Vigili del Fuoco per l'impianto termico se fosse superiore alle 30.000 Kcal/h, oppure dichiarazione del committente;
10. modello ISTAT/I/201 che si allega in copia, opportunamente compilato e sottoscritto;
11. progetto, in duplice copia, degli impianti di cui all'art. 4 del D.P.R. 6.12.1991 n. 447 (regolamento di attuazione della legge n. 46 del 5.03.1990 in materia di sicurezza degli impianti); o dichiarazione del committente o del proprietario per i casi in cui non sussista l'obbligo della progettazione;
12. atto d'obbligo unilaterale, che si allega in copia, da sottoscrivere e restituire registrato e trascritto ai sensi dell'art. 9, lett. b), della legge 28 gennaio 1977, n. 10;
- 13.

Se quanto richiesto non sarà presentato, in un'unica soluzione, entro 60 giorni dal ricevimento della presente, l'Amministrazione si riserva la facoltà di archiviare la domanda succitata.

Distinti saluti.

P-IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
IL SUB COMMISSARIO
(dott. Angelo Sabatini)

MT/lc

Orario per il Pubblico:
MARTEDI, GIOVEDI, VENERDI dalle ore 8,30 alle 12,15.



COMUNE DI TREVISO

RACCOMANDATA

TREVISO, LI 13 OTT. 1994

Risp. al N. Div.

N. Prot. Spec. 51/21-94

del

alleg.

OGGETTO: Nuova costruzione
magazzino in
via M. fed. n. 437



Si comunica che il progetto di nuova costruzione allegato alla domanda in oggetto, è stato esaminato con parere favorevole dalla Commissione Edilizia nella seduta n. 21 del 12.9.94. Si fa presente che, per l'ulteriore esame della domanda ai fini dell'eventuale rilascio della concessione edilizia, codesta ditta dovrà produrre, in un'unica soluzione, la documentazione di cui ai punti: 1-4-5-8

1. documento attestante la proprietà dell'area sulla quale è previsto l'intervento edificatorio;
2. atto pubblico registrato e trascritto con il quale la ditta richiedente si impegna a vincolare l'area di pertinenza del fabbricato in progetto, indicandola in apposita planimetria in scala catastale, ciò ai sensi dell'art. 5 delle Norme di Attuazione del vigente Piano Regolatore Generale;
3. atto pubblico registrato e trascritto con il quale la ditta richiedente si impegna a vincolare il fondo di pertinenza / la destinazione d'uso del fabbricato, indicandolo in apposita planimetria in scala catastale, ciò ai sensi dell'art. della legge regionale 5 marzo 1985, n. 24;
4. quietanza del versamento previsto dall'art. 3 della legge 28 gennaio 1977, n. 10, eseguito presso la Cassa Civica, per l'importo totale di L. 710'000 previo ritiro dei bollettini di versamento all'ufficio Edilizia Privata;
 - incidenza opere di urbanizzazione primaria L. 231'000
pari a mc. 38.85 x 3960 x 1.5
 - incidenza opere di urbanizzazione secondaria L. 479'000
pari a mc. 38.85 x 8217 x 1.5

710
113
823

quale contributo sugli oneri di urbanizzazione determinato ai sensi dell'art. 5 della citata legge con delibera di Consiglio Comunale n. 25850/837 del 16 giugno 1986 ed aggiornato in base al provvedimento del Consiglio Regionale n. 385 del 28 maggio 1992, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 31730/2476 del 24 settembre 1992; di tale importo è ammessa la rateizzazione ai sensi dell'art. 81, 4° comma della legge regionale n. 61/1985;

./.

5. quietanza del versamento del contributo sul costo di costruzione che è stato determinato in L. 113.000 di tale importo è ammesso il pagamento rateizzato (50% entro il sesto mese dal rilascio della concessione e 50% entro 60 giorni dall'ultimazione dei lavori) previa costituzione di garanzia (in denaro, titoli di Stato o polizza fidejussoria bancaria o assicurativa);
6. quietanza del versamento previsto dall'art. 10 della legge 28 gennaio 1977, n. 10, eseguito presso la Cassa Civica, per l'importo totale di L. _____ previo ritiro dei bollettini di versamento all'Ufficio Edilizia Privata;
7. progetto, in duplice copia, dell'impianto termico così come previsto dall'art. 28 e seguenti della legge 9 gennaio 1991, n. 10;
8. accettazione dell'incarico del direttore dei lavori e dell'assuntore dei lavori mediante firma sulla domanda o comunicazione scritta degli stessi;
9. nulla osta del Comando Provinciale Vigili del Fuoco per l'impianto termico se fosse superiore alle 30.000 Kcal/h, oppure dichiarazione del committente;
10. modello ISTAT/I/201 che si allega in copia, opportunamente compilato e sottoscritto;
11. progetto, in duplice copia, degli impianti di cui all'art. 4 del D.P.R. 6.12.1991 n. 447 (regolamento di attuazione della legge n. 46 del 5.03.1990 in materia di sicurezza degli impianti); o dichiarazione del committente o del proprietario per i casi in cui non sussista l'obbligo della progettazione;
12. atto d'obbligo unilaterale, che si allega in copia, da sottoscrivere e restituire registrato e trascritto ai sensi dell'art. 9, lett. b), della legge 28 gennaio 1977, n. 10;
- 13.

Se quanto richiesto non sarà presentato, in un'unica soluzione, entro 60 giorni dal ricevimento della presente, l'Amministrazione si riserva la facoltà di archiviare la domanda succitata.

Distinti saluti.

D. IL SINDACO
L'Assessore alla Pianificazione
Territoriale ed Urbanistica
(Guezzino Zanini)

Orario per il Pubblico:

MARTEDI, GIOVEDI, VENERDI dalle ore 8,30 alle 12,15.



COMUNE DI TREVISO

RISPOSTA ALLA LETTERA IN DATA

OGGETTO: costruzione magazzino in fg.

DEF. PROV. COLLO
10000

15 GIU 1994

LE 11 GIU 1994

SPEDITO

SPEDITO DA C. 10 - 11 GIU 1994
A. DURANTE

28074

COMUNE DI TREVISO

PROT. N. 41558/93 SPEC. 28/12-84



c.p.c. 1 AL GEOM. DURANTE DANILLO
VIA DEI LOMBARDI N. 4
31103 TREVISO

Si comunica che la domanda relativa all'intervento di cui all'oggetto, esaminata dalla Commissione Edilizia n. 12 del 30.5.1994 è stata espesa in attesa di chiarimenti che la S.V. vorrà fornire ai competenti Uffici della Ripartizione Urbanistica - Settore Edilizia Privata - nei giorni di martedì, giovedì, venerdì, dalle ore 08.30 alle ore 12.15.

Distinti saluti.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE 12°
(geom. Romano Vascione)

JB/lc



COMUNE DI TREVISO

RISPOSTA ALLA LETTERA IN DATA _____ N. _____ ALL. N. _____

OGGETTO: Costituzione di negozio in Via 58 n. 417

LI 11 GIU. 1994

COMUNE DI TREVISO

PROT. N. 41556/93 Spec. 26/11.94



*l/c. geom. Deseato Daniele
Via dei Lombardi 4
31025 Treviso*

Si comunica che la domanda relativa all' *intervento*
di cui all'oggetto, esaminata dalla Commissione Edilizia n° *12*
del *30.5.94*, è stata sospesa in attesa di chiarimenti che la S.V.
vorrà fornire ai competenti uffici della Ripartizione Urbanistica -
settore edilizia privata - nei giorni di martedì, giovedì, venerdì
dalle ore *08.30* alle *12.15*.

Distinti saluti,

IL SINDACO

D I C H I A R A Z I O N E

La sottoscritta [REDACTED] residente
a Treviso in Via Castagnole n. 46, proprietaria
del terreno confinante con la proprietà della
[REDACTED] a conoscenza
dell'intenzione della madre di costruire un edifi-
cio ad uso magazzino, come da progetto visionato a
firma del Geom. Durante Danillo,

D I C H I A R A

di non aver nessun motivo di preclusione alla
realizzazione dell'intervento medesimo, realizzato
a distanza inferiore a quella regolamentare.

IN FEDE

[REDACTED]

Treviso, 16.11.1993

COMUNE - TREVISO

28. SET. 1995

ARRIVO

Treviso 26 Settembre 1995

Spett.le

COMUNE DI TREVISO

La sottoscritta [redacted]
e residente a Treviso in via Castagnole n. 46

C O M U N I C A

con la presente che i lavori relativi alla C.E.N. 61/21-94 del 23.12.94
inizieranno a far data 02 ottobre 1995.

Con osservanza.

COMUNE DI TREVISO

Cat. 10 Cl. 10 Fasc. 2

N. prot. 46467

Data prot. 02.07.1995

12



REPERTORIO N. 10335

FASCICOLO N. 1800

REPUBBLICA ITALIANA

DIVISIONE E COMPRAVENDITE

L'anno millenovecentoottantotto, il giorno,

quindici del mese di aprile (15.04.1988)

In Treviso al cui numero decemurale
di via Tossello. -

Avanti a me, dottor Ada Stiz, Notaio in Mogliano
Veneto ed iscritto nel Ruolo del Distretto Notarile
di Treviso sono comparsi i Signori:

[Redacted name]

[Redacted] pensionata; che dichiara essere
vedova; _____

[Redacted] pensio-

nata, che dichiara essere coniugata in re-
gime di comunione dei beni;

[Redacted]

niugata in regime di comunione dei beni,
casalinga; _____

[Redacted]

A Treviso
5.5.88
2268/1
9.51.100
53000
309600
H. Stiz

gata che dichiara essere nubile;

Comparenti della cui identità personale io notaio sono certo i quali fatta rinuncia tra loro e col mio consenso all'assistenza di testimoni mi richiedono del presente atto con il quale innanzitutto

premettono:

- Che le Signore

in forza di successione apertasi il 4/9/1927 denuncia N. 8 Vol. 169 registrata a Treviso il 2/3/1928 al N. 1934, divennero proprietarie dei seguenti beni immobili:

Catasto terreni

COMUNE DI TREVISO - FOGLIO 58

MN. 43 sem;arb. Ea.0.02.20 Cl.23 L.11.55 L. 4.40

MN. 96 sem.arb. I Ea.1.17.76 Cl.23 L.618.74

L.259.07

MN.98 sem.arb. I Ea.0.52.90 Cl. 23 L.227.73

L.116.38

MN.107 sem.Ir Ea.0.14.90 Cl.23 L.65.56 L.29.80

MN. 41 Ea.0.01.98

TOTALI Ea.1.89.74

Sono totali ettari uno, are ottantanove e centiare settantaquattro.

- che il fabbricato di cui al MN. 41 è stato

denunciato al N.C.E.U. con Modello 55 M come segue:

COMUNE DI TREVISO = SEZIONE M = FOGLIO I

MN. 41 sub. 1, Via Castagnole area scoperta

MN. 41 sub. 2, Via Castagnole P.T-1°

MN. 41 sub. 3, Via Castagnole P.T.

- che il suddetto mappale N. 41 insiste sui
seguenti mappali del catasto terreni

MN. 43 di mq. 220

MN. 41 di mq. 198

MN.451 di mq. 150

MN.452 di mq. 364

- che i suddetti mappali sono stati riunificati
nell'unico MN. 41 di totali mq. 932 con modello 3

SPC redatto in data 20/2/1988;

- che il MN. 96 di mq. 11.776 e MN. 98 di mq. 5290
sono stati frazionati con tipo N. 93842/238 in data

26/10/1987 e che il MN. 96 di mq.3998 e MN. 437 di

mq. 3780 sono stati frazionati con tipo N. 21420/34

del 24/3/1988 frazionamenti, che previo

esame, approvazione e sottoscrizione delle parti e

di me notaio si allegano rispettivamente sub. ^A) e

sub. ^B) al presente atto. ^A

Tutto ciò premesso e considerato parte integrante e

sostanziale del presente atto si conviene e si

stipula quanto segue:

1) -

comproprietarie degli immobili siti

in Comune di Treviso, ampiamente descritti nelle
premesse e che qui si hanno per riportati e
trascritti,, avendo intenzione di sciogliere la
comunione tra loro esistente $\frac{2}{3}$ addivengono alla
presente divisione, con la quale attribuiscono:

PRIMA ASSEGNAZIONE

che accetta e riceve il

seguito immobile:

COMUNE DI TREVISO = SEZIONE M = FOGLIO I ora Pa. 33

MN. 439 (ex 98/b) Ea.O.22.60 L. 30.510 L.15.820

MN. 96 (ex 96/a) Ea.O.38.48 L. 519.48 L.269.36

TOTALE Ea.O.61.08 L. 824.58 L.427.56

Sono totali are sessantuno e centiare otto.

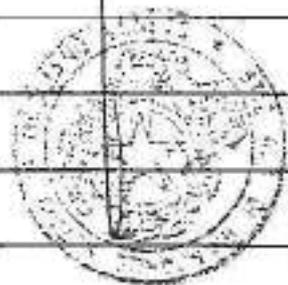
Confini:

del MN. 439: tra MN. 98/A, 102, 98/C, 36;

del MN. 96: tra MN. 49, 33, 437, 96/B, 143 e
293.

beni del valore di L. 30.000.000.- (lire trentamili-
lioni),

pari al diritto





SECONDA ASSEGNAZIONE

[Redacted]

che accetta e riceve il

seguito immobile: _____

COMUNE DI TREVISO = SEZIONE M = FOGLIO I ora Fg. 58

MN. 98 (ex 98/a) Ea.O.22.60 L.30.510 L. 15.820

MN. 437 (ex437/a) Ea.O.34.16 L.461.16 L. 239.12

TOTALE Ea.O.56.76 L.766.26 L. 397.32

Sono totali are cinquantasei e centiare settanta-
sei. _____

Confini: _____

del MN. 98: tra strada, cat. 102, 98/B, 36;

del MN. 437: tra MN. 98/A, 36, 97, 98/c e
437/b. _____

beni del valore di L. 30.000.000.- (lire trenta-
milioni), _____

pari al diritto _____

TERZA ASSEGNAZIONE

[Redacted]

che accetta e riceve il

seguito immobile _____

COMUNE DI TREVISO = SEZIONE M = FOGLIO I

MN. 107 sem.arb.I Ea.O.14.90 L.78.23 L. 32.78



MN. 440 (ex 98/c)	Ea.0.07.70 L.10.395 L.5.390
MN. 438 (ex 96/c)	Ea.0.39.98 L.53.973 L.27.986
TOTALI	Ea.0.62.58 L.721.91 L.366.54

sono totali are sessantadue e centiare cinquantotto.

Confini: _____
del MN. 438: tra MN. 96/B, 97, 106, 411, 413, 105, 342
44 e 118; del MN. 107 e 440: tra MN. 36, 98/B,
102, 299, 423, 410 e 97.

beni del valore di Lire _____
30.000.000.- (lire trentamiloni) =====

pari al diritto. _____
2) - A corredo della domanda di voltura si
produrranno i certificati di attuale intestazione
catastale _____

3) - I sovraddescritti beni vengono assegnati ed
in divisione accettati, considerati a corpo, nello
stato, grado ed essere in cui oggi si trovano, con
accessioni diritti e pertinenze, fissi ed infissi,
con le eventuali servitù attive e passive tra
cui quelle di metanodotto, _____

e con l'immediata trasmissione della proprietà e
del possesso di diritto e di fatto con ogni utile e
peso relativo. _____

4) - Essendo il valore dei beni assegnati pari al

diritto, non si dà luogo a conguaglio.

5) - I condividenti si garantiscono reciprocamente la piena proprietà ed il pacifico possesso degli immobili assegnati e la libertà degli stessi da iscrizioni e trascrizioni pregiudizievoli.

6) - Con le sopra effettuate assegnazioni i condividenti si dichiarano completamente tacitati nei loro preesistenti diritti, per cui dichiarano di null'altro avere a pretendere dalla cessata comunione e si scambiano reciprocamente quietanza di saldo con rinuncia alla ipoteca legale.

7) - I condividenti dichiarano e garantiscono che i terreni oggetto del presente atto hanno tutte le caratteristiche risultanti dal certificato di destinazione urbanistica rilasciato dal Sindaco di Treviso in data 29/1/1988, certificato che in originale si allega sub. C) a quest'atto e che fino ad oggi non sono intervenute modificazioni degli strumenti urbanistici che concernono tali terreni e che sugli stessi non insiste alcun fabbricato

8) - Le parti mi dispensano dalla lettura degli allegati dichiarando di averne esatta conoscenza.

9) - Spese e tasse inerenti e conseguenti al presente atto sono a carico dei condividenti in

ragione al proprio assegno

COMRAVENDITA

1) - [REDACTED] ed

Urio Speranza vendono ed in piena proprietà trasferiscono alla Sig. Ceccon Luciana

che accetta ed acquista il fabbricato di civile

abitazione con scoperto annesso e precisamente:

N.C.E.U. = PARTITA 21493 (denuncia n. 10626 del 23.3.83)

COMUNE DI TREVISO = SEZIONE N = FOGLIO 1

MN. 41 sub. 1, Via Castagnole, area scoperta*

MN. 41 sub. 2, Via Castagnole, P.T-1°

MN. 41 sub. 3, Via Castagnole, P.T.

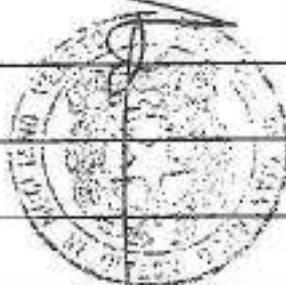
Fabbricato eretto sul MN. 41 di totali mq. 932 confinante

con: MN. 151, 143, 96/a, 437/a, 44, 117, strada e MN.

42.

2) - A corredo della domanda di voltura si produrrà il certificato di attuale intestazione catastale.

3) - Il sovraddescritto bene viene compravenduto considerato a corpo nello stato, grado ed essere in cui oggi si trova, con accessioni, diritti e





pertinenze, fissi ed infissi, con le eventuali
servitù attive e passive

e con l'immediata trasmissione della proprietà e
del possesso di diritto e di fatto con ogni utile e
peso relativo.

4) - Il prezzo della presente compravendita viene
convenuto di comune accordo tra le parti nella
somma di L. 40.000.000.= (lire quarantamilioni).

somma che la parte venditrice dichiara di aver già
ricevuto dalla parte acquirente alla quale rilascia
la relativa quietanza di saldo con rinuncia
all'ipoteca legale.

5) - La parte venditrice garantisce la piena
proprietà ed il pacifico possesso degli immobili
compravenduti e la libertà degli stessi da
iscrizioni e trascrizioni pregiudizievoli.

6) - Si dichiara che tra le parti contraenti non
esiste vincolo nè di coniugio nè di parentela in
linea retta o equiparata a'sensi dell'imposta sulle
successioni e donazioni, fatta eccezione per la Sig. Uridi

7) - La parte venditrice mi consegna la prescritta
dichiarazione INVIM restando a suo carico la



relativa imposta come per legge.

8) - La parte venditrice da me ammonita a'sensi dell'art. 26 della legge 4 gennaio 1968 N. 15, dichiara e garantisce ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 della legge stessa, che la costruzione dell'edificio in oggetto risulta iniziata in data anteriore al 1/9/1967; dichiara e garantisce inoltre che la stessa non è stata oggetto a tutt'oggi di varianti ed inoltre che non sono intervenuti alla data odierna provvedimenti sanzionatori in forza di leggi in materia.

9) - Spese e tasse inerenti e conseguenti al presente atto vengono assunte dalla parte acquirente, la quale chiede le agevolazioni previste per la prima casa. Si precisa che il fabbricato è fatiscente, bisognoso di opere di restauro.

COMPRAVENDITA

1) [redacted] vende ed in piena proprietà trasferisce alla [redacted]

che accetta ed acquista i seguenti beni

immobili: _____

Catasto Terreni _____

COMUNE DI TREVISO = SEZIONE M = FOGLIO I

MN. 439 (ex 98/b)

Ea.0.22.60 L.30.510 L.15.820

MN. 96 (ex 96/a) Ea.0.38.48 L.519.48 L.269.36

TOTALI Ea.0.61.08 L.824.58 L.427.56

Sono totali are sessantuno e centiare otto.

Confini:

del MN. 439: tra MN. 89/A, 102, 98/C, 36;

del MN. 96: tra MN. 49, 36, 437, 96/B, 143 e

293. _____

2) A corredo della domanda di voltura si produrrà
il certificato di attuale intestazione
catastale. _____

3) - I sovraddescritti beni vengono compravenduti
considerati a corpo nello stato, grado ed essere in
cui oggi si trovano, con accessioni, diritti e
pertinenze, con le eventuali servitù attive e
passive tra cui quelle di metanodotto e quelle
sotto costituite, _____

e con l'immediata trasmissione della proprietà e
del possesso di diritto e di fatto con ogni utile e
peso relativo

4) - Il prezzo della presente compravendita viene
di convenuto di comune accordo tra le parti nella
somma di L. 30.000.000.= (lire trentamiloni),

somma che la parte venditrice dichiara di aver già

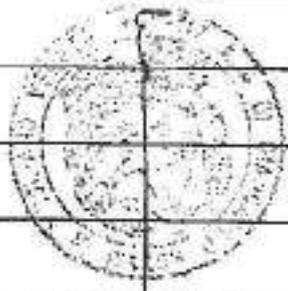
riscosso dalla parte acquirente alla quale rilascia la relativa quietanza di saldo con rinuncia all'ipoteca legale.

5) - La parte venditrice garantisce la piena proprietà ed il pacifico possesso degli immobili compravenduti e la libertà degli stessi da iscrizioni e trascrizioni pregiudizievoli.

6) - Si dichiara che tra le parti contraenti non esiste vincolo nè di coniugio nè di parentela in linea retta o equiparata a'sensi dell'imposta sulle successioni e donazioni.

7) - La parte venditrice mi consegna la prescritta dichiarazione INVIM restando a suo carico la relativa imposta come per legge.

8) - La parte venditrice dichiara e garantisce che il terreno oggetto del presente atto ha tutte le caratteristiche risultanti dal certificato di destinazione urbanistica rilasciato dal sindaco del Comune di Treviso in data 29/1/1988 che trovasi allegato sub. () al presente atto e che fino ad oggi non sono intervenute modificazioni degli strumenti urbanistici che concernono tale terreno, e che sullo stesso non insiste alcun fabbricato.





9) - Spese e tasse inerenti e conseguenti al presente atto vengono assunte dalla parte acquirente.

10) - Per l'acquisto relativo al fabbricato la

_____ chiede l'applicazione

delle agevolazioni previste dal decreto legge 29/10/1986 N. 708, convertito con modificazioni dalla legge 23/12/1986 N. 899 prorogate con legge 11/3/1988 N. 67,

(imposta di registro ridotta al 4%, imposte ipotecaria e catastale fisse ed INVIM ridotta al 50%: _____

a) - la parte venditrice dichiara di non agire nell'esercizio di impresa, arte o professione;

b) - la parte acquirente dichiara:

- di non possedere altro fabbricato o porzione di fabbricato destinato ad abitazione nel Comune ove è situato l'immobile acquistato;

- di risiedere nel Comune di Treviso ;

- di voler adibire l'immobile acquistato a propria abitazione; _____

- di non aver usufruito prima d'ora delle agevolazioni in oggetto; _____

c) - entrambe le parti dichiarano che i locali trasferiti sono destinati ad uso abitazione non di lusso secondo i criteri di cui all'art. 13 della



legge 277/1949 N. 408 e successive modificazioni.
11) - Senza particolare corrispettivo si costituisce servitù di passaggio con ogni mezzo lungo la cappezzagna per l'accesso alla Via Vegri corrente lungo il confine sud dei MN. 98/A e 98/B e pertanto a carico degli stessi ed a favore dei MN. 98/C e 107 per una larghezza di ml. 3.

12) - Senza particolare corrispettivo si costituisce servitù di passaggio con ogni mezzo per una larghezza di ml. 3 lungo il confine est dei MN. 438, 437 a favore dei MN. 96/A 437 a carico dei MN. 438 437.

13) - Ai fini fiscali si precisa che il terreno di cui alla divisione non si presta ad essere edificato come previsto al P.R.G. in quanto la dimensioni delle tre assegnazioni non permettono alcuna costruzione nel rispetto delle distanze previste dalle norme in materia urbanistica.

of-
Adde: "che ai suddescritti beni escluso il fabbricato con scoperto MN. 41 le parti attribuiscono il valore di L.90.000.000.= (lire novantamiloni)"

of-
Adde: "ad eccezione del fabbricato con relativo

scoperto MN. 41".³ Adde: "congiuntamente tra loro".

510

Adde: [REDACTED]

Sono quattro postille approvate dalle parti.

Richiesto,

io notaio ho ricevuto il presente atto che ho letto ai comparenti i quali approvandolo e confermandolo lo sottoscrivono con me notaio qui di seguito ed a margine dei primi tre fogli.

Consta

di quattro fogli dattiloscritti a'sensi di legge da persona di mia fiducia e completati di mio pugno per quattordici intere facciate e quanto fin qui della quindicesima.

[REDACTED]

Me 



DIREZIONE GENERALE DEL CATASTO E DEI SERVIZI TECNICI (ISRAELI)
DIMOSTRAZIONE DI FRAZIONAMENTO

Form. 20 (1967)

NUM. PROT. 1/2	NUM. PROT. 1/3	NUM. PROT. 1/4
7	D555	190

Comune di
 Strada n.

Provincia di

La presente dimostrazione è stata approvata dal Tribunale di Gerusalemme
 numero dell'atto n. 9362 del mese di

Il presente atto n. 238
 data di registrazione 26.10.87

SCHEDA		SCHEDA		SCHEDA		SCHEDA	
Area	Area	Area	Area	Area	Area	Area	Area
SR 9	SR 9b	SR 9c	SR 9d	SR 9e	SR 9f	SR 9g	SR 9h
SR 9i	SR 9j	SR 9k	SR 9l	SR 9m	SR 9n	SR 9o	SR 9p

AVVERTENZE

- 1- La presente dimostrazione deve essere approvata dal Tribunale di Gerusalemme.
- 2- La dimostrazione deve essere approvata dal Tribunale di Gerusalemme.
- 3- La dimostrazione deve essere approvata dal Tribunale di Gerusalemme.
- 4- La dimostrazione deve essere approvata dal Tribunale di Gerusalemme.
- 5- La dimostrazione deve essere approvata dal Tribunale di Gerusalemme.

Handwritten signatures and notes in the table area.



Il presente atto n. 238
 data di registrazione 26.10.87

Per la registrazione della presente dimostrazione, al quale atto deve essere allegata la presente mappa è allegato
 il presente atto n. 238
 data di registrazione 26.10.87

D. **PROGETTO PER L'ADDEBITAMENTO E IL FINANZIAMENTO**

Comune di **Ivrea**

Stato Civile di **Ivrea**

Partenza di **Ivrea**

La presente dimostrazione è stata redatta in data di **21/12/80** e ha come oggetto **la spesa di acquisto di macchinari n. 21420**

in esecuzione del **54**
Data di approvazione **24 MAR 1988**

RISULTATO DEL FINANZIAMENTO

MATERIALE	MATERIALE		MATERIALE		MATERIALE	
	Quantità	Valore	Quantità	Valore	Quantità	Valore
58.96			39.98	539.13	279.06	
0.96			34.10	519.16	249.36	
6.04			1.50	2025.10	10.50	
58.96			37.80	510.30	268.60	
0.96			34.10	519.16	249.36	
6.04			36.00	19.00	29.00	
[REDACTED]						



Il presente documento rappresenta l'atto di approvazione della spesa di acquisto di macchinari n. 21420



Per la spesa di acquisto di macchinari n. 21420, si richiama alla dimostrazione di spesa n. 21420 del 21/12/80 e al presente budget, in esecuzione dell'ordine di pagamento n. 54 del 24/3/88.

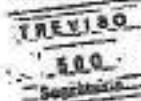
AVVERTENZE:
1. La presente dimostrazione è stata redatta in data di 21/12/80 e ha come oggetto la spesa di acquisto di macchinari n. 21420.
2. La presente dimostrazione è stata redatta in data di 21/12/80 e ha come oggetto la spesa di acquisto di macchinari n. 21420.
3. La presente dimostrazione è stata redatta in data di 21/12/80 e ha come oggetto la spesa di acquisto di macchinari n. 21420.
4. La presente dimostrazione è stata redatta in data di 21/12/80 e ha come oggetto la spesa di acquisto di macchinari n. 21420.
5. La presente dimostrazione è stata redatta in data di 21/12/80 e ha come oggetto la spesa di acquisto di macchinari n. 21420.

NOT. STRZ Def. ADA - MOGLIANO V.TO		
ALLEGATO	N° ESPRODOTTO	N° FASCICOLI
C	10335	1800



COMUNE DI TREVISO

IL SINDACO



dichiaro

che l'area così censita in Catasto: Comune di Treviso - Foglio
58 (ex Sez. M - Foglio 1°) - Mappali nn. 41 - 43 - 96 - 98 -
- 107 - è destinata dal Piano Regolatore Generale approvato con
deliberazione di Giunta Regionale n. 4181 in data 14.12.1973
e successive varianti, per i Mappali nn. 41 - 43 - 96/parte -
98/parte - 107/parte a "zona industriale", disciplinata dallo
art. 28 delle Norme di Attuazione del P.R.G.

Nelle zone industriali possono essere costruiti: impianti in-
dustriali di qualsiasi tipo o dimensione, con relativi silos
ed autorimesse; uffici annessi all'azienda; edifici ed impiant-
ti per il soggiorno diurno o temporaneo delle maestranze (men-
se, locali di riunione, spogliatoi, docce, ecc.); locali ad u-
so residenziale limitatamente a quanto necessario per il per-
sonale addetto alla custodia.

Potranno essere inoltre previste aree inedificate con varie u-
tilizzazioni di tipo industriale; e tra queste aree verdi, di-
sposte nei luoghi più opportuni.

Viene fissata la densità fondiaria massima in mc. 4,00/mq.

I fabbricati debbono distare dai confini interni dei lotti e
dalle strade 0,5 volte l'altezza con un minimo di ml. 8. La
superficie scoperta non deve essere inferiore al 40% del to-
tale dell'area che dovrà essere destinata per 1/3 a piantagio-

na con alberi d'alto fusto e la rimanente a parcheggio.

La destinazione d'uso è limitata alle sole industrie non moleste per quanto riguarda odori, vapori, esalazioni e rumori.

Parte del Mappale n. 96 a "sede stradale".

La rimanente parte dei Mappali nn. 98 - 107 - a "zona di rispetto alberata", disciplinata dall'art. 41 delle Norme di Attuazione del P.R.G.

In detta zona saranno sistemate piante ad alto fusto e non potranno essere costruiti edifici di nessun genere.

Rilascia la presente dichiarazione, in carta legale, ai sensi dell'art. 18 della legge 28.2.1985 n. 47, su richiesta delle sorelle Urio Giorgina, Speranza, Cornelia,

Treviso, li 8. GEN. 1988

IL SINDACO

L'ASSESSORE ALLA PIANIFICAZIONE

TERRITORIALE E URBANISTICA

(Brunetta prof. Ernesto)

La presente copia stessa su 7 Fogli è conforme

si rilascia alla sorella Urio Giorgina e alle sorelle Speranza e Cornelia

il giorno 19.5.88

[Handwritten signature and official stamp]

FALLIMENTC

SENTENZA N. 122/2021 DEL 22/12/2021

FALLIMENTO N. 6/2021

GIUDICE DELEGATO: DOTT. LUCIO MUNARO

CURATORE: DOTT.SSA ELISA BRUNINO

INTEGRAZIONE ALLA
PERIZIA DI STIMA IMMOBILI
SITI IN TREVISO

Treviso, 28/12/2023

Il perito stimatore
Ing. Alberto Tartaro

Integrazione alla Perizia

Il seguente documento va a integrare la perizia da me sottoscritta in data 27/02/2023 in merito ai beni immobili relativi alla proprietà situata in via Castagnole 46 a Treviso.

In particolare si fa riferimento al lotto indicato con la lettera "B". Nel paragrafo 3.2 della sopraindicata perizia si cita:

<<L'unità B è costituita da un terreno agricolo (mappale 673) attualmente non coltivato, ma tenuto a prato come aia per animali da cortile (polli), della superficie di 72mq. All'interno della superficie, recintata e con accesso diretto solo dall'unità A precedentemente descritta, è presente anche un magazzino di poco più di 20mq.>>

Si vuole precisare, per evitare fraintendimenti, che la particella 673 ha una superficie di 702 mq. come indicato dal Catasto Terreni. Al catasto fabbricati è indicato invece con una superficie catastale di 92mq: tale superficie è determinata dal catasto come risultante della somma del magazzino di circa 20mq più il ragguglio della superficie della corte ottenuto tramite opportuni coefficienti riduttivi.

Per il calcolo del valore del lotto - parte corte - è stata quindi utilizzata la superficie catastale raggugliata (indicata in 72mq) e non quella reale. Considerando che la corte è in collegamento diretto al lotto "A" ed è accessibile solo da questo, non è stato considerato come superficie agricola ma come giardino.

Pertanto si ritiene che il valore economico assegnatogli facendo riferimento alla superficie raggugliata deprezzata sia coerente, e non si debbano effettuare revisioni alla valutazione del bene.

Treviso, 28/12/2023

Il perito estimatore

Ing. Alberto Tartaro